



UNIVERSITÀ
DEL SALENTO

2017-2019

IL BILANCIO SOCIALE

DELL'UNIVERSITÀ DEL SALENTO UN PERCORSO VERSO LA CRESCITA

INDICE

INTRODUZIONE	5
SEZIONE 1	6
GOVERNANCE	6
STRUTTURE DI GOVERNO - ORGANI DI GOVERNO	6
ORGANI DI GESTIONE	7
ORGANI DI CONTROLLO	7
DIPARTIMENTI DI ATENEO	8
DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI	8
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'INNOVAZIONE	9
DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E FISICA "ENNIO DE GIORGI"	9
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA	10
DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE BIOLOGICHE E AMBIENTALI	10
DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE	11
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI	11
DIPARTIMENTO DI STORIA, SOCIETÀ E STUDI SULL'UOMO	11
ALTRE STRUTTURE DELL'ATENEO	12
SCUOLA SUPERIORE ISUFI	12
CENTRO UNICO PER LA GESTIONE DEI PROGETTI DI RICERCA E IL FUND RAISING	13
CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO	13
SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEO	14
ORGANI DI GARANZIA	15
PROGRAMMAZIONE STRATEGICA	17
ORGANIZZAZIONE DELLE STRUTTURE	19
DOTAZIONE ORGANICA	20
SEZIONE 2	25
RICERCA	25
FINANZIAMENTI INTRODOTTI DALLA LEGGE DI BILANCIO 2017	33
FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI BASE DI RICERCA	33
DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA	33
FONDI DERIVANTI DAL 5 PER MILLE DELL'IRPEF	34
SCUOLA DI DOTTORATO	35
DIDATTICA	35
OFFERTA FORMATIVA	36

INTERNAZIONALIZZAZIONE	42
RISORSE ACQUISITE	44
STUDENTI	45
PERSONALE	47
RAPPORTI CON IL TERRITORIO	48
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	50
JOB PLACEMENT	50
TAVOLI TECNICI CON ENTI E ISTITUZIONI DEL TERRITORIO	52
EVENTI PROMOSSI DALL'UNIVERSITÀ DEL SALENTO SUL TERRITORIO	53
EVENTI ISTITUZIONALI	53
INAUGURAZIONE ANNI ACCADEMICI	54
INTITOLAZIONI	55
ALTRI EVENTI	56
PATROCINI RICHIESTI E CONCESSI	65
SISTEMA DEI MUSEI, PARCHI, ORTO BOTANICO, OSSERVATORI SCIENTIFICI	66
PROFILI ECONOMICI DELLA GESTIONE	71
PROVENTI OPERATIVI	71
CONFERIMENTI PUBBLICI ORDINARI	73
COSTI OPERATIVI	74
RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	76
APPENDICE	79
NOTA METODOLOGICA	79

INDICE TABELLE

Tabella 1. Dipartimenti dell'Università del Salento	8
Tabella 2. Obiettivi strategici dell'Università del Salento	19
Tabella 3. Personale Docente al 31/12 di ciascun anno	20
Tabella 4. Personale Tecnico Amministrativo al 31/12 di ciascun anno	20
Tabella 5. Unità di personale Docente e Tecnico Amministrativo al 31/12 di ciascun anno	21
Tabella 6. Ripartizione percentuale del personale Docente e Tecnico Amministrativo al 31/12 di ciascun anno	21
Tabella 7. Unità di personale, raggruppate per categoria, in servizio in Italia e presso UniSalento	22
Tabella 8. Progetti finanziati nel 2018 con fondi derivanti dal "5x1000 per la Ricerca"	34
Tabella 9. Corsi internazionali a "Titolo Doppio/Multiplo" o "Double/Multiple Degree" offerti dall'Università del Salento nell'a.a. 2018/19	46

Tabella 10. Conto Economico dell'Università del Salento (2016-2018)	71
Tabella 11. Proventi e Contributi dell'Università del Salento	71
Tabella 12. Altri finanziamenti specifici del MIUR	74
Tabella 13. Costi operativi dell'Università del Salento	74
Tabella 14. Costi del personale dell'Università del Salento	75
Tabella 15. Costi per il sostegno agli studenti	75
Tabella 16. Determinazione del valore aggiunto (2016-2018)	76
Tabella 17. Distribuzione del valore aggiunto (2016-2018)	76

INDICE FIGURE

Figura 1. Ripartizione percentuale del personale Docente e Tecnico Amministrativo al 31/12/2018	21
Figura 2. Ripartizione percentuale del personale Tecnico Amministrativo al 31/12/2018	21
Figura 3. Presenza maschile e femminile del personale Docente e Tecnico Amministrativo	22
Figura 4. Trend della numerosità del personale Docente in servizio in Italia e presso UniSalento nel periodo 2013-2018	24
Figura 5. Trend della numerosità del personale Tecnico Amministrativo in servizio in Italia e presso UniSalento nel periodo 2013-2018	24
Figura 6. Finanziamenti conseguiti dall'Università del Salento dal 2017 ad oggi	25
Figura 7. Andamento dei finanziamenti incassati su fondi europei e del numero di proposte progettuali sottomesse su bandi Horizon2020 tra il 2017-2019	26
Figura 8. Andamento del numero di pubblicazioni bibliometriche con affiliazione UniSalento nel database Scopus e della loro percentuale rispetto alle pubblicazioni con affiliazione Italia	27
Figura 9. Distribuzione per area delle pubblicazioni bibliometriche con affiliazione UniSalento nel database Scopus dal 2017 all'agosto 2019	27
Figura 10. Analisi delle nazioni (a) e istituzioni (b) partner principali nelle pubblicazioni bibliometriche UniSalento nel database Scopus dal 2017 all'agosto 2019	28
Figura 11. Andamento del numero di pubblicazioni non bibliometriche nel database IRIS	28

Figura 12. Fondo per il finanziamento delle attività di ricerca di base	33
Figura 13. Numero dei Corsi di Studio dell'Università del Salento	36
Figura 14. Immatricolati all'Università del Salento e al Sistema Universitario Nazionale	37
Figura 15. Iscritti all'Università del Salento e al Sistema Universitario Nazionale	38
Figura 16. Iscritti regolari all'Università del Salento e al Sistema Universitario Nazionale	38
Figura 17. Laureati all'Università del Salento e al Sistema Universitario Nazionale	39
Figura 18. Finanziamento assegnato dall'agenzia nazionale INDIRE per la mobilità Erasmus	44
Figura 19. Studenti in mobilità <i>out-going</i>	45
Figura 20. Studenti in mobilità <i>in-coming</i>	46
Figura 21. Docenti in mobilità	47
Figura 22. Personale Tecnico Amministrativo in mobilità	48
Figura 23. Organismi partecipati dell'Università del Salento, classificati per tipologia	50
Figura 24. Patrocini concessi dall'Università del Salento	65
Figura 25. I proventi operativi (2018)	72
Figura 26. Assegnazioni disposte a favore del Sistema universitario e di UniSalento nel periodo 2014-2018	73
Figura 27. Assegnazione della quota premiale UniSalento (2014-2018)	73
Figura 28. Composizione percentuale dei costi operativi dell'UniSalento (2018)	75
Figura 29. Distribuzione percentuale del valore aggiunto (2018)	77

INTRODUZIONE

Il bilancio sociale 2017-2019 corrisponde al secondo triennio del mio mandato di Rettore dell'Università del Salento. Un mandato lungo e impegnativo che ha comportato uno sforzo notevole dell'intera *governance* di Ateneo per affrontare le varie criticità che si sono presentate nel corso di questo periodo. Molte di queste si possono definire strutturali in quanto connesse all'intero sistema universitario e soprattutto allo stato di disagio delle Università del Sud Italia. Altre, invece, sono peculiari del nostro Ateneo e del rapporto che lo stesso ha con il contesto territoriale di riferimento. Nonostante questo, UniSalento negli ultimi anni, ha compiuto notevoli passi in avanti non solo negli obiettivi istituzionali - ricerca, didattica, Terza Missione - ma anche nella percezione ottenuta all'esterno. Fa molto piacere leggere sulla stampa nazionale definizioni lusinghiere della nostra realtà accademica, spesso enfaticanti i cambiamenti compiuti nel corso di questi anni. Tutto ciò che è stato realizzato, e che di seguito è descritto in maniera chiara e puntuale, è il frutto di un lavoro congiunto e corale che ha impegnato l'intera comunità universitaria.

Uno sforzo particolare è stato dedicato nel corso di questi anni all'edilizia universitaria, sia in termini di ristrutturazione degli edifici esistenti che nella fruizione dei nuovi immobili. Nell'agosto 2019, il CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) ha riassegnato all'Università del Salento 49 milioni di euro stanziati nel Piano per il Sud. I fondi sbloccati sono stati rimodulati destinando circa 18 milioni per una nuova edilizia e ben 31 milioni di euro per manutenzioni nel polo urbano ed extraurbano.

Un grande impegno è stato anche certamente profuso da chi ha la responsabilità principale nella *governance* e quindi dal Prorettore Vicario e dai tre Prorettori di area, dai numerosi delegati e referenti che mi hanno affiancato con dedizione e impegno giornaliero. C'è stata, inoltre, la collaborazione di validissime unità di personale Tecnico Amministrativo che hanno lavorato attivamente con i Colleghi Docenti durante le tante attività svolte. Non ultimi i due Direttori Generali che si sono avvicendati nel corso del triennio 2017-2019 e hanno contribuito in maniera significativa alla crescita dell'Ateneo, dandole l'impulso necessario.

A tutti loro va il mio ringraziamento per quanto fatto finora, con l'auspicio che l'intera comunità accademica continui il percorso in atto, raggiungendo traguardi sempre più prestigiosi. UniSalento è inscindibile dal suo territorio. Qualsiasi sfida

deciderà di intraprendere non deve prescindere ma mantenere fisso l'obiettivo di promuovere lo sviluppo del contesto culturale, sociale e economico in cui vive. Numerose novità attendono la nostra società, tra cui un cambio di paradigma fondamentale nelle relazioni umane con lo sviluppo della tecnologia più avanzata, della digitalizzazione, dell'affermazione dell'intelligenza artificiale. Sono certo che UniSalento sarà da guida in questi turbolenti passaggi e saprà ricondurre ad uno schema generale che tenga nella giusta considerazione la centralità dell'uomo, i suoi bisogni e la sua dignità.



Rettore, Prof. Vincenzo Zara

Un sincero augurio al nuovo Rettore, il Prof. Fabio Pollice, che ha dinanzi a sé un sessennio certamente impegnativo ma denso di sfide straordinarie ed entusiasmanti oltre che di momenti importanti e significativi per il nostro Ateneo.

Vincenzo Zara

GOVERNANCE

In data 24 novembre 2017, sulla Gazzetta Ufficiale n. 275, è stato pubblicato il nuovo Statuto dell'Università del Salento, entrato in vigore l'8 dicembre del 2017.

Il processo di revisione del vecchio Statuto, emanato nel 2011 e con il quale si è data attuazione alla Legge 30 dicembre 2010 n. 240 (cosiddetta Legge Gelmini), si è svolto nella massima partecipazione e trasparenza attraverso consultazioni attivate presso ciascun Dipartimento dell'Università, allo scopo di recepire suggerimenti e osservazioni da parte di tutta la comunità accademica.

Sono stati raccolti i prescritti pareri della Consulta del personale Tecnico Amministrativo, del Comitato Unico di Garanzia (CUG) e del Consiglio degli studenti. Successivamente l'iter di revisione si è concluso con le determinazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

Per l'effetto della revisione dello Statuto i Dipartimenti sono stati investiti di tutte le funzioni che prima erano svolte dalle Facoltà; quest'ultime, infatti, per espressa abrogazione degli articoli dello Statuto che le disciplinavano, hanno cessato di svolgere le loro attività.

Al fine di dare completa attuazione al nuovo assetto della *governance* di Ateneo, definita dallo Statuto a dicembre 2017, si è dato avvio al processo di adeguamento del Regolamento Generale di Ateneo (RGA), iter conclusosi nel maggio del 2018 con l'approvazione da parte del MIUR e l'emanazione del Regolamento.

Vale la pena di riportare i primi commi dell'art. 1 del nostro Statuto che definiscono in maniera molto chiara i principi ispiratori dell'Università:

“1. L'Università del Salento, di seguito denominata Università o Ateneo, è una comunità di persone che si riconoscono nella libera promozione della ricerca e della didattica come strumenti di sviluppo umano, di affermazione del pluralismo e di perseguimento delle pari dignità sociali.

2. L'Università è un'istituzione pubblica che riconosce e attua i principi, i diritti e i doveri previsti nella Costituzione italiana e nei Trattati dell'Unione europea.

3. L'Università agisce nella piena indipendenza da qualsiasi orientamento ideologico, politico, religioso, economico.

4. L'Università riconosce e attua il principio di pari opportunità e si riconosce nei principi espressi nella «Carta Europea dei Ricercatori».

5. All'interno della comunità universitaria nessuno può essere discriminato, in qualsiasi modo o forma, in ragione delle proprie scelte di studio, di ricerca e di insegnamento.

6. L'Università riconosce e garantisce pari dignità ai propri studenti, ne promuove la personalità libera e critica, rimuove gli ostacoli che di fatto impediscono scelte e opportunità e cagionano discriminazione, valorizza il merito e l'eccellenza”. (...)

Fatta questa premessa, con la quale sono stati forniti al lettore gli elementi essenziali della cornice normativa di riferimento, l'assetto delle strutture di governo nel triennio 2017/2019 dell'Università del Salento si articola in otto Dipartimenti e logisticamente si sviluppa sui due poli didattici di Lecce e di Brindisi.

STRUTTURE DI GOVERNO - ORGANI DI GOVERNO**RETTORE**

Il Rettore esercita funzioni di indirizzo, di iniziativa e di coordinamento delle attività scientifiche e didattiche dell'Ateneo.

SENATO ACCADEMICO

Il Senato Accademico è l'organo dell'Università competente a formulare proposte e pareri obbligatori in materia di didattica, di ricerca e di servizi agli studenti, anche con riferimento al documento di programmazione triennale di Ateneo di cui alla normativa vigente, nonché di attivazione, modifica o soppressione di corsi, sedi, Dipartimenti, scuole.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo che svolge funzioni di indirizzo strategico, di approvazione della programmazione finanziaria annuale e triennale e del personale, nonché di vigilanza sulla sostenibilità finanziaria delle attività svolte al suo interno.

PRORETTORE VICARIO

Il Prorettore Vicario, scelto fra professori di ruolo di prima fascia a tempo pieno, sostituisce il Rettore in caso d'impedimento o assenza.

PRORETTORI DI AREA

I Prorettori di area sono scelti tra i professori di ruolo dell'Università, uno per ciascuna delle tre aree rappresentative di Ateneo: umanistico-sociale, tecnico-scientifica e giuridico-economica.

DELEGATI

I delegati, scelti tra professori o ricercatori di ruolo, esercitano le funzioni indicate nei decreti di nomina.



Prof. Domenico Fazio,
Prorettore Vicario



Prof.ssa Mariaenrica
Frigione, Prorettrice area
tecnico-scientifica



Prof. Antonio Lucio
Giannone, Prorettore area
umanistico-sociale



Prof. Rossano Ivan Adorno,
Prorettore area giuridico-
economica

ORGANI DI GESTIONE

DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale è l'organo responsabile, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione, della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale Tecnico Amministrativo dell'Ateneo e svolge le funzioni previste dalla normativa vigente in materia di dirigenza nella Pubblica Amministrazione. Da luglio 2015 sino a marzo 2018 il Direttore Generale è stato il Dott. Emanuele Fidora, a cui è subentrato il Dott. Donato De Benedetto il cui mandato è di durata biennale.



Dott. Emanuele Fidora



Dott. Donato De Benedetto

ORGANI DI CONTROLLO

COLLEGIO DEI REVISORI

Il Collegio dei revisori dei conti cura il controllo della gestione amministrativo-contabile dell'Ateneo in conformità con il regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità. È composto di tre membri effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e due supplenti.

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo di valutazione di Ateneo promuove la cultura della qualità e del merito

nell'ambito degli atti di indirizzo dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR). Verifica la qualità e l'efficacia dell'offerta formativa, anche sulla base degli indicatori individuati dalle Commissioni paritetiche docenti-studenti, accerta l'attività di ricerca svolta dai Dipartimenti e la congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento di cui all'art. 23, comma 1, L. n. 240/2010.

Al Nucleo di valutazione, inoltre, sono attribuite le funzioni di cui all'art. 14, d.lgs. n. 150/2009, relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale. Il Nucleo, quando opera in qualità di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), si conforma alla normativa vigente in materia.

PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

Il Presidio della Qualità di Ateneo svolge funzioni di supervisione dello svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di assicurazione della qualità dell'intero Ateneo; individua e propone l'adozione e l'utilizzo di strumenti comuni per l'assicurazione di qualità e di attività formative ai fini della loro applicazione; svolge attività di supporto nei confronti dei Dipartimenti e di altre strutture dell'Ateneo al fine di garantire la qualità della ricerca scientifica e delle attività di Terza Missione e nei confronti dei Corsi di Studio al fine garantire la qualità della formazione.



Prof.ssa Maurizia Pierri

La Delega alle Questioni giuridico-istituzionali è stata inizialmente definita e conferita in modo unitario nel novembre 2013 e successivamente, dall'ottobre 2014, è stata scomposta in: Delega alle "Questioni istituzionali" attribuita alla Prof.ssa Maurizia Pierri e Delega alle "Questioni giuridiche", affidata al Prof.

Francesco Tuccari.



Prof. Francesco F. Tuccari

Per tutta la durata della Delega, ossia dal novembre 2013 fino ad oggi, i Delegati hanno inteso la loro funzione come servizio alla comunità accademica, da mettere a disposizione trasversalmente ed indistintamente a tutte le articolazioni organizzative dell'Ateneo centrali e periferiche.

In estrema sintesi, anche in considerazione dei profili di riservatezza fisiologicamente legati alla peculiare tipologia delle questioni affrontate, il contributo fornito dai

SEZIONE 1 IL BILANCIO SOCIALE DELL'UNIVERSITÀ DEL SALENTO

Delegati, congiuntamente e/o disgiuntamente alla comunità accademica, può così compendiarsi:

- supporto agli uffici, in particolare all'Ufficio regolamenti e rapporti istituzionali, nonché all'Ufficio legale, per le attività di competenza;
- guida e/o supporto a Commissioni valutative;
- guida e/o supporto a Commissioni e/o Gruppi di lavoro con funzioni istruttorie e propositive;
- guida e/o supporto a Commissioni e/o Gruppi di lavoro incaricati di redigere o integrare/modificare la normativa di Ateneo (es. Statuto, Regolamento generale e regolamenti vari);
- guida e/o supporto a Commissioni e/o Gruppi di lavoro finalizzati all'aggiornamento degli strumenti operativi volti a disciplinare i rapporti esterni (accordi e convenzioni);
- rappresentanza dell'Ateneo in sostituzione del Rettore in occasione di eventi di varia natura.



La squadra di governo con il Magnifico Rettore e i Delegati 2014

DIPARTIMENTI DI ATENEO

I Dipartimenti attualmente sono otto (**Tabella 1**) e hanno il compito di promuovere le attività di ricerca scientifica, di didattica e di formazione nei settori scientifico-disciplinari di loro competenza, nonché le attività rivolte all'esterno a esse correlate o accessorie. Nel perseguimento dei propri compiti istituzionali, i Dipartimenti hanno autonomia scientifica e regolamentare, autonomia didattica nei limiti definiti dal Regolamento didattico di Ateneo e autonomia organizzativa, amministrativa e gestionale nei limiti previsti dal Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità e nel rispetto dei principi contabili relativi al Bilancio Unico di Ateneo.

AREA	DIPARTIMENTO	DIRETTORE protempore al 30 settembre 2019
GIURIDICO-ECONOMICA	Scienze dell'Economia	Alessandra CHIRCO (ott. 2018 - mag. 2019)
	Scienze Giuridiche	Manolita FRANCESCA
TECNICO-SCIENTIFICA	Ingegneria dell'Innovazione	Giuseppe GRASSI (gen. 2016 - gen. 2019) Antonio FICARELLA
	Matematica e Fisica "E. De Giorgi"	Giovanni MANCARELLA
	Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali	Luigi DE BELLIS
UMANISTICO-SOCIALE	Beni Culturali	Gianluca TAGLIAMONTE
	Storia Società e Studi sull'uomo	Fabio POLLICE (mar. 2016 - sett. 2019) Mariano LONGO
	Studi Umanistici	Giovanni TATEO

Tabella 1. Dipartimenti dell'Università del Salento

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

Nello sforzo di coniugare il sapere umanistico con quello tecnico-scientifico risiede l'elemento di maggiore connotazione del Dipartimento di Beni Culturali e, storicamente, la ragione stessa della sua costituzione. Da differenti prospettive disciplinari e con diversi approcci metodologici, i docenti e ricercatori del Dipartimento sono, dunque, impegnati in attività di didattica, ricerca e Terza Missione che interessano l'ampio settore del patrimonio culturale. Sono supportati dal



Prof. Gianluca Tagliamonte,
Direttore del Dipartimento
di Beni Culturali

personale Tecnico-Scientifico, Amministrativo e Bibliotecario in servizio presso il Dipartimento, nonché della presenza di una serie di attrezzati laboratori di ricerca, scientificamente all'avanguardia, che, talora, come ad esempio nel caso di quelli del settore di bioarcheologia o di fotogrammetria, costituiscono realtà davvero uniche nel panorama universitario italiano.

L'offerta formativa che fa capo al Dipartimento si articola su tre livelli: i Corsi di Laurea Triennali in Beni Culturali (classe L-1) e DAMS (classe L-3) a cui fanno seguito quelli di Laurea Magistrale in Archeologia (classe LM-2), Storia dell'Arte (classe LM-89) ed Euromachs (European Heritage, Digital Media and the Information Society, classe LM-43).

Un ulteriore livello, *post lauream*, è rappresentato dal percorso biennale della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici "Dinu Adamesteanu" e da quello, Triennale, del Dottorato di ricerca in Scienze del Patrimonio Culturale.

Le attività di ricerca e di Terza Missione vedono il Dipartimento impegnato in una serie di iniziative e progetti che quasi sempre hanno una forte proiezione territoriale e, spesso, respiro internazionale. È questo, ad esempio, il caso degli scavi archeologici condotti non solo in Puglia e in Italia, ma anche all'estero, a Malta (Tas-Silg), in Turchia (Hierapolis e Mersin-Yumuktepe), nella Repubblica Islamica dell'Iran (Shar-i-Soktha), come in Siria e Sudan.



Prof. Antonio Ficarella,
Direttore del Dipartimento di
Ingegneria dell'Innovazione

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'INNOVAZIONE

Il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione caratterizza le sue attività nei settori dell'Ingegneria Industriale, dell'Informazione, Civile e Ambientale, Gestionale, Meccanica, dei Materiali e delle Nanotecnologie, Aerospaziale, delle Tecnologie Elettroniche e per le Comunicazioni, e dell'Ingegneria Informatica.

L'internazionalizzazione è uno degli obiettivi strategici del Dipartimento, infatti diversi Corsi di Laurea Magistrale sono in inglese. Ma la forza particolare del Dipartimento risiede nelle diverse sinergie tra il mondo accademico, le imprese e i vari

attori socio-economici, che consentono di sviluppare e arricchire l'offerta didattica e di indirizzare strategicamente le attività di ricerca.

Da questo ne deriva una ricaduta sociale di significativa rilevanza in termini di sostegno e guida all'innovazione e allo sviluppo industriale, produttivo e socio-economico, ma anche di *placement* dei laureati che, da analisi AlmaLaurea, trovano

tutti occupazione entro un mese dalla laurea in un orizzonte, come si è detto, anche internazionale.

Il Dipartimento è dotato di oltre 60 laboratori, nei campi dell'ingegneria energetica, delle tecnologie fisiche applicate, delle scienze dei materiali e delle strutture, della meccanica e dell'aerospazio, dell'ingegneria dell'informazione, dell'idraulica. Partecipa a diversi network di laboratori, insieme ad altre Università ed Enti di ricerca, nei settori della propulsione, della meccanica sperimentale, delle tecnologie produttive, dei materiali compositi e dei nanomateriali.

È presente in diversi distretti nei settori delle tecnologie innovative, dell'energia, dell'aerospazio, dell'informatica, e questo gli consente di svolgere un ruolo guida nei processi di sviluppo e innovazione nei settori industriali e economici.

Il Dipartimento, quindi, vuole costituire, con i suoi diversi partenariati, un polo di eccellenza in diversi settori tecnologici e tecnici. Con l'obiettivo primario di formare risorse umane con elevati profili di competenza e conoscenza.



Prof. Giovanni Mancarella,
Direttore del Dipartimento
di Matematica e Fisica
"Ennio De Giorgi"

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E FISICA "ENNIO DE GIORGI"

Il 14 maggio 1997 il Dipartimento di Matematica fu intitolato ad Ennio De Giorgi, illustre matematico leccese che aveva fatto parte del primo comitato ordinatore della Facoltà di Scienze e che è stato il maestro di alcuni docenti del Dipartimento. Con l'approvazione della legge "Gelmini" e le conseguenti modifiche allo Statuto dell'Università del Salento i Dipartimenti di Fisica e di Matematica si sono fusi in un nuovo Dipartimento che ha assunto il nome di Dipartimento di Matematica e Fisica "Ennio De Giorgi".

Il Dipartimento promuove, coordina ed organizza le attività didattiche e di formazione nei settori scientifico-disciplinari di cui è responsabile e ha la responsabilità didattica dei Corsi di Laurea Triennale in Fisica, in Matematica ed in Ottica e Optometria, e dei Corsi di Laurea Magistrale in Fisica ed in Matematica. Nei settori di propria competenza il Dipartimento cura le attività rivolte all'esterno dell'Ateneo correlate allo svolgimento della ricerca scientifica e delle attività didattiche e formative e, inoltre, attiva e gestisce, contatti con le scuole del territorio per la diffusione della cultura scientifica.

L'attività di ricerca che si svolge in Dipartimento è ampia e variegata, ed i vari gruppi sono impegnati, ognuno nel proprio settore, ad affrontare temi di punta in ambito

internazionale in termini di collaborazioni scientifiche, di attività presso grandi laboratori e di collocazione editoriale delle pubblicazioni.



Prof.ssa Alessandra Chirco,
Direttrice del Dipartimento
di Scienze dell'Economia

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ECONOMIA

L'attuale Dipartimento di Scienze dell'Economia vede le sue origini nella Facoltà di Economia "Antonio De Viti de Marco" dell'Università di Lecce fondata nell'anno 1997 e ha, quindi, celebrato i suoi trent'anni il 19 maggio 2017 con una giornata di approfondimento ma anche di festa per tutti coloro che vivono oggi il Dipartimento e che hanno vissuto all'epoca la Facoltà.

Nel 2012, con l'entrata in vigore dello Statuto riformato ai sensi della Legge 240/2010, è stato istituito l'attuale Dipartimento di Scienze dell'Economia a seguito dell'accorpamento del Dipartimento di Studi Aziendali, Giuridici e Ambientali e del Dipartimento di Scienze Economiche e Matematico-Statistiche. La comunità di studiosi che è scaturita da tale fusione ha in ogni caso profonde radici comuni, sia in virtù della storica condivisione dei percorsi didattici della Facoltà di Economia, sia per l'anelito a una visione unitaria dei fenomeni economici, che la caratterizza dal punto di vista scientifico e intellettuale. Fin dalla sua fondazione, infatti, il Dipartimento si è posto l'obiettivo culturale di conciliare da un lato il rispetto dell'identità scientifica e delle metodologie di ricerca di ciascuna delle sue componenti, dall'altro la necessità di allinearsi a una tendenza prevalente nel mondo accademico internazionale, che vede attenuarsi, nei contenuti e nei metodi, le differenze tra studi di *business* e *management*, di *economics*, di finanza, di metodi quantitativi per le scienze economiche e, in anni recenti, anche di *law and economics*. L'obiettivo ambizioso di lungo periodo del Dipartimento è, quindi, quello di contribuire al posizionamento dell'Ateneo nel panorama della ricerca in una duplice direzione: da un lato una produzione scientifica di frontiera in ciascun macro-settore dell'Area CUN 13, quindi attraverso una marcata specializzazione; dall'altra in virtù di esperimenti di collaborazione scientifica tra macro-settori e tra aree, che dovrebbero consentire di ampliare gli sbocchi potenziali, e di prestigio, dell'attività di ricerca. È inoltre convinzione condivisa che una ricerca trasversale, in cui si fondano il rigore degli studi economico-quantitativi e la ricchezza di informazioni qualitative e il dettaglio analitico della tradizione aziendale, possa avere ricadute estremamente positive per il territorio in cui il Dipartimento opera.



Prof. Luigi De Bellis, Direttore
del Dipartimento di Scienze
e Tecnologie Biologiche e
Ambientali

DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE BIOLOGICHE E AMBIENTALI

Il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali (DiSteBA) è la struttura a maggior carattere multidisciplinare dell'Università del Salento.

Infatti, è attrezzato, per competenze, infrastrutture e relazioni tra differenti *background*, a sviluppare approcci inter e trans-disciplinari integrati allo studio della diversità biologica e dell'ambiente, fruendo anche della diretta interazione con gli altri Dipartimenti dell'Università.

Le competenze nel DiSteBA, radicate in molteplici ambiti delle conoscenze, sono garantite da professori, ricercatori e giovani in formazione riconducibili alla gran parte dei settori scientifico-disciplinari biologici, oltre a diverse rappresentanze incardinate nelle Scienze mediche, nelle Scienze chimiche, nelle Scienze della terra, nelle Scienze agrarie e veterinarie e delle Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche, professionalità già ampiamente integrate nelle infrastrutture di ricerca che il Dipartimento ha recentemente sviluppato nei campi di indagine vertenti sulle tematiche della biodiversità e dello studio degli ecosistemi.

L'attività di ricerca è da un lato molto variegata ed interdisciplinare e dall'altro caratterizzata da un'alta produttività scientifica, premiata nel 2018 con la designazione di "Dipartimento di Eccellenza" da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR).

La componente infrastrutturale del DiSteBA dell'Università del Salento è costituita, oltre che dal Dipartimento stesso, da un Centro di ricerca sperimentale su Biodiversità ed Ecosistemi (BIOforIU, Infrastruttura multidisciplinare per lo studio e la valorizzazione della Biodiversità marina e terrestre nella prospettiva della "Innovation Union"), struttura realizzata con fondi del Piano Operativo Nazionale per le infrastrutture di ricerca.

In aggiunta, afferiscono al Dipartimento strutture quali: il Centro di Ricerca per la pesca ed acquacoltura, sito ad Acquatina (Frigole, Lecce); il Museo dell'Ambiente diretto dal Prof. Piero Lionello; il Museo di Biologia Marina (Porto Cesareo, Lecce) diretto dal Prof. Stefano Piraino; il Museo su Ecologia degli Ecosistemi Mediterranei (Otranto, Lecce) diretto dalla Prof.ssa Antonella De Donno; l'Orto Botanico diretto dalla Prof.ssa Antonella Albano.



Prof.ssa Manolita Francesca,
Direttrice del Dipartimento di
Scienze Giuridiche

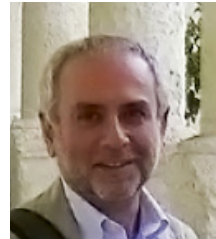
DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE

Il Dipartimento di Scienze Giuridiche ha scelto di puntare su una strategia di organizzazione delle attività di ricerca che mira intenzionalmente alla valorizzazione delle ricadute della ricerca giuridica nel contesto sociale e alla conseguente produzione di impatti positivi sul territorio. Le attività intraprese investono sia l'area didattica sia quella laboratoriale, attraverso la costituzione di unità di ricerca capaci di veicolare in modo immediato la ricerca scientifica nel versante territoriale. A ciò si aggiungono le rilevanti attività progettuali promosse dai singoli docenti su tematiche di impegno scientifico comuni all'intera area dipartimentale. Con ordine e con stretto riferimento all'attività didattica, il Dipartimento ha recentemente promosso la costituzione di un nuovo Corso di Laurea Magistrale in *Governance* euromediterranea delle politiche migratorie e il Master di II livello in Amministrazione pubblica: principi e regole, strumenti e tecniche, che si aggiungono al tradizionale Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza e alla Scuola di Specializzazione nelle Professioni Legali "V. Aymone".

Quanto alle unità di ricerca laboratoriali, si contano attualmente le seguenti microstrutture: Social Innovation LAB, LED - Local and Economics for Local Development; IntegroLab; Suits mediaton Lab. Le Unità affrontano rispettivamente le tematiche inerenti alla finanza di impatto sociale, agli strumenti di finanziamento del micro credito e all'analisi della disciplina finanziaria, alle forme attuative di integrazione plurale, ai fenomeni mediatori stragiudiziali.

Tra i progetti di ricerca si segnalano: Progetto n. F/050415/01-03/X32 "Bravo: beyond the treatment of the attention deficit hyperactivity disorder" - Bando Horizon2020 - PON I&C 2014/2020; Progetto "MIGRANTS COMING-APP. Ricerca-azione per la formazione partecipata in agricoltura" - Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014/2020; Progetto formativo in materia di "Consumo ed Educazione Finanziaria" - Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU) istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica; Progetto "Scientia iuris e coscienza civica. Per un diritto plurale dell'integrazione" - Bando 2018 "5 per mille per la ricerca - fondi 2016"; Progetto "Qualità di beni e servizi ed effettività della tutela del consumatore" - Bando 2018 "5 per mille per la ricerca - fondi 2016"; Progetto "Legal History and Mass Migration: Integration, Exclusion and Criminalization of Migrants in the 19th and 20th Century" - Bando PRIN 2017 (Coordinatore nazionale Università

di Ferrara); Progetto "Visioni criminali dall'antico: crimini e pene nello specchio della letteratura tra esperienze e deformazioni" - Bando PRIN 2017 (Coordinatore nazionale Università di Napoli Federico II).



Prof. Giovanni Tateo,
Direttore del Dipartimento
di Studi Umanistici

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

Il Dipartimento di Studi Umanistici riunisce al suo interno settori scientifico-disciplinari di ambito filologico-letterario, linguistico e filosofico (L-FIL-LETT, L-LIN, L-OR, M-FIL) e si arricchisce della presenza di studiosi di Scienze Storiche, Pedagogiche (M-STO, M-PED) e di Scienze dell'Antichità (L-ANT).

Il Dipartimento, che raccoglie il mandato di quattro importanti ex-Dipartimenti (Filologia classica e Scienze Filosofiche, Filologia Linguistica e Letteratura, Filosofia e Scienze Sociali, Lingue e Letterature straniere), fa dunque proprio, per storia e costituzione, lo sviluppo delle relazioni e cooperazioni interdisciplinari con l'obiettivo condiviso della valorizzazione degli studi umanistici.

Si propone, dunque, come centro di ricerca innovativo in grado di coltivare tutta la specificità della ricerca umanistica e, al contempo, di unire una ricerca d'eccellenza a un progetto formativo altamente qualificato.

Uno dei suoi obiettivi primari è quello di rinsaldare il legame tra ricerca ed esigenze del territorio e, nel pieno sviluppo delle potenzialità a livello internazionale, di sostenere ricerche di ispirazione pluriculturale e interdisciplinare.



Prof. Fabio Pollice, Direttore
del Dipartimento di Storia,
Società e Studi sull'Uomo

DIPARTIMENTO DI STORIA, SOCIETÀ E STUDI SULL'UOMO

Il Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo (DSSSU), per mission istituzionale, è l'espressione valoriale della dimensione dialettica che si svolge tra scienze sociali e umane. Il suo impegno a fornire risposte alle aspettative e agli scenari che emergono nella nostra società è una vocazione endogena che si traduce in azioni concrete di responsabilità sociale e ambientale, di inclusione, di equità (intra e intergenerazionale) e di legame con il territorio.

Il Dipartimento ha dimostrato in questi anni di essere un centro strategico di produzione e trasferimento della conoscenza, oltre che un "gateway culturale" che promuove il raccordo e l'interazione tra spazio locale e globale. La

valenza multidimensionale della sua attività è espressa, d'altronde, nella qualità dei percorsi formativi avviati, la cui specificità è di coniugare la tradizione con l'innovazione, la storia con il futuro, al fine di promuovere lo sviluppo di competenze altamente trasversali e adeguate a fronteggiare le sfide in atto, non solo nelle modalità e nel contenuto delle professioni, ma anche nella natura e geografia della competitività.

In tale prospettiva, il Rapporto sul Salento 2018 rappresenta un prodotto del DSSSU finalizzato ad avviare un dialogo sinergico e costruttivo con il territorio e che investe sulla reciprocità della relazione. Infatti, se da un lato il territorio è l'humus del quale l'Università si nutre, dall'altro è dall'Università che il territorio deve attingere per affrontare le sue sfide competitive e riorientare il futuro. Il Rapporto Salento 2018 è un *driver* governamentale del Bilancio sociale, una raccolta ragionata ed organica delle ricerche condotte dal DSSSU su: popolazione; istruzione e cultura; ambiente e salute, economia e lavoro; *governance* e politiche locali; si tratta, dunque, di un patrimonio conoscitivo fondamentale per costruire nuovi percorsi di collaborazione funzionali allo sviluppo sostenibile del Salento.



Istituito Superiore Universitario di Formazione Interdisciplinare (ISUFI)

ALTRE STRUTTURE DELL'ATENEO



Prof. Raffaele Di Raimo

SCUOLA SUPERIORE ISUFI

La Scuola superiore ISUFI (Istituto Superiore Universitario di Formazione Interdisciplinare) ha l'obiettivo di valorizzare la qualità dell'offerta didattica dell'Università del Salento e favorire lo sviluppo delle conoscenze scientifiche, il riconoscimento del merito e lo sviluppo di attività di alta formazione con caratteri di interdisciplinarietà, internazionalità e collegialità.

La Scuola Superiore ISUFI è stata diretta dal Prof. Raffaele Di Raimo, ordinario di Diritto Privato presso l'Università del Salento, dal 2014 al 2018.

La Scuola Superiore ISUFI è un centro di alta formazione e di ricerca fondata nel 1999 a conclusione di un periodo di attività sperimentale, ed è stata istituzionalizzata nel 2005 dal MIUR.

Fa parte del sistema nazionale delle Scuole Superiori Universitarie non autonome, ed è l'unica Scuola Superiore dell'Italia peninsulare ad essere collocata a Sud di Roma.

Opera secondo il modello della Scuola Normale Superiore di Pisa. Seleziona giovani talenti italiani e stranieri esclusivamente in base al merito e offre loro una formazione di eccellenza a integrazione e completamento degli ordinari corsi universitari. I rilevanti costi di questa formazione, caratterizzata da residenzialità e internazionalità, sono sostenuti interamente dallo Stato italiano.

Gli studenti ammessi alla Scuola devono seguire il percorso formativo previsto per la Laurea Triennale e per la Laurea Magistrale, conseguendo entro il 31 dicembre, con la media ponderata del 27/30, un numero di CFU (Crediti Formativi Universitari) pari ai 3/4 dei crediti previsti dai rispettivi piani di studio per ciascun anno di corso. Contemporaneamente devono partecipare alle attività formative specifiche di alta formazione organizzate per loro dalla Scuola, compresi due dottorati di lingue, colloqui, seminari e cicli di conferenze di carattere disciplinare e interdisciplinare, per un totale di 250 ore annue. Devono, inoltre, svolgere almeno un semestre di studi all'estero.

Tanti i vantaggi che l'ISUFI offre ai suoi studenti.

I vincitori del concorso per posti di allievo del Corso Ordinario:

- si iscrivono, con diritto al rimborso integrale delle tasse versate, ai Corsi di Studio dell'Università del Salento;
- hanno l'alloggio gratuito presso le strutture della Scuola;
- ricevono un contributo per spese didattiche e di ricerca di 1200 euro annui;
- hanno la possibilità di imparare due lingue;
- svolgono almeno un semestre di studi e di stage all'estero.

Chi entra nella Scuola ha innanzi a sé la prospettiva di cinque anni di Università d'eccellenza, con la possibilità di coltivare serenamente la sua vocazione allo studio e alla ricerca, i suoi interessi disciplinari specifici, e ricevere allo stesso tempo una formazione individuale interdisciplinare e innovativa.

Sarà accompagnato durante tutto il suo percorso di studi da professori che insegnano specificamente in ISUFI, da mentori (professori di riferimento) individuali, da tutor dedicati a speciali attività di formazione e orientamento e da lettori madrelingua.



Prof. Francesco Paolo Fanizzi

CENTRO UNICO PER LA GESTIONE DEI PROGETTI DI RICERCA E IL FUND RAISING

Il Centro Unico di Ateneo per la Gestione dei progetti di ricerca e il *Fund Raising*, istituito nel 2016, persegue la finalità di promuovere e potenziare, mediante l'integrazione interdisciplinare, le possibilità di ricerca di tutti i Dipartimenti dell'Università del Salento, agevolando l'accesso a fonti di finanziamento e favorendo la partecipazione dei Dipartimenti alla progettazione in ambito sia nazionale che internazionale. Il Centro, inoltre, contribuisce a razionalizzare e ottimizzare le professionalità e le competenze interne dell'Ateneo al fine di migliorare l'intero processo di gestione amministrativa dei progetti di ricerca, gestendo le procedure inerenti il conseguimento, la gestione e la rendicontazione di finanziamenti per la ricerca scientifica. Il Centro opera in materia di scouting delle opportunità di finanziamento esterne e di organizzazione di partenariati per la partecipazione a bandi regionali, nazionali e internazionali. Supporta gli utenti nella valorizzazione della proprietà intellettuale, valutando e indicando la strategia migliore per la protezione dei risultati inventivi. Cura l'iter per il deposito e l'ottenimento dei brevetti.

È un organismo autonomo di spesa secondo quanto previsto dallo statuto e dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

Il Direttore del Centro dal 2016 è il Prof. Francesco Paolo Fanizzi.



Prof. Thomas Christiansen

CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO

Il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) svolge attività di formazione linguistica nonché di elaborazione e diffusione di materiali linguistici per l'apprendimento delle lingue straniere. Fornisce, tra l'altro, un servizio di traduzione, coordina l'attività dei CEL (Collaboratori ed Esperti Linguistici) madrelingua assegnati ai diversi Corsi di Laurea in tutto l'Ateneo e offre lezioni di lingua supplementari per studenti universitari e per il personale in lingua inglese, francese e tedesca. I corsi e test per utenti interni e esterni sono stati progettati seguendo le norme internazionali del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue e possono pertanto essere equiparati con corsi simili in tutta Italia e in Europa. Il Prof. Thomas Christiansen è il Direttore del Centro Linguistico di Ateneo dal dicembre 2016. In concomitanza con altri enti certificatori accreditati a livello internazionale, il CLA offre l'accesso a certificazioni ufficialmente riconosciute, come IELTS (International English Language Testing System) per la lingua inglese. Come prova chiara, inequivocabile e scientifica del livello linguistico di uno studente, tali certificazioni costituiscono (di solito intorno al livello C1) il requisito linguistico d'accesso ai Corsi di Studio universitari o ai programmi di ricerca presso le Università di tutti i paesi.



Centro Linguistico di Ateneo

SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEO

Il Sistema bibliotecario d'Ateneo coordina, programma e sviluppa le attività di incremento, conservazione, fruizione e valorizzazione del patrimonio documentale, digitale e archivistico dell'Ateneo; cura inoltre, il trattamento e la diffusione dell'informazione bibliografica e l'accesso all'informazione scientifica.

- **Beni Culturali - Biblioteca Dipartimentale Aggregata**
Sezione di Beni Culturali
Sezione di Beni delle Arti e della Storia
Sezione ISUFI Patrimonio Culturale
- **DiSteBA - Biblioteca Dipartimentale Aggregata**
Sezione di Biologia
- **Ingegneria Innovazione - Biblioteca Dipartimentale Aggregata**
Sezione d'Ingegneria dell'Innovazione
Sezione ISUFI e-Business Management
- **Matematica e Fisica - Biblioteca Dipartimentale Aggregata**
Sezione di Fisica
Sezione di Matematica
- **Scienze dell'Economia - Biblioteca Dipartimentale Aggregata**
Biblioteca Settore Economico. Dal febbraio 2019, la Biblioteca rimane aperta, dal lunedì al venerdì, dalle 8.45 alle 20.30. Servizi bibliotecari attivi fino alle 18
- **Scienze Giuridiche - Biblioteca Dipartimentale Aggregata**
Sezione Centro di Studi sul Rischio
Sezione di Studi Giuridici
Sezione ISUFI Diritto e Politiche Euromediterranee
- **Storia Società e Studi sull'Uomo - Biblioteca Dipartimentale Aggregata**
Sezione di Scienze Pedagogiche, Psicologiche e Didattiche
Sezione di Scienze Sociali e della Comunicazione
Sezione di Studi Storici e dell'Età Contemporanea
- **Studi Umanistici - Biblioteca Dipartimentale Aggregata**
Sezione di Filologia Classica e di Scienze Filosofiche
Sezione di Filologia, Linguistica e Letteratura
Sezione di Filosofia e Scienze Sociali
Sezione di Lingue e Letterature Straniere

- **Biblioteca Interfacoltà "Teodoro Pellegrino"**
- **Biblioteca Interfacoltà del Polo di Brindisi** Dal giugno 2018 sono stati prolungati gli orari della Biblioteca interfacoltà, fino a mezzanotte, dal lunedì al venerdì e nei fine settimana dalle 9 alle 18



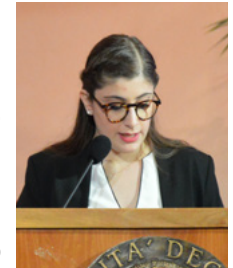
Biblioteca Dipartimentale Aggregata - Sezione di Beni Culturali



ORGANI DI GARANZIA

Lo Statuto prevede altri organi attraverso i quali si esprime il principio di garanzia partecipativa, ed in particolare:

Il Consiglio degli Studenti è l'organo di rappresentanza degli studenti dell'Università. Il Consiglio è composto da un rappresentante per ogni Consiglio didattico attivato nell'Ateneo. Il rappresentante è eletto dagli studenti iscritti al relativo Corso di studi. La Presidente del Consiglio degli studenti è Irene Santoro eletta nel giugno 2016.



Irene Santoro



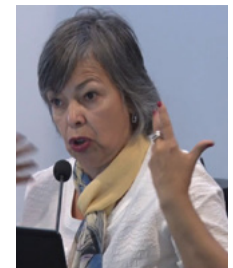
Dott.ssa Paola De Matteis

La Consulta del personale Tecnico Amministrativo ha funzioni consultive e di proposta, la Presidente è la Dott.ssa Paola De Matteis. La Consulta può formulare proposte al Senato Accademico, al Consiglio di Amministrazione e al Centro Unico di Garanzia sulla qualità della vita all'interno dell'Ateneo, sull'organizzazione generale dei servizi e su ogni altro argomento su cui ritenga opportuno pronunciarsi in riferimento alle materie di competenza dei rispettivi Organi.

Il Comitato unico di garanzia (CUG), struttura per l'integrazione per le pari opportunità, promuove e tutela, all'interno della comunità universitaria, le pari opportunità e il contrasto a qualsiasi forma di discriminazione e di mobbing.

La Presidente del CUG è la Prof.ssa Monica MacBritton.

Il CUG svolge tutte le funzioni previste dalla legge e dai contratti collettivi in tema di pari opportunità, di contrasto ai fenomeni di mobbing, di benessere lavorativo, di lotta verso qualsiasi forma di discriminazione diretta o indiretta; può promuovere e coordinare studi, ricerche, attività di formazione e azioni positive al fine di realizzare le pari opportunità nella ricerca, nella didattica e nell'attività tecnico-amministrativa.



Prof.ssa Monica MacBritton

In alto Biblioteca Interfacoltà "Teodoro Pellegrino" - evento "Bibliopride 2019"; nel riquadro Biblioteca Dipartimentale Aggregata - Sezione di Beni Culturali; in basso Biblioteca Dipartimentale Aggregata di Scienze Giuridiche - Sezione Studi Giuridici



Seminario "Omofobia e bullismo a scuola" 2019

La delega alle Pari Opportunità, affidata alla Prof.ssa Marisa Forcina, si è articolata su tre livelli:

- ricerca scientifica
- formazione
- attivazione di servizi

- Ricerca scientifica, internazionalizzazione e collaborazione con altri enti stranieri e del territorio

Tra le collaborazioni internazionali si segnala quella con l'Università di Barcellona (UB), nata in seguito all'organizzazione dell'Intensive Programme Erasmus "I saperi delle donne. Metodologie di ricerca e di trasmissione" (Università del Salento, Barcellona UB e Paris VIII), e proseguita con due importanti Centri di Ricerca: ADHUC Centre de Recerca Teoria, Gènere, Sexualitat e Creació i Pensament de les Dones.

Il progetto "Dal passato al futuro. Storia e attualità di un'eccellenza femminile che fa impresa", (FIR 2016), ha consolidato la collaborazione tra l'Ateneo leccese, le Università di Barcellona e Manchester e altre istituzioni del territorio tra cui la Regione Puglia, il Polo Biblio-Museale di Lecce e la Fondazione "Le Costantine".

È rilevante la partecipazione alla rete WORLD GENDER. Cultural and political translations of gender and gender studies International Research Network-Irn Project, finanziata dal CNRS francese, che coinvolge oltre ad Unisalento, 10 tra i più importanti centri di ricerca sui gender studies di 7 Università d'Europa, Marocco e USA: CNRS; Paris 8; Paris Nanterre; University of Barcelona; University of Helsinki; University of Leeds; University Hassan 2; Cornell University; Duke University. In ultimo con la partecipazione e vincita di H2020 SwafS 08-2018-2019 - The CALIPER Project – Linking Research and Innovation for gender equality, l'impegno della delegata ha mirato a comprendere come aumentare il numero di ricercatrici in STEM, migliorando le loro prospettive di carriera e integrando la dimensione di genere nella ricerca.

- Formazione

Un'esperienza interdisciplinare didattica e scientifica riconosciuta a livello internazionale è stata la "Scuola Estiva della Differenza". Si è conclusa nel 2016 dopo tredici edizioni. Alla scuola hanno partecipato docenti italiane e straniere e, annualmente, più di 100 iscritti e provenienti in gran parte da altre regioni italiane. UniSalento ha partecipato ogni anno insieme a molti Comuni della Provincia all'organizzazione della "Giornata contro la violenza sulle donne", realizzando numerose lezioni, ricerche e seminari di studi sul tema.



Prof.ssa Marisa Forcina

La collaborazione con il Centro Osservatorio donna, attualmente presieduto dalla Prof.ssa Maria Mancarella, ha consentito una serie di interventi sul territorio nella forma di presentazione di volumi, seminari, conferenze.

Un impegno qualificante è stato la collaborazione alla realizzazione del Primo e poi del Secondo Forum delle giornaliste del Mediterraneo.

- Servizi

Sono state attivate convenzioni per servizi di nido e scuola per la prima infanzia in periodi in cui le scuole pubbliche sono chiuse. Inoltre, la struttura edilizia adibita ad Asilo Nido presso Ecotekne, ha reso possibile un servizio rilevante per l'Ateneo.

È proseguito il progetto "Libere di leggere: caro libro portami via di qui", campagna finalizzata al recupero e alla sensibilizzazione alla cultura delle detenute presso la Casa Circondariale di Lecce, e attivazione di una raccolta di libri per potenziare la biblioteca all'interno del carcere.

Sono state attivate 29 postazioni di telelavoro grazie alla partecipazione e vincita (2016) di un bando regionale con l'obiettivo di divulgare la cultura della conciliazione e della corresponsabilità di uomini e donne nel lavoro di cura.

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Il Sistema Informativo-Statistico dell'Università del Salento produce elaborazioni e analisi di dati a supporto delle decisioni strategiche in tutti gli ambiti di competenza dell'Ateneo, dalla didattica alla ricerca, dall'internazionalizzazione ai rapporti con il territorio. Il Delegato del Rettore è il Prof. Andrea Ventura.



Prof. Andrea Ventura

Così scrive in merito il Prof. Ventura: «Seguendo le direttive del Magnifico Rettore, la fruizione di dati ufficiali, costantemente aggiornati, è resa possibile sia per fini istituzionali (ad uso interno all'Ateneo o per rilevazioni ministeriali) sia per fini terzi (ad esempio in favore degli organi di informazione). Il dato va dunque inteso al di là della sua valenza numerica e diventa elemento di comunicazione e di partecipazione ai risultati dell'Ateneo, in un contesto normativo universitario sempre più complesso e competitivo. In questi anni mi sono occupato di

strutturare un sempre più vasto impianto di indicatori da monitorare, atti a misurare la qualità del nostro Ateneo, con indagini quantitative condivise con gli Organi di Governo e con tutti i soggetti coinvolti nelle azioni di progettazione, messa in opera e sviluppo dell'offerta formativa e della programmazione delle risorse in funzione

degli obiettivi strategici dell'Ateneo.

In particolare, mi fa piacere ricordare il monitoraggio periodico degli indicatori individuati ai fini della programmazione Triennale 2015-18 e della valutazione dell'Autonomia Responsabile, da cui sono scaturite azioni che hanno fornito gli strumenti utili ad intervenire sui Dipartimenti e sui Corsi di Studio, portando così a un costante miglioramento dei parametri dell'Ateneo (con crescenti numeri di immatricolati, di iscritti regolari e di crediti formativi conseguiti all'estero) e a concreti benefici in termini di quota base e di quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario. L'Università del Salento partecipa, inoltre, a numerosi ranking nazionali ed internazionali, con un posizionamento che è andato sempre più consolidandosi negli anni. Nel caso della prestigiosa classifica del Times Higher Education, la posizione relativa è passata dal settimo al quinto decile della graduatoria mondiale, a fronte di un sempre maggior numero di atenei e centri di ricerca censiti. Relativamente all'anno accademico 2019/20, l'Università del Salento si è collocata al 626° posto e conferma, quindi, la sua posizione medio-alta nella classifica, nonostante quest'anno il numero complessivo di istituzioni censite sia cresciuto sensibilmente rispetto allo scorso anno (da 1258 a 1396). In particolare, a guidare il miglioramento più significativo per l'Ateneo salentino, tra quelli registrati rispetto alla precedente edizione in termini di punteggio assoluto, è stata la ricerca (passando da 18,6 a 21,0, al 592° posto al mondo). Ciò si è reso possibile grazie all'aumento del numero di pubblicazioni rapportato al personale Docente, al significativo incremento delle entrate finanziarie legate a progetti e alla forte crescita della reputazione. In merito alle citazioni, UniSalento si posiziona al 549° posto e ancora più in alto per quanto concerne la didattica, che rimane tra tutte le voci considerate dal THE quella con il miglior posizionamento (533°)>>.

Per il triennio 2016-2018 le linee generali di indirizzo della programmazione del sistema universitario e i relativi indicatori per la valutazione dei risultati sono stati definiti dal DM 635/2016. L'Università del Salento ha attuato l'azione a (orientamento e tutorato in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e del collocamento nel mercato del lavoro) dell'obiettivo A (miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione del triennio 2013-2015) e l'azione b (interventi per la ristrutturazione, ampliamento e messa in sicurezza di



Prof. Giuseppe Ricci, Referente per la programmazione triennale 2016-2018

SEZIONE 1 IL BILANCIO SOCIALE DELL'UNIVERSITÀ DEL SALENTO

aule e laboratori) dell'obiettivo B (modernizzazione degli ambienti di studio e di ricerca, innovazione delle metodologie didattiche).

Inoltre, nell'ambito dell'obiettivo D (valorizzazione dell'autonomia responsabile degli Atenei), che determina la distribuzione di una componente della quota premiale del fondo di finanziamento ordinario, l'Università del Salento ha scelto di essere valutata sulla base di indicatori che misurano la qualità della didattica e le strategie di internazionalizzazione messe in atto. Le azioni prescelte miravano al miglioramento della didattica erogata e alla riduzione dei tempi di conseguimento della laurea e, in ultima analisi, alla maggiore occupabilità degli studenti.

Per la realizzazione degli obiettivi A e B l'Università del Salento ha ricevuto dal Ministero un *budget* di circa un milione di euro (da restituire in caso di non raggiungimento degli obiettivi). Come già osservato, il conseguimento degli obiettivi è valutato sulla base di indicatori utilizzati anche al fine della ripartizione delle risorse. Il monitoraggio delle azioni prescelte è stato affidato dal Senato Accademico ad un gruppo di lavoro costituito da personale Tecnico Amministrativo e Docenti (Donato De Benedetto, Mariaenrica Frigione, Raffaella Madonna, Giovanni Mega, Stefania Presicce, Giuseppe Ricci, Andrea Ventura), che ha preliminarmente individuato le criticità che avrebbero potuto pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi e proposto azioni per il superamento delle stesse, monitorandone successivamente gli effetti. Nello scorso mese di agosto il Ministero ha ufficialmente comunicato i risultati ottenuti e, in particolare, confermato che gli obiettivi A e B, scelti dall'Università del Salento, erano stati pienamente raggiunti.



Centro congressi del Campus extraurbano Ecotekne

Anche con riferimento all'obiettivo D i risultati per il 2017 ed il 2018 sono stati positivi se si tiene conto che a fronte di un peso percentuale dell'Ateneo rispetto al costo standard pari a circa 0,9282, il peso nel riparto della quota premiale è risultato essere nel 2017 e nel 2018 rispettivamente pari a 0,9549 e 1,0545.

L'Università, attraverso la pianificazione strategica, è chiamata periodicamente a riflettere sugli obiettivi che desidera raggiungere allo scopo di migliorare in tutti gli ambiti rilevanti della vita universitaria: la ricerca, la didattica, i rapporti con il territorio entro cui si colloca e l'integrazione con il contesto internazionale.

Il Piano strategico permette alla comunità universitaria di focalizzarsi sulle iniziative necessarie per raggiungere i propri obiettivi e consente allo stesso tempo di valutare i punti di forza e di debolezza dell'Ateneo, data la disponibilità di risorse economiche e finanziarie, secondo le caratteristiche del contesto territoriale e in base all'assetto normativo e regolamentare delle Università pubbliche. Questa analisi è dettagliata nei Piani Strategici di Ateneo e nei Piani Integrati della Performance. Gli obiettivi strategici per il triennio 2018-2020 sono stati individuati a partire dall'analisi degli esiti delle precedenti programmazioni triennali e dall'inquadramento dell'Ateneo nel suo contesto di immediato riferimento.

Questo ha permesso di mettere in evidenza gli elementi di continuità e di cambiamento necessari per procedere verso un nuovo piano di azione Triennale. Al fine di sovrintendere l'intero processo è stata costituita l'Unità di Pianificazione di Ateneo a supporto del Rettore e del Direttore Generale, coordinata dalla Delegata del Rettore alla Valutazione.

Il processo di definizione del quadro strategico di Ateneo è stato inoltre orientato dalla politica di Assicurazione della Qualità, sintetizzata nel "Documento di Indirizzo - Organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", dalle Relazioni Annuali del Comitato Unico di Garanzia (CUG) e del Nucleo di Valutazione di Ateneo. Le cinque aree strategiche principali da cui deriva la programmazione degli obiettivi e delle azioni sono: Ricerca; Didattica; Internazionalizzazione; Rapporti con il territorio; Capacità istituzionale. Le prime quattro aree strategiche sono in continuità rispetto alle precedenti pianificazioni, mentre l'area strategica Capacità istituzionale è stata inserita per la prima volta nel ciclo di programmazione 2018-2020.

In corrispondenza delle singole azioni strategiche sono stati individuati i rispettivi



Prof.ssa Claudia Sunna,
Delegata alla Valutazione

indicatori e target annuali, oltreché triennali, al fine di consentire una rendicontazione di breve periodo e per verificare l'efficacia e l'andamento delle strategie perseguite. L'analisi delle prime quattro aree strategiche verrà sviluppata nella sezione 2 del presente documento a cui si fa espresso rinvio. In questa prima parte si ritiene utile riportare sinteticamente attraverso la seguente tabella (**Tabella 2**) gli obiettivi strategici che l'Ateneo desidera raggiungere nell'ottica di migliorare in tutti gli ambiti rilevanti per la vita universitaria.

Area Strategica	Obiettivi strategici
Ricerca	Incremento della qualità della ricerca di base e della ricerca applicata; Potenziamento delle collaborazioni con altre Istituzioni universitarie ed enti di ricerca nazionali ed internazionali; Potenziamento dei Corsi di Dottorato, anche ai sensi delle indicazioni ministeriali sui Dottorati innovativi; Valorizzazione dell'attività di ricerca e trasferimento tecnologico
Didattica	Incremento della qualità dell'offerta formativa per potenziare l'attrattività e contrastare la dispersione studentesca
Internazionalizzazione	Incremento della dimensione internazionale dei Corsi di Studio di I e II livello e dei Dottorati di Ricerca; Potenziamento della mobilità studentesca; Incremento della mobilità <i>out-going</i> e <i>in-coming</i> di dottorandi; Incremento della mobilità <i>out-going</i> e <i>in-coming</i> per attività di docenza e ricerca
Rapporti con il territorio	Incremento e miglioramento dei rapporti con il territorio per accrescere la fiducia attraverso il potenziamento degli effetti generati localmente dalla didattica e dalla ricerca, in termini di sviluppo culturale, sociale ed economico; Migliorare i rapporti con il territorio attraverso la valorizzazione del sistema museale di Ateneo; Sviluppo e miglioramento delle iniziative di Apprendimento Permanente
Capacità istituzionale	Miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle strutture amministrative di Ateneo

Tabella 2. Obiettivi strategici dell'Università del Salento

ORGANIZZAZIONE DELLE STRUTTURE

Nell'arco del sessennio in esame la Direzione Generale è intervenuta con alcune modifiche che hanno interessato sia l'Amministrazione Centrale sia le strutture decentrate anche a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Statuto e RGA. Con il DD n. 555 del 13/12/2018 è stato approvato il "Progetto ottimizzazione, razionalizzazione revisione dei Dipartimenti e di alcune strutture dell'Amministrazione Centrale". In via generale l'articolazione degli otto Dipartimenti prevede più unità

organizzative riferite, rispettivamente, all'Amministrazione, alla Didattica, alle Biblioteche e ai Laboratori/Musei.

Nello specifico, al fine di perseguire per alcune tipologie di servizi la contrazione dei tempi di intervento, è stata prevista l'assegnazione a due Dipartimenti, ossia il DiSTeBA (per il Polo Extra Urbano) e il Dipartimento di Storia Società e Studi sull'Uomo (per il Polo Urbano), di servizi generali di tipo ausiliario e logistico da prestare a favore degli altri Dipartimenti, secondo la rispettiva allocazione, mediante la costituzione negli stessi di apposita area denominata Area Amministrativa e Servizi Generali di Polo. Ancora, allo scopo di superare alcune problematiche organizzative riguardanti alcuni Dipartimenti e rivenienti dall'assenza di coordinamento dei numerosi e variegati laboratori esistenti, è stata prevista la creazione di un'apposita unità organizzativa di coordinamento.

Il Progetto prevede inoltre il trasferimento all'Amministrazione Centrale di servizi precedentemente allocati presso le strutture decentrate: allo scopo di migliorare e razionalizzare i servizi offerti dalle segreterie studenti, ottimizzare le risorse umane e strumentali a disposizione dell'Ateneo, mettendo a fattor comune le competenze maturate dal personale addetto alle attività di segreteria studenti, è stata prevista l'aggregazione delle stesse in due Poli, urbano ed extraurbano, nell'ambito della Ripartizione Didattica e Servizi agli studenti.

Numerose sono le ricadute positive di tale scelta: garanzia di uniformità dei servizi agli studenti, una più facile distribuzione dei carichi di lavoro fra il personale impegnato in tali attività, semplificazione nel raggiungimento delle sedi di segreteria, condivisione delle esperienze, contrazione dei tempi di attesa, uniformità delle procedure, ecc..



Prof. Giovanni Laudizi

Il Prof. Giovanni Laudizi, Delegato per la Ristrutturazione Organizzativa, così descrive la sua esperienza: «In qualità di Delegato per la Ristrutturazione Organizzativa mi sono trovato ad affrontare dapprima il problema dei rapporti fra le Facoltà e i Dipartimenti. Le Facoltà, nate per essere da supporto ai Dipartimenti, non sempre sono state in grado di soddisfare appieno le esigenze di questi ultimi. La soluzione è stata trovata con la soppressione nel nuovo statuto delle Facoltà. Mi sono impegnato anche a raccogliere alcune modifiche statutarie, che ho girato alla commissione statuto. Ho partecipato ai lavori della Commissione per la semplificazione, presieduta dal Referente Prof. Luigi De Bellis. Ho preso parte ad una serie di incontri ed ho condiviso pienamente la

SEZIONE 1 IL BILANCIO SOCIALE DELL'UNIVERSITÀ DEL SALENTO

ristrutturazione organizzativa, approntata dal Direttore Generale Dott. Donato De Benedetto, che, pur nella carenza di risorse finanziarie, è risultata efficace per eliminare alcuni disservizi.

Nella gestione e concessione degli spazi di Ateneo, incarico affidatomi dal Magnifico Rettore, sono stato coadiuvato dalla Ripartizione Affari Finanziari (area Affari generali). La situazione, che fino all'anno scorso appariva critica, con la consegna di Studium 2000 e il nuovo Sperimentale Tabacchi, si è normalizzata, anche se ancora gli orari delle lezioni, presentano qualche criticità, almeno nel settore umanistico».

DOTAZIONE ORGANICA

La dotazione organica dell'Università del Salento è andata incontro a variazioni significative nel quinquennio 2014-2018. Nell'ambito del personale Docente, ciò è avvenuto per effetto sia del *turn over* sia del reclutamento, in particolare per quanto concerne figure a tempo determinato che in passato non erano ancora state istituite. Consultando la **Tabella 3**, è possibile seguire l'evoluzione del numero di docenti e ricercatori, separatamente tra uomini e donne.

	Professori Ordinari		Professori Associati		Ricercatori a TI		Ricercatori a TD/B		Ricercatori a TD/A	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
2014	121	22	131	66	151	140	0	1	9	10
2015	119	23	155	80	120	118	3	4	28	32
2016	119	25	160	83	107	108	9	9	29	35
2017	107	24	155	82	106	105	9	8	31	34
2018	98	21	155	84	105	101	14	12	11	16

Tabella 3. Personale docente al 31/12 di ciascun anno. I numeri riportati in tabella sono i valori assoluti riferiti al genere. TI: Tempo Indeterminato; TD: Tempo Determinato (Fonte: CINECA)

Tra i professori ordinari si osserva una netta prevalenza del genere maschile, analogamente a quanto si verifica a livello nazionale, con un complessivo calo del numero assoluto nel corso degli anni, frutto di pensionamenti a cui, mediamente, è seguito solo parzialmente il reclutamento in prima fascia di nuovi professori. Più equilibrato è il bilancio di genere tra i professori associati, fra i quali comunque persiste una prevalenza del genere maschile, che è circa 2/3 del totale. Nei primi anni del quinquennio qui considerato si è riscontrato un sensibile aumento del numero di Docenti in seconda fascia, attribuibile in gran parte al piano straordinario del MIUR che ha permesso a molti ricercatori di accedere al ruolo di professore associato.

Sostanziale è invece la parità di genere tra i ricercatori, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato. Nel caso dei "tenure track" (tempo determinato di tipo B), la crescita è continua nel tempo, per effetto di piani straordinari del Ministero, mentre il numero totale di ricercatori a tempo determinato di tipo A ha subito fluttuazioni sia verso l'alto sia verso il basso, in base alla corrispondente tipologia di reclutamento, che ha avuto origini eterogenee e scarsa continuità nel tempo.

Nella **Tabella 4** è riportato l'andamento nel tempo del numero di unità di personale Tecnico Amministrativo (PTA), separatamente per genere. La prevalenza del numero degli uomini rispetto a quello delle donne è piuttosto ridotta, mentre è poco significativa nel caso del PTA a tempo determinato. Il genere femminile, al contrario, risulta nettamente prevalente nel caso dei Collaboratori ed Esperti Linguistici.

	Personale TA		Personale TA a TD		CEL	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
2014	271	242	8	12	13	34
2015	271	242	7	9	12	33
2016	273	240	9	8	11	33
2017	263	234	6	10	10	33
2018	263	239	0	2	10	30

Tabella 4. Personale Tecnico Amministrativo al 31/12 di ciascun anno. I numeri riportati in tabella sono i valori assoluti per genere (Fonte: Ripartizione Risorse Umane UniSalento)



Edificio "Codacci Pisanelli"

La **Tabella 5** riassume i dati delle precedenti tabelle per il personale Docente e per il personale Tecnico Amministrativo senza distinzione di genere. È il caso di sottolineare che l'incremento del personale Docente in corrispondenza del 2016, con conseguente diminuzione negli anni seguenti, è un effetto dovuto al reclutamento di ricercatori a tempo determinato avvenuto soprattutto tra il 2013 e il 2015 in numero senza precedenti, la cui durata del contratto con l'Ateneo è stata solamente di un triennio salvo proroghe biennali.

	Professori Ordinari	Professori Associati	Ricercatori a TI	Ricercatori a TD/B	Ricercatori a TD/A	Totale
2014	143	197	291	1	19	651
2015	142	235	238	7	60	682
2016	144	243	215	18	64	684
2017	131	237	211	17	65	661
2018	119	239	206	26	27	617

	Personale TA	Personale TA a TD	CEL	Totale
2014	513	20	47	580
2015	513	16	45	574
2016	513	17	44	574
2017	497	16	43	556
2018	502	2	40	544

Tabella 5. Unità di personale Docente e Tecnico Amministrativo al 31/12 di ciascun anno

In **Tabella 6** la consistenza assoluta del personale Docente e del personale Tecnico Amministrativo è ripresentata in forma percentuale nelle varie sottocategorie prese in considerazione. Al di là del già discusso calo in assoluto del numero di professori ordinari, è possibile constatare come i professori associati, per via del già citato piano straordinario, sono diventati nel tempo la categoria più numerosa, come conseguenza del passaggio di numerosi ricercatori in seconda fascia di docenza.

	Professori Ordinari	Professori Associati	Ricercatori a TI	Ricercatori a TD/B	Ricercatori a TD/A	Personale TA	Personale TA a TD	CEL
2014	21,97%	30,26%	44,70%	0,15%	2,92%	88,45%	3,45%	8,10%
2015	20,82%	34,46%	34,90%	1,03%	8,80%	89,37%	2,79%	7,84%
2016	21,05%	35,53%	31,43%	2,63%	9,36%	89,37%	2,96%	7,67%
2017	19,82%	35,85%	31,92%	2,57%	9,83%	89,39%	2,88%	7,73%
2018	19,29%	38,74%	33,39%	4,21%	4,38%	92,28%	0,37%	7,35%

Tabella 6. Ripartizione percentuale del personale Docente e Tecnico Amministrativo al 31/12 di ciascun anno

A livello grafico, la composizione del personale Docente dell'Università del Salento al 31/01/2019 è rappresentata dal diagramma a torta in **Figura 1**.

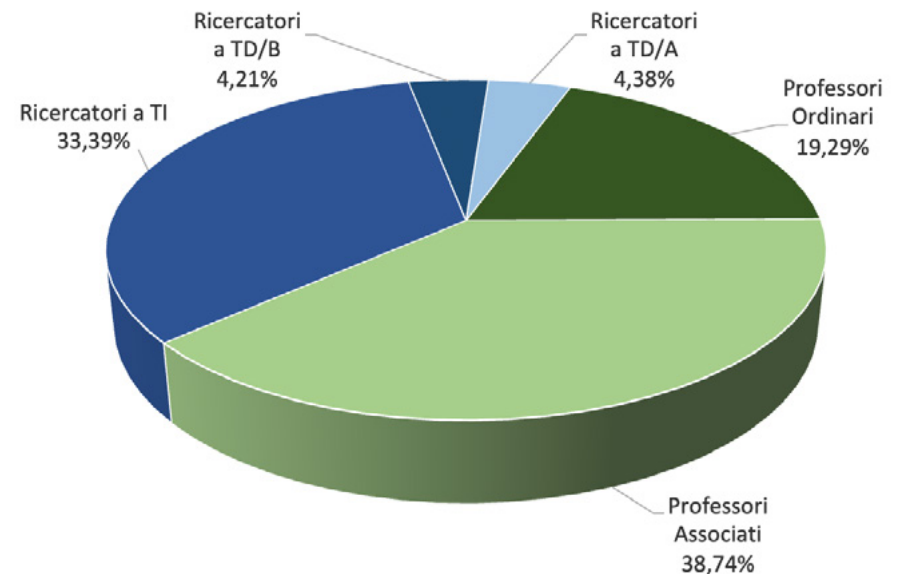


Figura 1. Ripartizione percentuale del personale Docente e Tecnico Amministrativo al 31/12/2018

Analogamente, in **Figura 2** è possibile osservare la composizione del personale Tecnico Amministrativo dell'Ateneo al 31/01/2019.

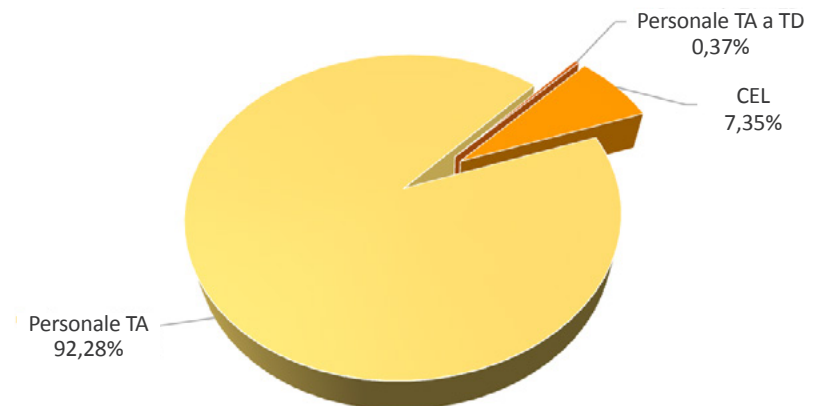


Figura 2. Ripartizione percentuale del personale Tecnico Amministrativo al 31/12/2018

SEZIONE 1 IL BILANCIO SOCIALE DELL'UNIVERSITÀ DEL SALENTO

In **Figura 3** i valori precedentemente tabulati di professori, ricercatori e personale Tecnico Amministrativo in servizio dal 2014 al 2018 sono rappresentati in appositi diagrammi a barre impilate, in modo tale da dare immediato riscontro visivo della consistenza del genere maschile (barre di colore blu) comparata al genere femminile (barre di colore rosa).

In **Tabella 7**, inoltre, separatamente per Docenti, per il personale Tecnico Amministrativo e per i CEL, la consistenza numerica dell'Università del Salento è messa a confronto con il dato nazionale dell'intero sistema universitario.

Si osserva che, mentre per il personale Docente il peso relativo dell'Ateneo salentino è leggermente superiore all'1% e per il personale Tecnico Amministrativo è inferiore (ma si aggira comunque attorno all'1%), per i CEL tale peso relativo è superiore al 3%.

Docenti		
Data	Italia	UniSalento
31/12/2013	56.369	663
31/12/2014	55.404	651
31/12/2015	54.469	682
31/12/2016	54.235	684
31/12/2017	53.793	661
31/12/2018	54.262	617
Personale TA		
Data	Italia	UniSalento
31/12/2013	54.966	518
31/12/2014	54.525	513
31/12/2015	53.682	513
31/12/2016	53.396	513
31/12/2017	52.706	497
31/12/2018	52.404	502
CEL		
Data	Italia	UniSalento
31/12/2013	1.426	48
31/12/2014	1.413	47
31/12/2015	1.347	45
31/12/2016	1.362	44
31/12/2017	1.332	43
31/12/2018	1.334	40

Tabella 7. Unità di personale, raggruppate per categoria, in servizio in Italia (fonte: MIUR) e presso UniSalento

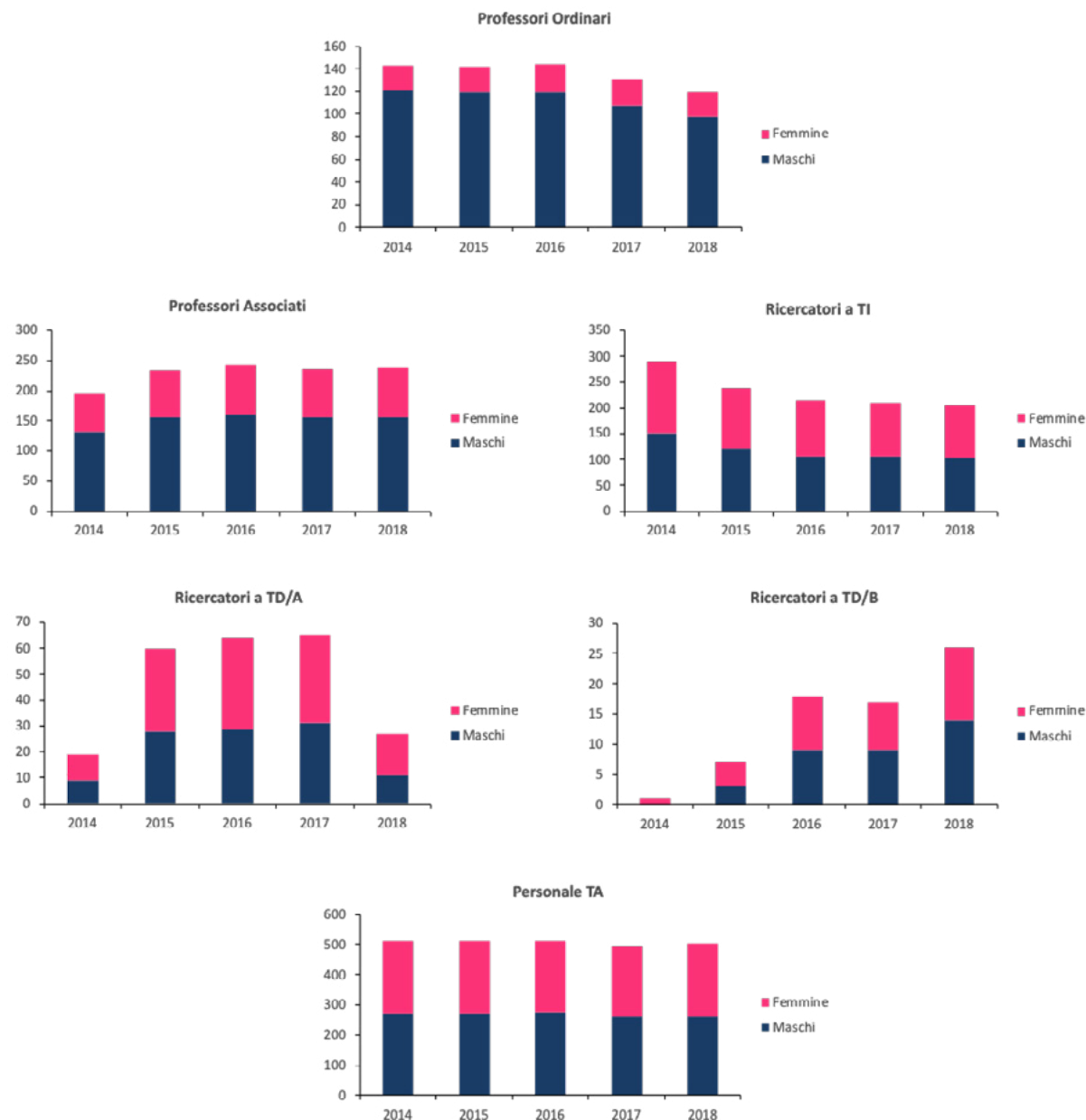


Figura 3. Presenza maschile e femminile del personale Docente e Tecnico Amministrativo



Campus urbano "Stadium 2000"

SEZIONE 1 IL BILANCIO SOCIALE DELL'UNIVERSITÀ DEL SALENTO

Nelle **Figure 4 e 5** i numeri sopra tabulati vengono rappresentati in funzione del tempo, in colore rosso per il dato nazionale e in colore azzurro per il dato dell'Università del Salento, con opportuno impiego di due scale verticali per la lettura dei valori.

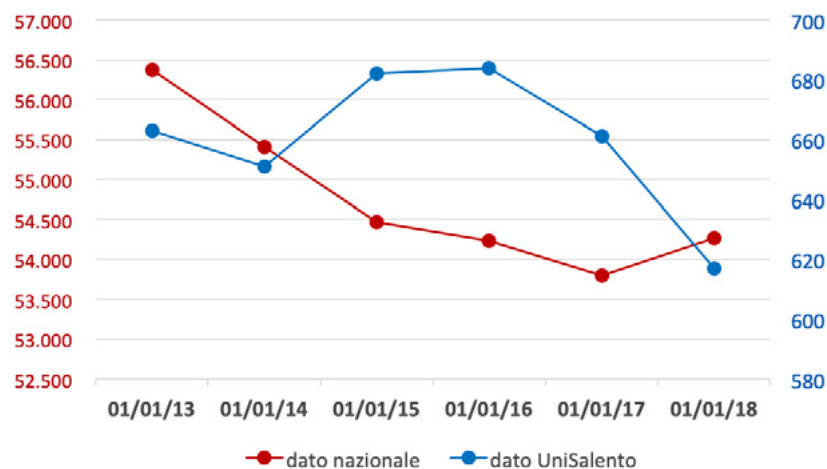


Figura 4. Trend della numerosità del personale docente in servizio in Italia e presso UniSalento nel periodo 2013/2018

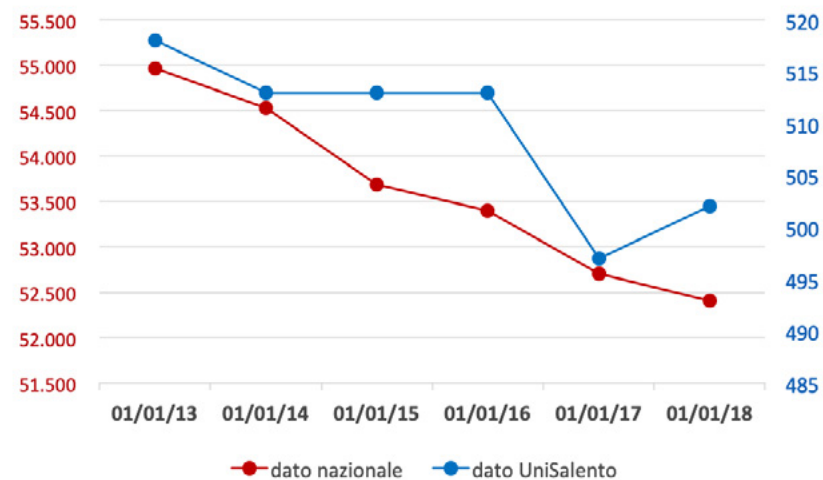


Figura 5. Trend della numerosità del personale Tecnico Amministrativo in servizio in Italia e presso UniSalento nel periodo 2013-2018

Mentre il dato nazionale in entrambi i casi risulta in calo dal 2013 in poi, per l'Ateneo salentino i programmi di reclutamento di ricercatori a tempo determinato hanno fatto registrare tra il 2015 e il 2016 un incremento del numero totale corrispondente all'intero personale Docente.



Chiostro del Rettorato

RICERCA

La Ricerca rappresenta una delle missioni chiave dell'Università, volta ad un continuo avanzamento della conoscenza, e vede l'Ateneo salentino impegnato in diversi ambiti disciplinari, dalla ricerca scientifico-tecnologica a quelle umanistico-sociale e giuridico-economica, dalla ricerca pura a quella applicata. UniSalento delinea ed aggiorna periodicamente il Piano Strategico di Ateneo e il Piano Integrato nell'ambito della ricerca. Il Delegato del Rettore alla Ricerca segue le attività connesse per facilitare il conseguimento degli obiettivi strategici e il miglioramento delle *performances*. I Dipartimenti sono le strutture nelle quali si svolge la ricerca e forniscono supporto logistico e amministrativo, oltre a rappresentare indispensabili luoghi di discussione e confronto su nuove teorie, scoperte e applicazioni. La Scuola di Dottorato forma e avvia i nuovi talenti alla ricerca. Ulteriori strutture rilevanti sono laboratori e centri di ricerca, sistema museale di Ateneo e biblioteche. Inoltre, si attua una strategia di sistema attraverso convenzioni con enti di ricerca, rinomate istituzioni italiane/straniere e la partecipazione a Distretti tecnologici. Gli attori chiave del processo sono naturalmente ricercatori e professori, che assieme ad assegnisti, dottorandi e laureandi ogni giorno, con passione, si adoperano per spostare oltre i confini della conoscenza in tutti i settori, fondamentali e applicati.

Un aspetto fondamentale della moderna ricerca riguarda la capacità di attrarre finanziamenti su bandi competitivi. In **Figura 6** è riportata un'analisi delle fonti di

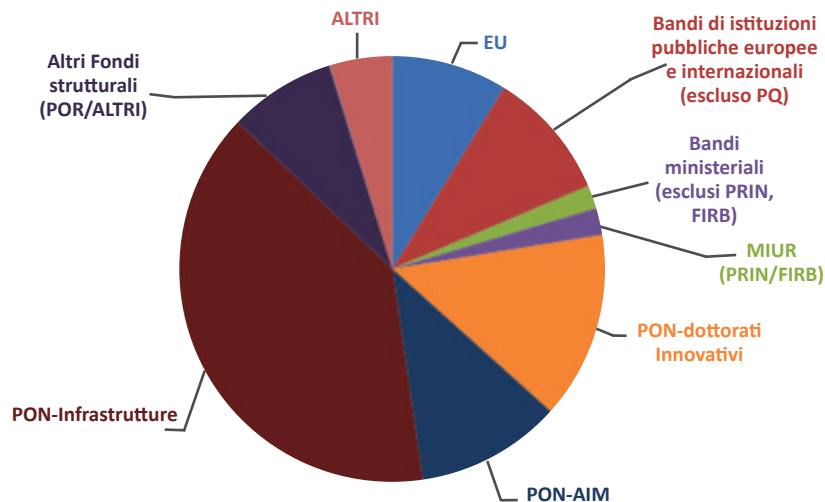


Figura 6. Finanziamenti conseguiti dall'Università del Salento dal 2017 ad oggi, suddivisi per categoria, per un totale superiore a 23 M€

finanziamento per la ricerca dell'Università del Salento dal 2017 in poi. Si può notare come una quota rilevante derivi da fondi strutturali. Nel 2019 si stanno avviando vari progetti finanziati nell'ambito del Programma Operativo Nazionale FSE-FESR Ricerca e Innovazione 2014-2020, tra cui il bando PON Attrazione e Mobilità Ricercatori che ha visto approvati 12 progetti UniSalento (corrispondenti al 3,68% del totale) per complessivi 14 ricercatori (2,84% del *budget* totale, complessivamente 2.577 M€ per UniSalento).

Relativamente ai tre bandi PON per Dottorati innovativi a caratterizzazione industriale, sono state 39 le borse per dottorati di ricerca innovativi finanziate dal Ministero per UniSalento, per un importo complessivo di 3.261 M€. In dettaglio, sono state otto le borse finanziate per il Dottorato in "Fisica e nanoscienze", sette per "Ingegneria dei materiali e delle strutture e nanotecnologie", sei per "Nanotecnologie" (nuovo Dottorato avviato nel 2017) e "Scienze e tecnologie biologiche e ambientali", cinque per "Ingegneria dei sistemi complessi" e "Human and Social Sciences", una per i Dottorati in "Economia, management e metodi quantitativi" e "Scienze del patrimonio culturale".

In generale, l'Università del Salento è stata in grado di ottenere maggiori risorse rispetto a quelle che avrebbe ricevuto secondo una suddivisione su pura scala dimensionale a dimostrazione dell'innovatività dei progetti e percorsi proposti e della sua capacità di far sistema e sinergie con partner internazionali ed industriali a vantaggio di ricercatori, dottorandi e territorio.

Inoltre è importante menzionare il finanziamento acquisito nei progetti di potenziamento delle infrastrutture di ricerca (1) "CERIC-ERIC – Central European Research Infrastructure Consortium", progetto dal titolo "BOL - BIO Open Lab" ; (2) "Aerosols Clouds and Traces gases Research Infrastructure Network", progetto dal titolo "PER-ACTRIS-IT - Potenziamento della componente italiana della Infrastruttura di Ricerca Aerosol, Clouds and Trace Gases Research Infrastructure"; (3) "e-Science European Infrastructure for Biodiversity and Ecosystem Research", progetto dal titolo "LifeWatchPLUS - LifeWatch, infrastruttura di eScience per la ricerca su biodiversità ed ecosistemi – Progetto di rafforzamento infrastrutturale" per un importo complessivo di circa 9 M€ su un totale di circa 326 M€ (corrispondenti a circa il 2,76%).

Infine, va menzionata come ulteriore importante fonte di finanziamento, quella correlata ad altri fondi strutturali gestiti a livello regionale.

Al momento della redazione del presente bilancio sociale è invece ancora in itinere il finanziamento sui bandi PON Ricerca industriale e PRIN2017 per cui non si è potuto includere il loro esito, ma bisognerà attendere per verificare se



Notte dei Ricercatori 2019

saranno confermati gli ottimi risultati conseguiti dall'Ateneo nei precedenti bandi. Non vi sono stati invece, in questo periodo ulteriori bandi FIRB.

Relativamente ai bandi europei ed in particolare al programma Horizon 2020, si può segnalare come il numero di progetti sia ultimamente pressoché stabile su valori di circa 50 sottomissioni annue, una media superiore ai periodi passati (**Figura 7**), indice di un effetto positivo delle azioni messe in essere per il *fund raising* e la diffusione delle opportunità di finanziamento.

I fondi europei ricevuti subiscono invece oscillazioni su scala annua ma registrano un incremento nel 2018 e nel 2019. A tali somme, vanno aggiunte le risorse raccolte su altri bandi di istituzioni pubbliche europee e internazionali, che comprendono i bandi INTERREG per un ammontare complessivo paragonabile a quello raccolto su bandi del Programma Quadro H2020.

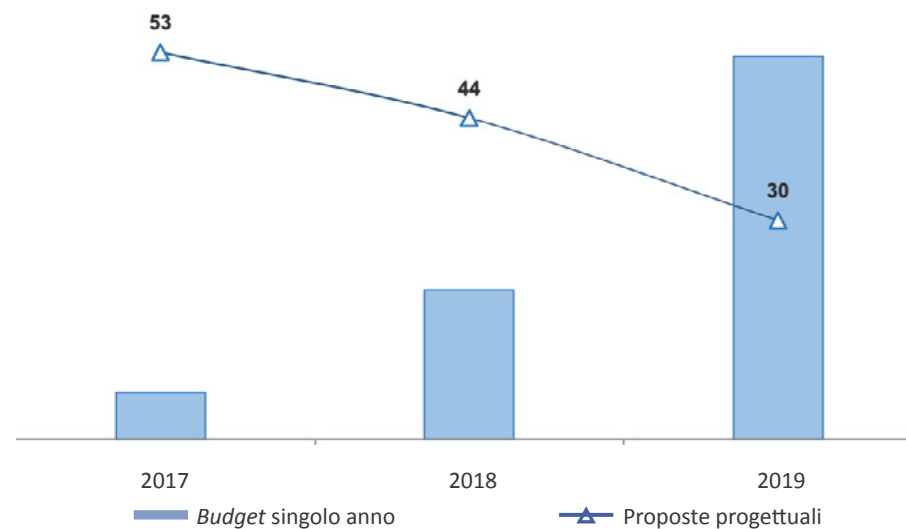


Figura 7. Andamento dei finanziamenti incassati su fondi europei e del numero di proposte progettuali sottomesse su bandi Horizon 2020 tra il 2017 ed il 2019 (i dati per l'anno in corso sono parziali)

Un altro aspetto rilevante riguarda i processi di monitoraggio/valutazione della ricerca, cui l'Ateneo pone alta attenzione con quattro obiettivi individuati nel Piano Strategico ed un monitoraggio degli indicatori su scala annuale per la valutazione dell'efficacia delle azioni migliorative.

Le strutture predisposte al monitoraggio della ricerca sono state in parte riviste nel nuovo Statuto, formalizzando il Presidio di Qualità che nella sua nuova strutturazione ha inglobato l'Osservatorio della Ricerca con la presenza di un membro per area disciplinare CUN in modo da consentire più accurate analisi periodiche dei prodotti della ricerca e fornire supporto per le campagne ministeriali di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR).

Al Presidio si affianca il Nucleo di Valutazione di Ateneo e ad entrambi sono attribuite specifiche strutture amministrative di supporto.

Per facilitare il conseguimento degli obiettivi strategici ed il miglioramento delle performance, i Delegati del Rettore alla Ricerca, alla Valutazione, al Sistema informativo-statistico per la programmazione di Ateneo interagiscono con le strutture coinvolte ed attuano analisi periodiche mediante indicatori qualitativi e quantitativi con riferimento al contesto locale e nazionale, i cui risultati sono discussi pubblicamente con la comunità accademica e coinvolgendo anche esperti esterni.

In particolare, la conferenza di Ateneo del 7 dicembre 2017 ha riguardato la valutazione della qualità della ricerca scientifica e durante questa giornata di studio sono stati analizzati e discussi i risultati del rapporto VQR 2011-2014 con il Presidente e il Direttore dell'ANVUR.

È emerso che alcuni settori scientifico-disciplinari si sono distinti per prestazioni sopra la media nazionale mentre in altri casi sono state evidenziate alcune criticità. Il quadro complessivo è risultato comunque positivo, soprattutto in termini di finanziamenti attratti e di nuovi professori e ricercatori che hanno ottenuto valutazioni generalmente superiori alla media nazionale e locale.

In generale, un'analisi bibliometrica basata su database delle pubblicazioni scientifiche (Scopus), mostra un aumento pressoché costante del numero di pubblicazioni di UniSalento negli anni (**Figura 8**). Interessante è anche una valutazione della percentuale di prodotti con affiliazione UniSalento rispetto al totale nazionale (linea blu in **Figura 8**), che mostra un *trend* generalmente in crescita (il dato 2019 è parziale).

In **Figura 9** e **10**, sono riportate le distribuzioni delle pubblicazioni nel database Scopus dal 2017 ad oggi per area tematica, per nazione e per ente partner.

L'evoluzione temporale presenta limitate variazioni con le aree di Ingegneria e Fisica che continuano ad avere una prevalenza in termini numerici; rimangono parimenti stabili in testa tra gli enti CNR e tra le nazioni gli Stati Uniti seguiti da Francia e Regno Unito e con Spagna in crescita.

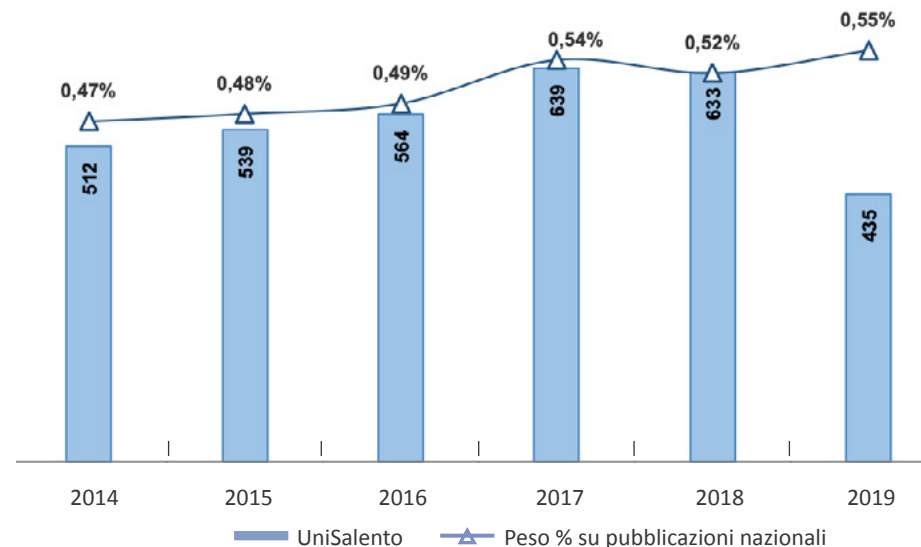


Figura 8. Andamento del numero di pubblicazioni bibliometriche con affiliazione UniSalento nel database Scopus e della loro percentuale rispetto alle pubblicazioni con affiliazione Italia in funzione dell'anno (dati aggiornati ad agosto 2019)

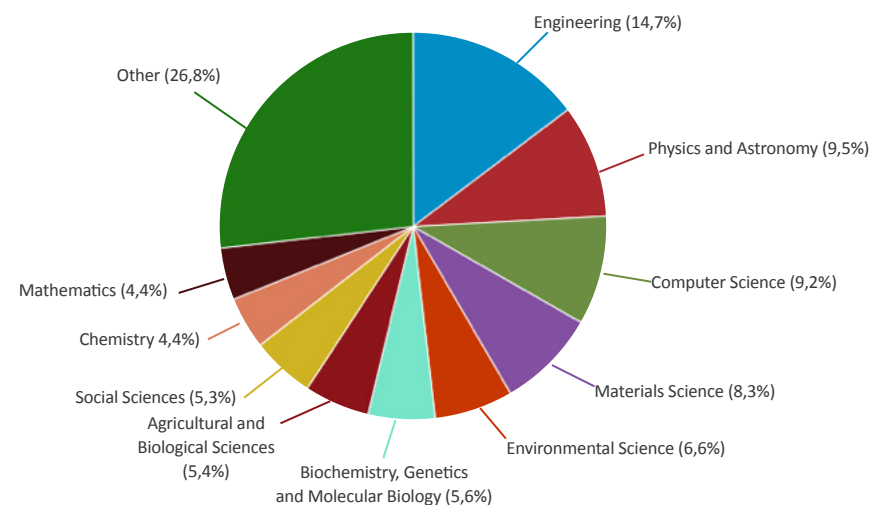


Figura 9. Distribuzione per area delle pubblicazioni bibliometriche con affiliazione UniSalento nel database Scopus dal 2017 all'agosto 2019

SEZIONE 2 IL BILANCIO SOCIALE DELL'UNIVERSITÀ DEL SALENTO

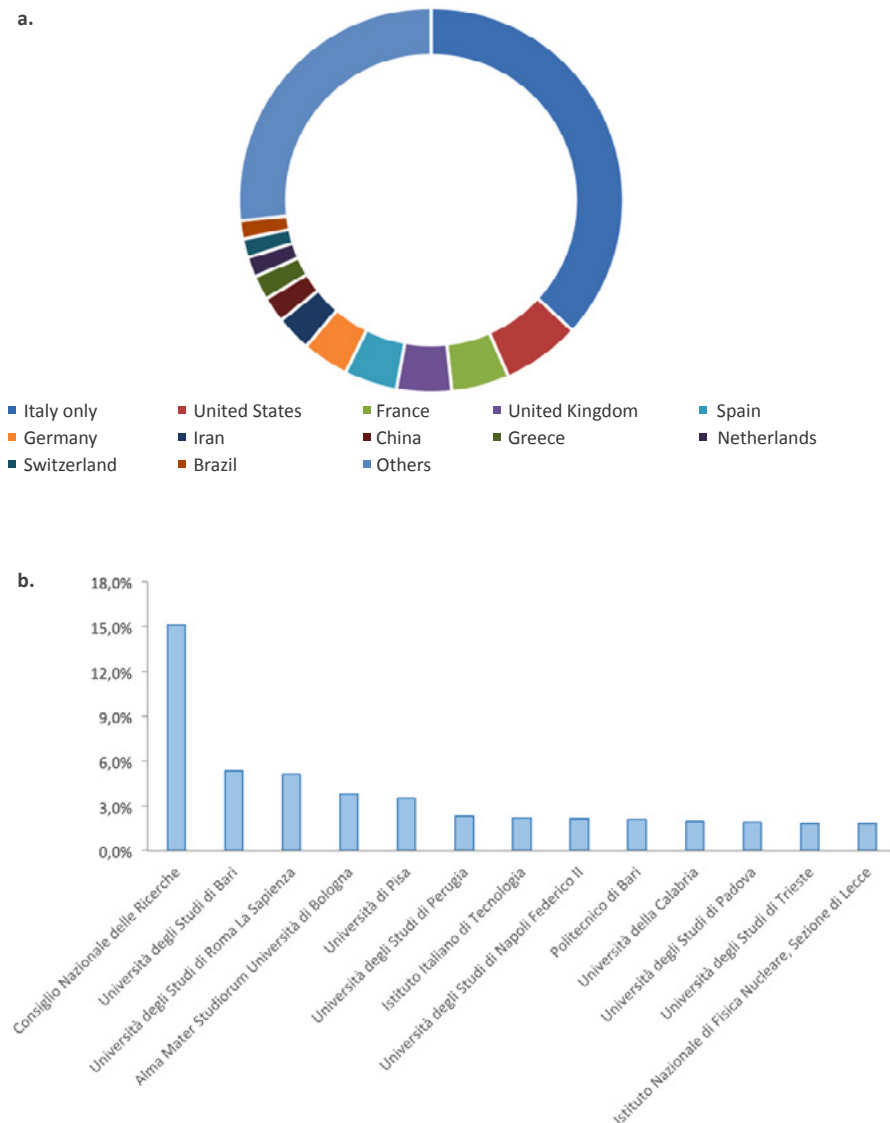


Figura 10. Analisi delle nazioni (a) e delle Istituzioni (b) partner principali nelle pubblicazioni bibliometriche UniSalento nel database Scopus dal 2017 all'agosto 2019

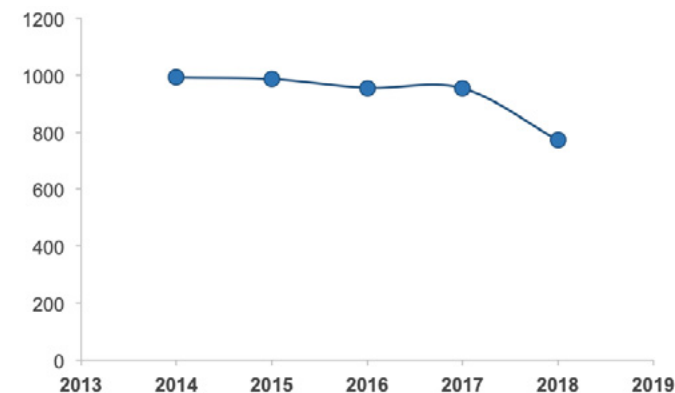


Figura 11. Andamento del numero di pubblicazioni non bibliometriche nel database IRIS (dati 2018 non ancora aggiornati)

L'analisi dell'andamento del numero delle pubblicazioni non bibliometriche è riportata in **Figura 11** e si avvale dei dati presenti nel database IRIS.



Notte dei Ricercatori 2019

Infine, è rilevante menzionare le iniziative di divulgazione, disseminazione e interazione della ricerca col territorio, tra cui:

- la **Notte dei Ricercatori** che ogni anno, nell'ultimo venerdì di settembre, fornisce al pubblico l'opportunità di avvicinarsi al mondo della ricerca in Europa.

Dall'edizione 2018, UniSalento ha assunto un ruolo guida su scala regionale coordinando il progetto europeo ERN-Apulia, uno dei nove progetti italiani biennali finanziato nell'ambito delle azioni Marie Skłodowska Curie per organizzare l'annuale "European Researchers' Night". ERN Apulia abbraccia l'intera regione coinvolgendo l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", il Politecnico di Bari, l'Università di Foggia, CNR, INFN, ENEA, IIT, l'IRCCS-DeBellis di Castellana Grotte oltre al Museo MARTA di Taranto, l'associazione ScienzaInsieme su Roma, partner pubblici e privati, e partner internazionali (es. India) aggregatisi successivamente. Per una notte, la ricerca diventa protagonista, con contributi volti a trasmettere e divulgare i risultati, gli obiettivi e le speranze delle ultime ricerche con quella passione che fa restare fino a tardi la sera in un laboratorio, nello studio, in una biblioteca o su uno scavo archeologico.



Prof. Giuseppe Maruccio

«È l'occasione per parlare con amici, conoscenti o estranei del mondo che ci circonda, della disciplina che amiamo, delle nuove tecnologie che sviluppiamo e delle gioie e difficoltà del lavoro quotidiano - spiega il Prof. Giuseppe Maruccio Delegato alla Ricerca. - Insinuare il dubbio che vi sia molto di più da esplorare. Far comprendere che ogni euro speso in ricerca, anche quella più fondamentale, fa crescere un substrato culturale e progredire la nostra società, anche se non ce ne accorgeremo concretamente nell'immediato».



Notte dei Ricercatori 2019

Tra le varieghe modalità di fruizione: visite a laboratori e musei, dibattiti, presentazioni e spettacoli divulgativi, e per i più piccoli giochi scientifici e laboratori interattivi. Professionisti e aziende, inoltre, hanno l'occasione per conoscere la ricerca applicata visionando prototipi di laboratorio e per confrontarsi sulle opportunità di innovazione tecnologica.

- l'evento **"Un pomeriggio col Nobel"**, organizzato il 4 giugno 2019 come tappa di avvicinamento alla Notte dei Ricercatori assieme a Provincia di Lecce e comitato organizzatore della conferenza internazionale ISMSC2019.

L'evento ha permesso a circa 800 partecipanti (in gran parte studenti) di interagire col Prof. James Fraser Stoddart (Northwestern University, USA), premio Nobel per la Chimica 2016 per la progettazione e sintesi di macchine molecolari.



"Un pomeriggio col Nobel" 2019, Prof. James Fraser Stoddart

Nel suo intervento, l'eminente scienziato ha ripercorso con linguaggio divulgativo le tappe fondamentali della ricerca nel settore ma ha anche trasmesso un messaggio di continuo sprone ed incoraggiamento per i giovani. Il pubblico presente ha quindi avuto modo di apprezzare la genialità e l'umanità dello scienziato che ha trasmesso anche numerosi insegnamenti di vita.

- il progetto **Contamination Lab** (CL16CWFNBS), "Il Laboratorio per creare e

SEZIONE 2 IL BILANCIO SOCIALE DELL'UNIVERSITÀ DEL SALENTO

innovare” e per diffondere la cultura imprenditoriale e la capacità d’innovazione, attraverso una “contaminazione” di conoscenza ed esperienza tra l’Università, il territorio e le istituzioni. Il CLab@Salento è stato finanziato (assieme ad altri 15 progetti) dal Ministero ed inserito in un network nazionale per condividere le pratiche di innovazione e sperimentazione attivate.



“Un pomeriggio col Nobel” 2019, Prof. James Fraser Stoddart

Lo scopo è promuovere nei partecipanti la cultura dell’imprenditorialità, sviluppare spirito d’iniziativa e creatività, capacità di saper tradurre idee in azioni, per realizzare



CLab, seconda edizione - Premio Miglior Progetto Innovativo - BRICKID

progetti d’innovazione a vocazione sociale ed imprenditoriale in linea con le specificità dell’Università del Salento e del territorio in tre “Ambiti Strategici”, che rappresentano le sfide di natura interdisciplinare sulle quali l’Università del Salento è maggiormente impegnata: Smart technologies, Bio economy ed Industrie culturali creative.

<<Nel periodo 2014-2019, come delegato alla ricerca, - scrive il Prof. Maruccio - mi sono occupato di *Fund Raising*, Valutazione della Ricerca, eventi di divulgazione, attività di valorizzazione della Ricerca fino al 2016, interagendo con Organi, Dipartimenti, altri Delegati, uffici e numerosi colleghi. Relativamente al *Fund Raising* ed alla progettualità, oltre a una supervisione/ coordinamento generale della attività, ho redatto il bollettino su bandi e opportunità di finanziamento (col supporto dell’Ufficio *Fund Raising*) ponendo personalmente particolare focus sui bandi europei. Ho scritto documenti e presentazioni di supporto sui canali di finanziamento, il tutto trasmesso periodicamente ai dipartimenti, e reso disponibile tramite la creazione di un *repository* condiviso della ricerca. Inoltre, ho piacere a ricordare l’organizzazione di un ciclo di giornate tematiche per il networking progettuale interno e con *stakeholder* (in collaborazione con la Prorettrice Prof.ssa Mariaenrica Frigione) e la partecipazione ad un Gruppo di Lavoro CRUI incaricato di redigere una bozza di *Position Paper* delle Università italiane come *midterm review* di H2020 ed in vista di FP9 ed un Gruppo di Lavoro Soci APRE dedicato allo European Innovation Council (EIC).



Notte dei Ricercatori 2018



L'attività sulla valutazione della ricerca, condotta con Nucleo di Valutazione di Ateneo, Presidio di Qualità e Osservatorio della Ricerca e successivamente la Delegata Prof.ssa Claudia Sunna è stata importante per rispondere alle richieste ministeriali (SUA-RD 2011-2013 e 2014 ma soprattutto VQR 2011-2014) di *assessment* del sistema della ricerca italiano con conseguenze significative sul finanziamento dell'Ateneo.

In una fase critica, caratterizzata da una protesta contro la scarsa attenzione governativa alla ricerca, è stato condotto un duro lavoro di monitoraggio delle risposte, discussione con i singoli colleghi e supporto alla scelta dei migliori prodotti da presentare.

L'attività di valorizzazione della ricerca è stata condotta da me in prima persona assieme ad organi come la CVR (Commissione Valorizzazione Ricerca) fino alla nomina del Prof. Gian Pietro Di Sansebastiano quale Delegato all'argomento che necessitava di particolare attenzione, col quale ho poi continuato a collaborare in modo estremamente cooperativo.

In tale ambito, ho coordinato la sottomissione e l'implementazione del Progetto CLab, finanziato dal MIUR (terzo nel Sud e Isole) per 300 k€, (da menzionare il contributo importante al progetto della Prof.ssa Giustina Secundo). Infine, impegnativo ma ripagante è stato il coordinamento dell'organizzazione della Notte dei Ricercatori nelle edizioni 2015, 2016 e 2017 a Lecce con UniSalento, CNR, IIT e INFN e dal 2018 coordinando tutta la Puglia in qualità di coordinatore del Progetto europeo Notte dei Ricercatori ERN-Apulia finanziato dall'Unione Europea per complessivi 171 k€. Un lavoro duro, ma ripagato dalla partecipazione di colleghi e pubblico e dalla gioia di vedere illuminarsi negli occhi di un bambino lo stupore della meraviglia e poi della scoperta, anche per una verità solamente accennata o intuita. Seimila presenze a Lecce e oltre 15mila in Puglia sono i numeri dell'edizione 2018, in cui ricercatori e ricercatrici hanno raccontato universo, mondo subatomico, biosfera, beni culturali, scienze umane e tecnologie future, nanotecnologie, biotecnologie, medicina personalizzata, aerospazio, agroalimentare, materiali per la sostenibilità, dieta mediterranea, archeologia, offrendo una vera e propria *full immersion* nel mondo della ricerca pugliese e delle sue eccellenze.

I progetti CLab ed ERN Apulia hanno permesso di acquisire importanti risorse per due attività di rilievo per l'Ateneo che ha così anche assunto un ruolo trainante a livello regionale e nazionale sui temi. Vorrei infine ricordare il magico "Pomeriggio col Nobel" e l'estrema disponibilità del Prof. Stoddart per l'evento>>.



Notte dei Ricercatori 2019

FINANZIAMENTI INTRODOTTI DALLA LEGGE DI BILANCIO 2017

La Legge 11 dicembre 2016, n. 232 ha introdotto due rilevanti misure volte a incentivare l'eccellenza scientifica e a premiare il merito, prevedendo finanziamenti specifici ai Dipartimenti definiti "di eccellenza", ai professori associati e ai ricercatori particolarmente meritevoli al fine di sostenerne le attività di ricerca di base.

FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ BASE DI RICERCA (FFABR)

La Legge del Bilancio statale per il 2017 ha istituito, nell'ambito del Fondo per il finanziamento ordinario delle Università statali, un'apposita sezione denominata "Fondo per il finanziamento delle attività base di ricerca" con uno stanziamento iniziale di 45 milioni di euro destinato ai professori di seconda fascia e ai ricercatori in servizio a tempo pieno nelle Università statali e distribuito sulla base di un indicatore di produzione scientifica relativa agli ultimi cinque anni.

A seguito della valutazione effettuata dall'ANVUR, sono stati finanziati 151 fra professori di seconda fascia e ricercatori con una quota annua individuale di 3.000 euro, per un totale di 453.000 euro (**Figura 12**).

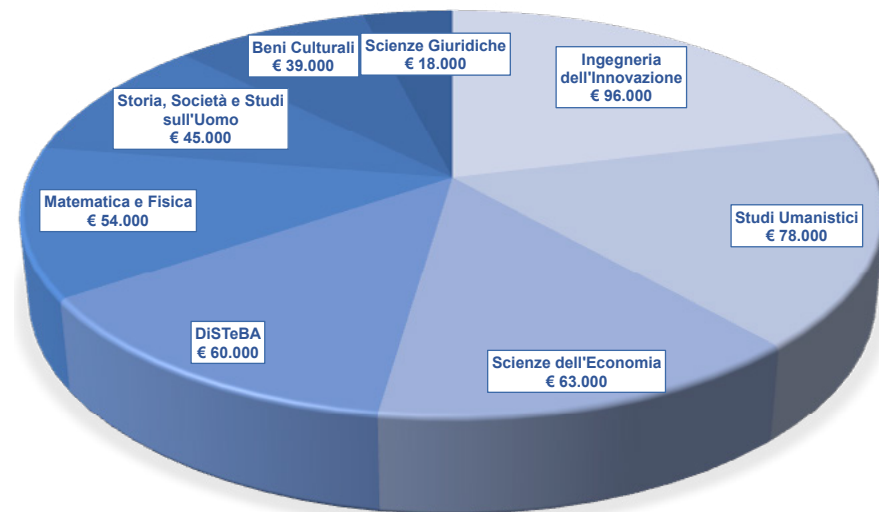


Figura 12. Fondo per il finanziamento delle attività base di ricerca. Le attività di ricerca fondamentali sono state sostenute dal MIUR con una "linea aggiuntiva" di finanziamento, assegnata su base valutativa individuale. Tutti i Dipartimenti dell'UniSalento hanno beneficiato dei fondi e il conferimento risulta direttamente correlato al numero di docenti vincitori

DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA

Al fine di incentivare l'attività dei Dipartimenti delle Università statali che si caratterizzano per l'eccellenza nella qualità della ricerca e nella progettualità scientifica, organizzativa e didattica, nonché con riferimento alle finalità di ricerca di "Industria 4.0", nel Fondo per il finanziamento ordinario delle Università statali è stata istituita un'apposita sezione denominata "Fondo per il finanziamento dei Dipartimenti universitari di eccellenza", con uno stanziamento annuale di 271 milioni di euro a decorrere dall'anno 2018.



Laboratorio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali

In base alla valutazione positiva ricevuta, l'UniSalento è presente nella graduatoria preliminare dei 350 Dipartimenti migliori delle Università statali. Questo ha consentito al DiSTeBA di concorrere al finanziamento attraverso la presentazione di un progetto di

SEZIONE 2 IL BILANCIO SOCIALE DELL'UNIVERSITÀ DEL SALENTO

sviluppo avente ad oggetto il potenziamento delle attività didattiche e scientifiche di alta qualificazione nei settori della biodiversità e servizi ecosistemici e della biologia e salute dell'uomo.

Successivamente i Dipartimenti proponenti sono stati valutati mediante un indicatore standardizzato della performance dipartimentale, ricevendo un punteggio compreso tra un minimo di 63,5 sino a un massimo di 100. Sulla base di tale valutazione il DiSTeBA ha ricevuto un punteggio di 93/100 e un'assegnazione nel quinquennio 2018/2022 di 8,6 milioni di euro (1,7 annuo). Di questi: 5,5 milioni saranno destinati al reclutamento di personale; 1,2 milioni per infrastrutture e attrezzature; 2,1 milioni ad attività didattiche di elevata qualificazione come borse di studio per dottorati di ricerca, assegni di ricerca e *visiting professor* provenienti da Università straniere.

Il programma si pone l'obiettivo di promuovere lo sviluppo e l'innovazione scientifica e tecnologica con lo scopo di contribuire, attraverso l'attività di ricerca e un potenziamento delle attività di Terza Missione, ad una gestione sostenibile dell'ambiente, dei sistemi agroalimentari e della salubrità del territorio. Un riconoscimento importante che consente di potenziare le infrastrutture esistenti con nuove apparecchiature, di sostituirne alcune ormai obsolete o sovrautilizzate, di realizzare un centro di calcolo, di completare il laboratorio di microscopia elettronica.

FONDI DERIVANTI DAL 5 PER MILLE DELL'IRPEF

L'istituto del 5 per mille ha introdotto il concorso alle spese pubbliche attraverso la scelta diretta dei cittadini e mediante il riconoscimento del ruolo pubblico e della funzione sociale svolte dalle amministrazioni pubbliche.

Il contributo finanziario ricevuto dall'Ateneo evidenzia un andamento variabile nel tempo e sebbene il trend dell'importo sia in decrescita, la contribuzione media aumenta; in particolare - a fronte di una diminuzione di unità che hanno scelto di destinare il cinque per mille al nostro Ateneo - il valore medio passa da euro 36,4 nel 2011 a 46,2 euro nel 2016.

L'Ateneo ha - con impegno assiduo e costante - perseguito l'obiettivo primario di promuovere l'avanzamento della ricerca al fine di contribuire in maniera decisiva e concreta alla crescita del territorio. La campagna del 5 per mille del 2016 (ad oggi ultimo dato reso disponibile dall'Agenzia delle Entrate) ha incontrato il sostegno di 1.691 contribuenti per un totale di poco più di 78mila euro utilizzati per il finanziamento di quattro progetti di ricerca a fronte di diciotto proposte progettuali presentate (**Tabella 8**).

Sperimentazione di iniziativa scientifica interessante il territorio salentino	NOPAL – Natural origin protective for artistic building in Lecce stone
Area umanistico-sociale	L'esame delle distribuzioni dei tempi di lettura e del profilo d'errore per la diagnosi della dislessia
Area tecnico-scientifica	Sviluppo di sensori ottici ultrasensibili per la rivelazione di protein marker di patologie tumorali e neurodegenerative
Area giuridico-economica	Qualità dei beni e servizi ed effettività della tutela del consumatore

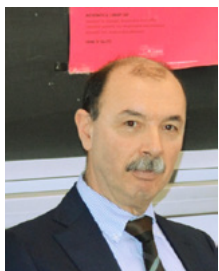
Tabella 8. Progetti finanziati nel 2018 con fondi derivanti dal "5x1000 per la Ricerca"



Campagna UniSalento 2018 per il "5x1000 per la Ricerca"

SCUOLA DI DOTTORATO

La Scuola di Dottorato assicura il coordinamento dei Corsi di Dottorato ad essa afferenti, ne approva i progetti formativi e ne verifica i risultati. Inoltre, elabora standard di qualità che, nel rispetto delle specificità di ogni Dottorato, siano in linea con quelli internazionali e utilizza procedure efficaci di monitoraggio del loro perseguimento. Cura l'attivazione e la gestione delle attività comuni a più Corsi di Dottorato.



Prof. Antonio Leaci, Direttore della Scuola di Dottorato (da giugno 2016 a gennaio 2019)

Significativo l'incremento delle domande di ammissione all'Università del Salento per il 35° ciclo dei Corsi di Dottorato rispetto all'anno scorso ed ai cicli precedenti (dal 30° in poi). Sono 462 gli studenti che hanno presentato domanda per gli 11 Corsi di Dottorato programmati per l'anno accademico 2019/2020. Il dato più significativo che emerge è quello che riguarda il numero delle domande dei candidati stranieri che è più che triplicato rispetto a quello del 2018/2019: ben 135 contro le 40 dell'anno scorso. A parità di numero di Corsi, invece, si è passati da 358 domande del ciclo precedente a 462 del ciclo attuale, con un 30% circa in più di domande.

L'aumento delle domande di ammissione ai Corsi di Dottorato testimonia che l'Ateneo sta crescendo non solo per quanto attiene al numero di immatricolazioni per i Corsi di Laurea, ma anche nell'area della formazione *post lauream*. Questi risultati candidano UniSalento a diventare sempre di più un punto di riferimento importante nel Mezzogiorno non solo per i neo laureati italiani, ma anche e soprattutto per quelli stranieri che desiderano venire a studiare nel nostro Territorio per i corsi competitivi e di alta qualità.

DIDATTICA

Il Prof. Attilio Pisanò in qualità di Delegato alla Didattica ed all'Apprendimento permanente, nel periodo 2017-2019, ha svolto attività di monitoraggio della qualità dell'offerta formativa, elaborando e proponendo l'adozione di linee guida per la programmazione didattica, finalizzate, tra le altre cose, ad una razionalizzazione del ricorso ai contratti per l'affidamento degli insegnamenti. Ha fornito costante



Prof. Attilio Pisanò



Cerimonia di consegna dei diplomi di Dottorato 2016

supporto ai Presidenti di Corsi di Laurea sia nella progettazione che nel percorso di attivazione di nuovi Corsi di Studio, tanto Triennali quanto Magistrali. Ha collaborato attivamente con il Presidio di Qualità e con il Nucleo di Valutazione nel monitoraggio della valutazione della qualità e dell'organizzazione della didattica, soprattutto in preparazione della visita delle Commissioni ANVUR di Esperti della Valutazione (CEV, maggio 2019). Ha progettato e coordinato il Percorso Formativo PF24 negli a.a. 2017/2018 e 2018/2019.

Ha, inoltre, coordinato diversi gruppi di lavoro come quello finalizzato all'adeguamento del Regolamento Didattico di Ateneo al nuovo Statuto; quello relativo al Regolamento per la disciplina dei Master Universitari con lo scopo di semplificare e razionalizzare al massimo le procedure di attivazione dei Master di I e II livello.

È stato altresì componente delegato della Commissione Master, nonché coordinatore del Gruppo di Lavoro istituito dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione sulla razionalizzazione ed ottimizzazione dell'offerta formativa dei Corsi Laurea Magistrale, del Gruppo di Lavoro per la definizione delle Linee Guida per la semplificazione e per l'informatizzazione delle procedure per lo svolgimento della prova finale di laurea. In qualità di Delegato alla Didattica è stato altresì componente della Commissione Didattica della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) nella quale si è occupato prevalentemente di organizzazione della didattica e di formazione degli insegnanti.

È stato componente del Laboratorio Permanente sulla Didattica della Fondazione CRUI nel quale è stato nominato coordinatore del Gruppo di Lavoro in tema di Formazione iniziale degli insegnanti. Con riferimento all'area dell'Apprendimento permanente, invece, oltre alla partecipazione alle attività della Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente (RUIAP), tra le altre cose, ha promosso la definizione di percorsi di collaborazione tra l'Università e le realtà produttive e formative del territorio; ha altresì coordinato le attività connesse con la partecipazione dell'Università del Salento all'attività di sperimentazione in tema di validazione e certificazione delle competenze promossa dalla Regione Puglia, lavorando alla definizione delle linee guida per l'apprendimento permanente ed alla creazione di un Centro di Ateneo per l'Apprendimento Permanente.

OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa dell'Università del Salento appare ampia, innovativa e attenta alle esigenze del territorio. Articolata in Corsi di Laurea Triennali, Magistrali e Magistrali a

Ciclo Unico (Giurisprudenza e Scienze della formazione primaria), l'offerta formativa è strutturata in tre aree ben consolidate: l'area giuridico-economica, quella tecnico-scientifica, quella umanistico-sociale.

Lo spettro formativo appare così completo spaziando dalle scienze biologiche alla filosofia, dall'economia all'ingegneria, dai beni culturali alle scienze politiche con un'offerta che contempla anche Corsi di Laurea internazionali.

La politica dell'Ateneo, in questi ultimi anni, è stata quella di rafforzare i Corsi di Studio tradizionali e, al contempo, di rinnovare l'offerta formativa, anche attraverso l'istituzione di nuovi Corsi di Studio. Così facendo, l'Università del Salento ha voluto da un lato dare un forte segno di vitalità, di capacità di adattamento alle nuove esigenze formative e di dinamismo culturale. Dall'altro lato ha voluto assecondare e qualificare il corso dello sviluppo territoriale salentino (e non solo). Gli ultimi tre anni accademici hanno così visto aumentare i Corsi di Studio attivi presso l'Università del Salento che sono passati dai 56 dell'a.a. 2016/2017, ai 65 dell'a.a. 2018/2019 (**Figura 13**).

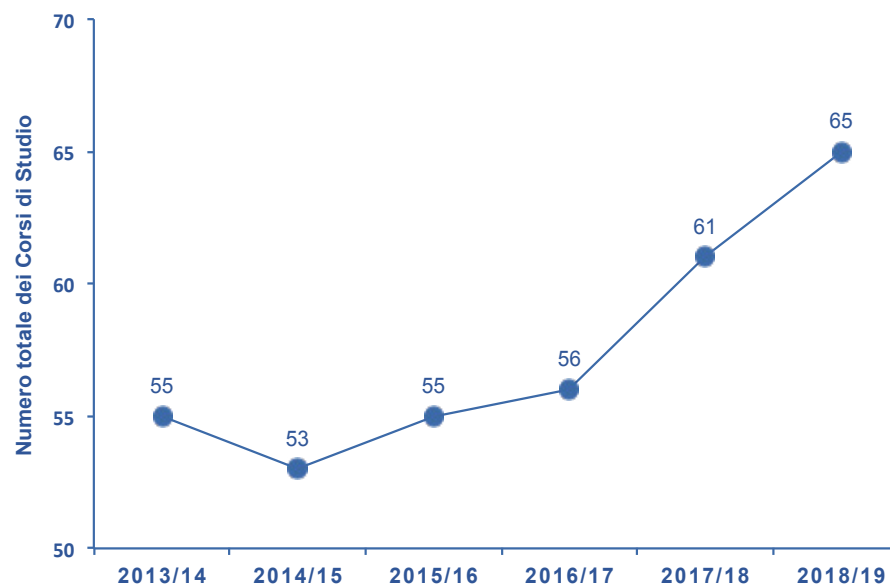
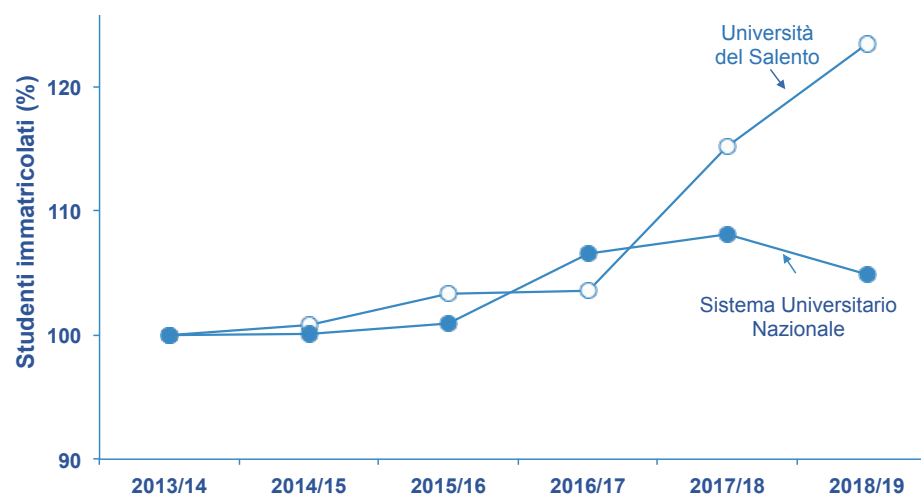


Figura 13. Numero dei Corsi di Studio dell'Università del Salento. Dopo una continua contrazione dell'offerta formativa a partire dall'a.a. 2015/16 si registra un incremento dei Corsi di Studio offerti

I nuovi Corsi di Laurea istituiti hanno quindi voluto assecondare e qualificare la vocazione turistica del territorio (CdL Triennale in Manager del Turismo e CdL Magistrale in Gestione

delle attività turistiche e culturali), la vocazione agricola (CdL Triennale in Viticoltura ed Enologia), la vocazione artistica (CdL Triennale in DAMS), la vocazione all'accoglienza (CdL Magistrale in *Governance* Euromediterranea delle politiche migratorie). Senza dimenticare l'istituzione del Corso di Laurea Triennale in Scienze Motorie e dello Sport, teso a colmare una lacuna che contribuiva alla diaspora dei nostri studenti presso altre Università ed altre Regioni; l'istituzione del Corso di Laurea Triennale Professionalizzante (ex DM 987 del 12 dicembre 2016, quindici in tutta Italia nell'a.a. 2018/2019) in Ingegneria delle Tecnologie Industriali, in convenzione con l'Ordine dei Periti Industriali; l'istituzione del Corso di Laurea Triennale in Management Digitale, volto a formare nuove figure manageriali legate alle ICT (Information and Communication Technology) capaci di intercettare l'offerta di lavoro anche, ma non solo, nel settore della c.d. Industria 4.0. Il numero di immatricolati ai Corsi di Studio di Ateneo (Lauree Triennali e Lauree Magistrali a ciclo unico) nell'ultimo triennio è aumentato, nonostante la costante diminuzione a livello nazionale (dettata anche dal calo demografico) (**Figura 14**).



Numero immatricolati	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19
Sistema Universitario Nazionale	347.982	348.407	351.087	370.789	376.305	365.184
Università del Salento	3.547	3.575	3.665	3.675	4.087	4.379

Figura 14. Immatricolati all'Università del Salento e al Sistema Universitario Nazionale. Il numero di studenti immatricolati nell'a.a. 2013/14 è stato posto pari al 100%



SEZIONE 2 IL BILANCIO SOCIALE DELL'UNIVERSITÀ DEL SALENTO

Soprattutto nell'ultimo triennio si assiste ad un aumento di circa il 20% nel numero degli immatricolati all'Università del Salento, una percentuale di gran lunga superiore agli incrementi percentuali registrati in altre sedi italiane.

Costante, invece, appare il numero degli iscritti negli ultimi tre anni accademici il quale, comunque, può essere visto positivamente anche in considerazione del fatto che nel triennio precedente (2013/2014, 2014/2015, 2016/2017) gli iscritti erano andati costantemente diminuendo (**Figura 15**).

Contestualmente, però, l'Ateneo ha stimolato le strutture didattiche ad adattare le misure necessarie per consentire agli studenti di conseguire il titolo di studio entro la durata regolare del percorso (triennale, biennale o quinquennale) di studio.

Così gli iscritti regolari sono stati in costante e netto aumento dal 2015/2016, mentre a livello nazionale il numero degli iscritti regolari, nell'ultimo a.a. (2018/2019) è apparso sensibilmente in calo rispetto all'anno precedente.

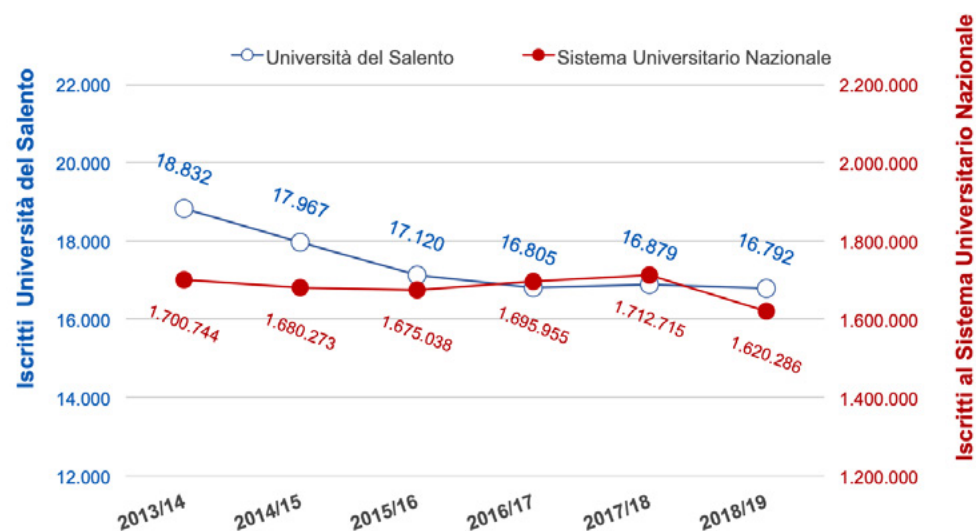


Figura 15. Iscritti all'Università del Salento e al Sistema Universitario Nazionale

Parallelamente anche la percentuale degli iscritti regolari è stata in costante e netto aumento con un dato, negli ultimi tre anni, che è passato dal 66,3% del 2015/2016 al 73,8% del 2018/2019, assottigliandosi così la forbice con il dato nazionale che è

passata dal 5,1 del 2013/2014, al 3,8 del 2015/2016, all'1,3 del 2018/2019 (**Figura 16**). Dal 2013/14 ad oggi è in aumento la percentuale di iscritti regolari, a tasso maggiore di quanto sia avvenuto a livello nazionale.

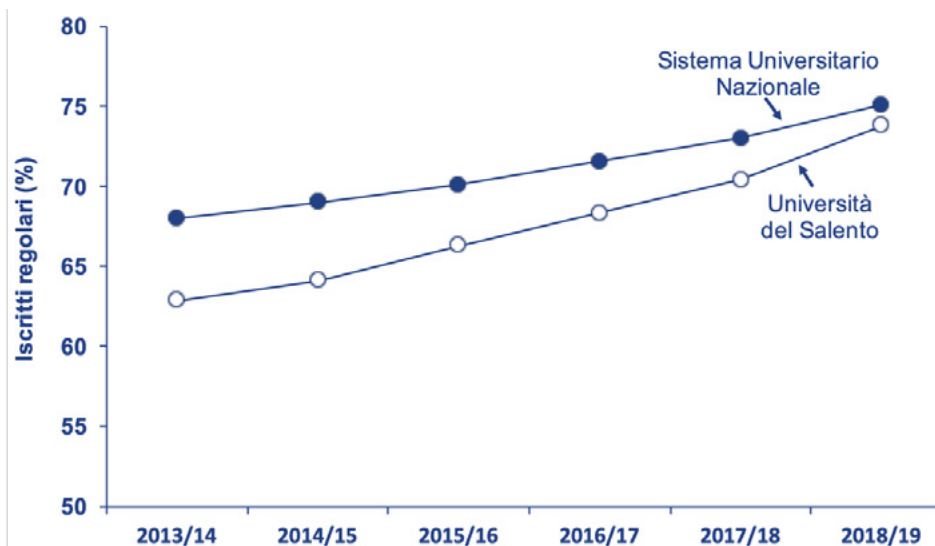


Figura 16. Iscritti regolari (%) all'Università del Salento e al Sistema Universitario Nazionale

Ancora negativo, invece, appare il dato relativo alla quantità dei laureati, sia considerato il sessennio 2013-2018, che il triennio 2016-2018 (**Figura 17**). Il miglioramento nel numero dei laureati richiede tempi lunghi che dipendono dall'aumento nel numero degli immatricolati e degli iscritti regolari registrati in questo ultimo triennio.

La qualità dell'offerta formativa si riflette anche nei dati lusinghieri sulla condizione occupazionale dei laureati secondo l'ultima indagine AlmaLaurea, riferita all'anno 2017.

Con particolare riferimento ai laureati Magistrali (i quali, più dei laureati Triennali, intraprendono un percorso formativo che va progressivamente ad integrarsi con il mondo del lavoro), i dati AlmaLaurea riportano che il 50,5% dei laureati Magistrali lavora ad un anno dalla laurea; il 71,1% a tre anni; l'82,2% a 5 anni.

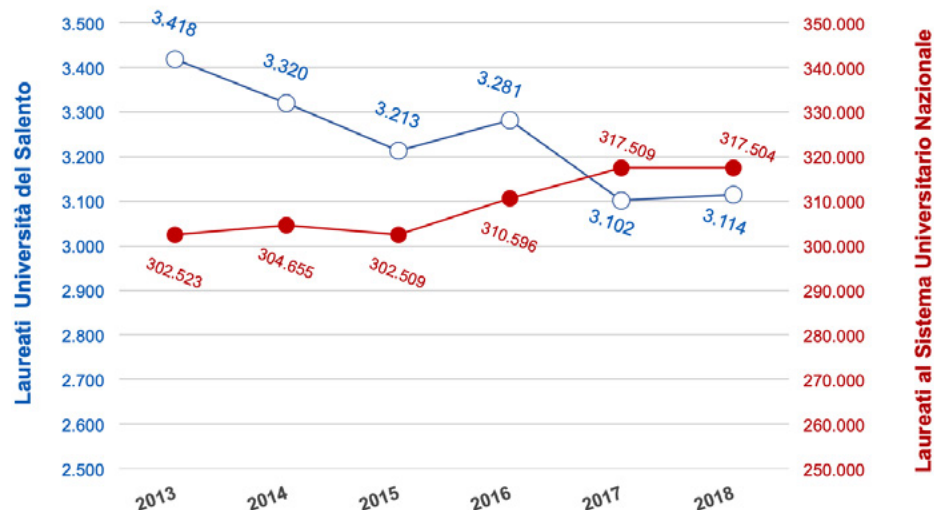


Figura 17. Laureati all'Università del Salento e al Sistema Universitario Nazionale



Prof. Giuseppe Patisso

Il Prof. Giuseppe Patisso, Delegato all'Orientamento e Tutorato così descrive il suo mandato: «Senza dubbio un'esperienza impegnativa e per me nuova quella della Delega all'Orientamento con la consapevolezza che siamo un'Università, un luogo in cui si fa certamente ricerca, ma esistiamo e viviamo poiché si fa anche didattica, si formano le nuove classi dirigenti del Paese. L'Università vive se vi sono gli studenti altrimenti saremmo solo un centro di ricerca e forse non esisteremmo neanche. Andando nelle scuole, confrontandomi con Dirigenti scolastici, insegnanti e studenti ho cercato di evidenziare i punti di forza del nostro Ateneo, di convincere tanti ragazzi che studiare a Lecce non significa studiare nella periferia della conoscenza. Tutt'altro! E che non c'è bisogno di andare in altre Università del Centro e Nord Italia per frequentare Corsi di Laurea presenti anche nel nostro Ateneo. Molti mi hanno ascoltato, altri sono andati via e non pochi sono ritornati. La Delega mi ha dato la possibilità di conoscere il funzionamento della macchina amministrativa universitaria, con i suoi pregi ed efficienze (tante) e con i suoi difetti (pochi) ma che vanno sanati per venire incontro alle necessità degli studenti. I confronti con il Senato Accademico e con il Consiglio di Amministrazione in occasione

della presentazione del POT (Piano per l'orientamento e il tutorato) mi hanno dato la possibilità di misurarmi con idee e soluzioni adottate poi nel corso dell'attività di Delegato. Il supporto sempre attivo del Direttore Generale Donato De Benedetto è stato indispensabile nel perseguire le finalità di orientamento e tutorato per il nostro Ateneo. Probabilmente avrò commesso errori di valutazione poiché solo chi non fa non sbaglia. Ho, però, sempre trovato il massimo della collaborazione nel CORT (Centro per l'Orientamento e il Tutorato) e in Antonio Grassi che non ha mai fatto mancare a questa delega il supporto necessario per poter svolgere al meglio questo impegnativo compito. E poi - e non è una mera formalità - ringrazio il Rettore Vincenzo Zara. Con lui sono stato sempre in contatto e ogni comunicazione inviata ha sempre avuto una risposta entro le 24 ore. È stato, quello del Rettore Zara, un sostegno assiduo nei confronti della mia Delega. E i risultati si sono visti: il numero delle immatricolazioni è risultato in costante aumento collocando l'Università del Salento tra gli Atenei che sono cresciuti di più nel panorama nazionale».



Foto di repertorio



Foto di repertorio

Nel periodo 2014-2019 è stata svolta un'attività di monitoraggio della qualità dei servizi offerti agli studenti, elaborando e proponendo l'adozione di modifiche ai regolamenti vigenti, finalizzate a rendere più concreto e ampio l'esercizio del diritto allo studio.

Numerosi i comitati, i gruppi di lavoro o i tavoli tecnici, tra i quali: per i rapporti col Comune di Lecce (Protocollo d'intesa "Per una nuova territorialità con l'Università del Salento"); per i rapporti col Comune di Monteroni; per l'analisi dell'utilizzo dei contributi studenti; per le tematiche concernenti i trasporti (con SGM, ADISU, Comune di Lecce); per l'utilizzazione degli spazi universitari.

<<In qualità di referente del Rettore per il Diritto allo Studio ho coordinato la Commissione Diritto allo Studio, la quale si occupa di valutare le richieste di concessione di agevolazioni economiche per studenti con gravi situazioni di



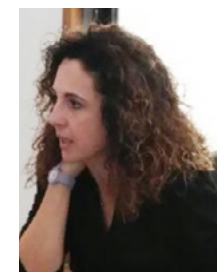
Prof. Giuseppe Gioffredi

disagio economico-familiare - scrive il Prof. Giuseppe Gioffredi. - Nell'ambito di tale Commissione, oltre all'analisi delle istanze che periodicamente vengono poste all'attenzione della Commissione, sono particolarmente importanti le questioni concernenti: le modifiche/integrazioni al Manifesto degli Studi; la proroga dei termini di pagamento di 2^a e 3^a rata; l'applicazione della disciplina dell'ISEE; la programmazione della ripartizione delle risorse economiche 'libere' in favore degli studenti; il ripensamento delle forme di benefici nell'ottica di potenziare le iscrizioni e migliorare le condizioni generali degli studenti (anche alla luce della normativa delineata dal D.Lgs. 68/2012); la 'decadenza dagli studi' (esaminando la situazione dell'Ateneo in materia, nonché le soluzioni adottate dagli altri Atenei e la giurisprudenza esistente).

A livello regionale, sempre come rappresentante dell'Università, nel periodo 2015-2019, sono stato membro del Consiglio di Amministrazione dell'ADISU Puglia, nel quale mi sono occupato di varie questioni: residenze universitarie; posti alloggio; mense; bando Adisu benefici e servizi; trasporti; borse di studio regionali. In tale organismo ho anche rivestito ulteriori incarichi, quale - ad esempio - quello di componente del Gruppo di lavoro per la predisposizione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2017/2019 dell'ADISU Puglia o quello di componente della Commissione per la redazione del Bando relativo alle attività culturali degli studenti.

Ancora in rappresentanza dell'Ateneo, con delibera della Giunta della Regione Puglia del 2017 sono stato nominato Componente del Gruppo di lavoro interistituzionale incaricato di procedere a una proposta di revisione della L.R. n. 18/2017 nonché alla definizione di una proposta innovativa di legge regionale in materia di alta formazione e di diritto allo studio, che è stata sottoposta all'iter di rito per l'approvazione>>.

<<Nell'ambito del diritto allo studio, nel triennio 2017-19 il Centro per l'integrazione di Ateneo si è posto tra gli obiettivi da raggiungere quello di incrementare e migliorare i rapporti con il territorio attraverso il potenziamento delle iniziative in collaborazione con gli Enti locali, le Istituzioni Scolastiche e le Associazioni presenti sul territorio - sottolinea la Delegata alla Disabilità Prof.ssa Eliana Francot. - Punto di forza in quest'ottica è stato il Progetto "Abbattitabù. Sesso, amore e disabilità? Supera il tabù e accendi la tua curiosità" basato sulla collaborazione tra



Prof.ssa Eliana Francot

l'Ufficio Integrazione e la Struttura Sovradistrettuale di Riabilitazione della ASL Lecce (Servizio di Consulenza Sessuologica alle persone disabili).

Si è trattato di una sperimentazione inserita in un percorso avviato da tempo dai due Enti, sulla base di un apposito protocollo d'intesa, per rimettere al centro dell'attenzione le persone con disabilità nelle varie dimensioni di studio, lavoro, tempo libero e affettività e che si è avvalso della collaborazione di alcuni studenti universitari disabili che hanno seguito un percorso di "peer educator".

A tale sperimentazione è stato dedicato un articolo nel numero di novembre 2018 della rivista mensile "SuperAbile INAIL".

Tra le azioni realizzate nell'ambito della sperimentazione ricordo, ad esempio: la raccolta di domande anonime le cui risposte sono state regolarmente pubblicate su una pagina Facebook dedicata; la realizzazione di una rassegna cinematografica; le attività di formazione realizzate in 13 scuole secondarie di II grado di Lecce e Provincia sul tema dell'affettività e disabilità che ha visto il coinvolgimento di oltre 700 studenti degli ultimi due anni di corso.



Laboratorio "Corpo Arte e Disabilità" 2019

Altro obiettivo del Centro Integrazione è stato quello di diversificare i servizi offerti agli studenti disabili e con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento) nell'ottica di potenziare l'attrattività e contrastare la dispersione studentesca anche nell'ambito della disabilità e dei DSA.

Sono stati organizzati incontri periodici con gli studenti per monitorare in itinere il buon esito del loro percorso di studio e raccogliere le eventuali richieste di aiuto. Contestualmente è stata avviata un'attività di informazione e sensibilizzazione dei docenti sulle emergenti tematiche inerenti i DSA>>.



Un momento della conferenza stampa di presentazione del Progetto "Abbattitabù" 2018

SEZIONE 2 IL BILANCIO SOCIALE DELL'UNIVERSITÀ DEL SALENTO

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il potenziamento delle attività d'internazionalizzazione, con un ampliamento e rafforzamento della cooperazione internazionale ed extra-europea, - principalmente con i Paesi dei Balcani, del Nord Africa e dell'Asia in forte sviluppo, tra cui la Cina, - e la realizzazione di iniziative che rispondessero alla nuova strategia di internazionalizzazione dell'Ateneo e che fossero di supporto alle altre aree, in particolare alla didattica, è stato l'obiettivo della delega assegnata alla Prorettrice, Prof.ssa Mariaenrica Frigione.

Il costante proficuo dialogo con studenti e dottorandi ed il confronto con docenti di ogni Dipartimento, con il supporto degli uffici amministrativi, hanno permesso di raggiungere risultati molto significativi e l'acquisizione di cospicui finanziamenti, principalmente a supporto della mobilità studentesca, portando l'Università del Salento al primo posto in Puglia per numero di studenti in uscita. Le linee generali strategiche e di indirizzo ed il modello operativo capace di conferire all'Ateneo un profilo internazionale sono state



Studenti in mobilità nell'ambito del progetto Inter-Asia 2019
A destra studenti della University of Wisconsin in visita a UniSalento 2019



delineate nel Piano Internazionalizzazione di Ateneo, approvato nel 2016.

Tutti i soggetti accademici impegnati nella didattica e nella ricerca sono stati coinvolti in questo processo, che ha trovato corrispondenza in una comune esigenza di cogliere occasioni ed opportunità per connotare l'Ateneo di un respiro internazionale, puntando al consolidamento di collaborazioni internazionali già in essere e alla promozione di nuove.

Oltre ad importanti ricadute sulle attività di formazione, di ricerca e di Terza Missione, si è registrato un accresciuto interesse ed una maggiore attenzione dedicata all'avvio delle collaborazioni internazionali ed alle relazioni con l'estero, come testimoniato da tanti accordi stipulati anche, ma non solo, per avviare nuovi percorsi universitari in collaborazione con partner internazionali.

Mappatura delle attività legate all'internazionalizzazione

Mappatura degli uffici che si occupano di internazionalizzazione

Miglioramento dell'efficienza dei processi

Censimento dei flussi di mobilità docenti/dottorandi fuori dai programmi Erasmus

Redazione di indicazioni operative per la registrazione del titolo di studio estero in fase di accesso degli studenti

Redazione di indicazioni operative per predisporre il Learning *agreement* di studenti Erasmus *in-coming*

Predisposizione e diffusione di modelli per *Visiting* per studio/ricerca/insegnamento

"Welcoming day" 2017

RISORSE ACQUISITE

Attraverso un'attenta strategia di utilizzo ed ottimizzazione delle risorse finanziarie annualmente a disposizione per l'Internazionalizzazione dell'Università del Salento, il finanziamento assegnato dall'agenzia nazionale INDIRE per la mobilità Erasmus di studenti/dottorandi, Docenti e PTA ha mostrato un crescente aumento nel corso degli anni (**Figura 18**).

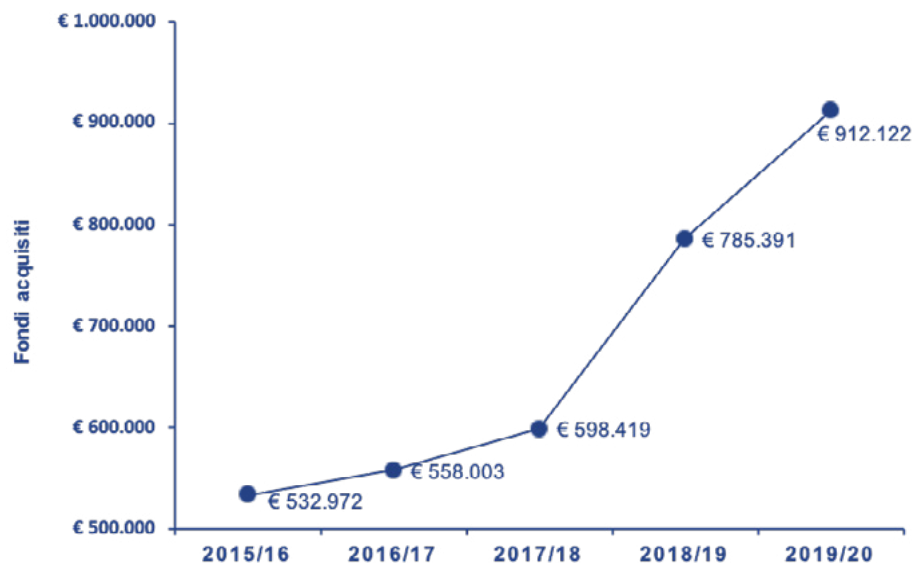


Figura 18. Finanziamento assegnato dall'agenzia nazionale INDIRE per la mobilità Erasmus. Il finanziamento assegnato è aumentato del 97% nell'a.a. 2019/20 rispetto all'a.a. 2015/16

L'Università del Salento ha acquisito ulteriori risorse ministeriali dal "Fondo per il sostegno per i giovani e per favorire la mobilità degli studenti" (FGMS), risorse premiali per supportare studenti stranieri con basso reddito, e tramite l'inserimento nei consorzi Tor Vergata e Università di Foggia. Infine, nel 2017, è stata acquisita una borsa di studio sul bando "Vinci per uno studente iscritto al percorso internazionale italo-francese in Scienze Filosofiche".

Nell'ambito della "valorizzazione dell'autonomia responsabile", ha scelto di essere valutata sull'internazionalizzazione, mediante uno specifico indicatore: il rapporto tra i CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso dagli studenti regolari. In tal modo, il nostro

Ateneo ha concorso alla distribuzione di una parte della quota premiale dell'FFO, confrontandosi con altre Università che concorrevano agli stessi obiettivi e ha ricevuto, nel FFO 2018, €3.580.547.

Questo finanziamento, pari all'1,07% del sistema nazionale, ha evidenziato un aumento relativo del 21% rispetto al 2017. Il raggiungimento di questi obiettivi è stato anche il frutto di un capillare monitoraggio che ha previsto uno stretto coordinamento tra Strutture Centrali e Dipartimentali.

Inoltre, l'Università del Salento ha ottenuto il finanziamento di 3 progetti Erasmus+ KA 107 "International Credit Mobility" con Tunisia, Albania e USA, complessivamente pari a €380.132. Queste risorse hanno consentito di supportare, per l'anno accademico 2018/19, la permanenza a Lecce di studenti dell'area umanistica provenienti dalla Tunisia, così come la mobilità a Houston di studenti e dottorandi UniSalento dell'area d'ingegneria.

È inoltre prevista, sempre per l'anno accademico 2018/19, la mobilità di Docenti e PTA da e per gli Stati Uniti, l'Albania e la Tunisia. Recentemente (Luglio 2019), si è acquisito un nuovo finanziamento sempre a valere sulla stessa azione chiave Erasmus+ KA 107 "International Credit Mobility" con Albania, Cina e Kazakhstan, complessivamente pari a €161.308, da utilizzare nell'anno accademico 2019/20.

Ulteriori finanziamenti a favore della mobilità, in particolare degli studenti *in-coming* provenienti da Paesi Extra Europei, sono stati acquisiti nel 2017 attraverso due progetti vinti nell'ambito del Bando Regionale "Azioni di Transnazionalità delle Università pugliesi", per un totale di €500.000,000. Queste risorse hanno permesso di supportare la permanenza a Lecce, negli anni accademici 2017/18 e 2018/19, di studenti dell'area Balcanica (Albania, Bulgaria, Croazia, Macedonia, Romania) per le discipline umanistiche e dell'area Asiatica (Cina, Iran, Kazakhstan, Pakistan) per le discipline tecnico-scientifiche, favorendo così l'apertura a paesi emergenti. Quest'ultimo è stato un progetto residenziale, in quanto gli studenti sono stati ospitati presso il college ISUFI. Parte dei fondi acquisiti sul secondo Progetto InterAsia hanno supportato nell'anno accademico 2017/18 la mobilità di quattro studenti UniSalento, tre in Cina e uno in Kazakhstan.

Visto l'interesse mostrato dagli studenti/dottorandi, a supporto della loro mobilità presso enti ed istituzioni situati in Paesi non coperti da fondi Erasmus, nel giugno del 2019 si sono bandite per la prima volta borse di mobilità da 3 a 5 mesi (per studenti I, II e III ciclo) verso tali paesi, che permetteranno nei prossimi mesi la mobilità verso paesi extra-Europei di 16 studenti/dottorandi iscritti presso UniSalento.

STUDENTI

Il processo di internazionalizzazione della didattica consente di collegare il contesto universitario locale con gli ambiti formativi europei e rappresenta un momento di crescita individuale importante per gli studenti che possono ampliare il bagaglio delle proprie esperienze e competenze, da trasferire anche sul territorio.

Il numero di studenti dell'Università del Salento in mobilità per studio, tesi e tirocinio è costantemente aumentato negli ultimi anni (**Figura 19**) a seguito dell'acquisizione di finanziamenti europei, ministeriali, regionali, e di specifiche politiche e risorse finanziarie dell'Ateneo a supporto della mobilità internazionale.

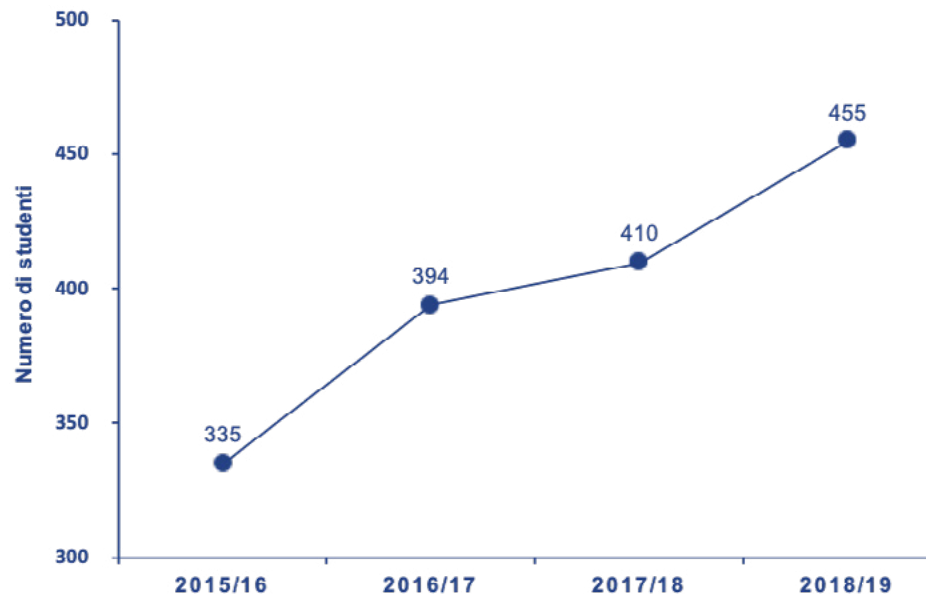


Figura 19. Studenti in mobilità *out-going*. Il numero degli studenti UniSalento, in mobilità all'estero per studio, tesi e tirocinio su diverse tipologie di fondi, ha mostrato un netto aumento negli ultimi 4 anni

Al fine di diffondere e promuovere le opportunità per la mobilità per studio/tirocinio e per far comprendere a tutti gli studenti/dottorandi l'importanza di effettuare un'esperienza all'estero nell'ambito del proprio percorso di studi, a partire

dall'anno accademico 2016/17 sono stati realizzati gli Infoday Erasmus "Come e perché fare domanda per i bandi Erasmus", incontri informativi capillarmente pubblicizzati ed organizzati nei due poli (urbano ed extraurbano), coordinati dalla Delegata all'Internazionalizzazione con il contributo dei componenti del Gruppo di Lavoro per l'Internazionalizzazione della Didattica e dei Referenti dipartimentali all'internazionalizzazione, insieme a Docenti, al personale dell'Ufficio Relazioni Internazionali e a studenti dell'Università del Salento che hanno già svolto un'esperienza Erasmus.

Sulla base dell'esperienza acquisita, è stato anche aggiornato il Regolamento per il riconoscimento dei CFU conseguiti all'estero, recependo modifiche di normativa nazionali nonché le *best practice* interne.

Ulteriori iniziative sono state intraprese per aumentare il numero di dottorandi che effettuano un periodo del Corso di Dottorato di Ricerca all'estero, anche per promuovere l'avvio di Corsi di Dottorato in co-tutela.

In particolare, si è passati da un dottorando nel 2016, a 49 dottorandi nel 2017, fino a 54 nel 2018, che hanno scelto di svolgere all'estero una parte dell'attività di ricerca, supportati da programmi comunitari o da altri programmi basati su specifici accordi con aziende, imprese ed enti di ricerca.

Negli ultimi anni si è registrato un dato tendenzialmente in crescita per gli studenti internazionali, ovvero studenti con cittadinanza diversa da quella italiana, iscritti ad UniSalento: da 140 nel 2015/16, a 165 nel 2016/17, a 174 nel 2017/18, a 157 nel 2018/19 (dati confermati a luglio 2019).

Inoltre, per il prossimo aa (19/20) si registra un elevatissimo numero di domande per l'ammissione ai colloqui di accesso ai Corsi Magistrali in inglese del Dipartimento di Ingegneria da parte di studenti stranieri: parliamo di più di 200 giovani, per lo più pakistani e indiani.

Analogamente, per il 35° ciclo di Dottorato, in partenza nell'autunno 2019, si è registrato un altissimo (più che triplicato rispetto a quello del 2018/2019) aumento di domande da parte di giovani stranieri: ben 135 quest'anno mentre lo scorso anno furono 40.

A questi risultati ha contribuito l'apertura di nuovi corsi internazionali a "Doppio Titolo" (Double Degree), un programma integrato di studio attivato a seguito di una convenzione con una Università straniera al termine del quale si ottengono due titoli di studio: il titolo rilasciato dall'Università del Salento e quello offerto dall'Università partner del programma (**Tabella 9**).

SEZIONE 2 IL BILANCIO SOCIALE DELL'UNIVERSITÀ DEL SALENTO

Laurea Triennale	Università partner
Business Administration	University of Valladolid (Spagna)
Economics and Finance	Université de Lille (Francia)
Economics and Finance	University of Valladolid (Spagna)
Laurea Magistrale	
Coastal and Marine Biology and Ecology	Université de Lille (Francia)
EuroMachs, European Heritage, Digital Media and the Information Society	University of Coimbra (Portogallo) University of Graz (Austria) University of Turku (Finlandia)
Philosophical Sciences	University of Köln (Germania)
Philosophical Sciences	University of Paris-Sorbonne (Francia)
Translation, Interpreting and Subtitling	University of Essex (Regno Unito)

Tabella 9. Corsi internazionali a "Titolo Doppio/Multiplo" o "Double/Multiple Degree" offerti dall'Università del Salento nell'a.a. 2018/19

Anche le visite presso le Scuole superiori in Albania (nel 2016) e l'annuale partecipazione a fiere di promozione universitaria all'estero sono state occasioni che hanno fatto conoscere a studenti di altre Nazioni i Corsi di Studio, internazionali e tradizionali, offerti dall'Università del Salento. Parallelamente, sono state intraprese specifiche iniziative volte a migliorare l'assistenza ed i servizi offerti agli studenti internazionali, tra cui la possibilità di selezionare la lingua (italiano o inglese) sul portale studenti e sono state introdotte specifiche agevolazioni (bus, biblioteche, mensa, servizi informatici, alloggi, etc.).

Sul versante dell'accoglienza, a partire dal 2016/17 è stato istituito l'annuale "Welcoming Day", con la presentazione dei servizi forniti in Ateneo agli studenti internazionali, a cominciare dai corsi di lingua italiana offerti dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA), e dei servizi offerti dall'Ufficio Relazioni Internazionali, dal Coordinamento SIBA (Servizi Informatici Bibliotecari di Ateneo), dalla Biblioteca Interfacoltà e dall'Ufficio Integrazione Disabili.

Passando alla mobilità in ingresso, la **Figura 20** illustra il numero di studenti in mobilità *in-coming* negli ultimi 4 anni.

Anche in questo caso, numerose sono state le iniziative ideate e realizzate a supporto di tali studenti, a cominciare dall'immatricolazione in qualità di studenti UniSalento, il che consente loro di poter usufruire di tutti i servizi al pari di quelli regolarmente iscritti presso l'Ateneo. In particolare, si evidenzia la prenotazione degli esami e la loro verbalizzazione on line, con conseguente possibilità di avere a disposizione la

certificazione degli esami sostenuti presso UniSalento prima del loro rientro presso il paese di provenienza.

Nell'ottica di incrementare il numero di dottorandi al di fuori del contesto europeo iscritti all'Università del Salento, si segnala l'avvio di un programma di Dottorato nell'anno accademico 2019/20 nell'ambito dei quattro corsi in Economia, management e metodi quantitativi, Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali, Ingegneria dei Sistemi complessi e Matematica e informatica. Il programma, svolto in collaborazione con l'Università di Al Akhawayn University in Ifrane (Marocco), stabilisce di riservare dei posti nei quattro Corsi di Dottorato per i giovani ricercatori di quell'Università, che potranno accedervi previo concorso.

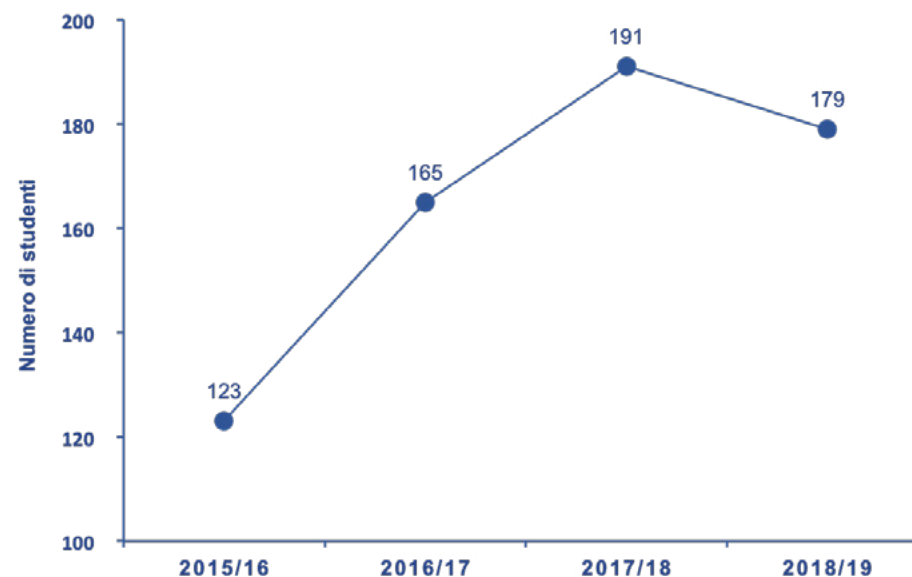


Figura 20. Studenti in mobilità *in-coming*. A partire dall'a.a. 2016/17 si è registrato un aumento degli studenti che hanno beneficiato di programmi Erasmus e che sono risultati vincitori delle borse relative ai progetti regionali acquisiti nell'ambito del bando "Azioni di Transnazionalità delle Università pugliesi". Il dato 18/19 è aggiornato e definitivo al luglio 2019

A partire dal 2016/17, in linea con le recenti politiche nazionali ed internazionali a favore dei rifugiati, sono state promosse azioni per l'integrazione di studenti titolari di provvedimento di protezione internazionale, asilo o motivi umanitari. Ciò è stato conseguito sia tramite adesione al Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Interno e la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane per il diritto allo studio di giovani



studenti titolari di protezione internazionale per la assegnazione di borse di studio, sia tramite ulteriori iniziative per il sostegno di tale categoria di studenti promosse e messe in pratica direttamente dai vertici dell'Ateneo.

Tali iniziative, portate avanti in stretta sinergia con la Questura di Lecce, hanno permesso a numerosi soggetti titolari di protezione internazionale ed in possesso di adeguato titolo di studio, di iscriversi presso l'Università del Salento usufruendo di ulteriori benefici: esonero totale dal pagamento di tasse e contributi universitari, accesso a tutti i servizi, ivi compresa la residenza.

Infine, sempre a partire dall'anno accademico 2016/17, l'Università del Salento partecipa al programma "Invest Your Talent in Italy", progetto promosso dalla Direzione Generale per la promozione del Sistema Paese (DGSP) del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) per sostenere l'internazionalizzazione del sistema produttivo e universitario italiano.

Il programma ha come obiettivo l'attrazione di talenti stranieri provenienti da Paesi ritenuti strategici per le imprese italiane che vogliano avviare progetti di internazionalizzazione e sostiene la frequenza in Italia di Corsi di Laurea Magistrale nei settori dell'Ingegneria - Alte Tecnologie, Design - Architettura, Economia - Management, erogati in lingua inglese, anche attraverso il finanziamento di borse di studio.

Attraverso tale progetto, è stato ospitato uno studente etiope nel Corso di Laurea Magistrale in "Materials engineering and nanotechnologies" nell'anno accademico 2016/2017, e negli anni accademici 2018/2019 e 2019/2020 sono risultate idonee due brillanti studentesse, una brasiliana ed una etiope.

PERSONALE

Significativa è risultata anche la mobilità del personale Docente, indispensabile sia per creare le condizioni favorevoli ad incrementare le attività di mobilità degli studenti, sia per avviare nuovi percorsi internazionali in collaborazione con Atenei esteri.

La mobilità del personale Docente ha rappresentato, infatti, una modalità per consolidare e potenziare gli ottimi rapporti instaurati con Università partner, nonché per individuarne di nuovi e promuovere l'istituzione e l'attivazione di curricula internazionali e percorsi con titoli congiunti accreditati e riconosciuti in altri Paesi. La **Figura 21** riporta il numero di Docenti *out-going/in-coming* in mobilità sia su programmi Erasmus che su altri programmi, dal 2015 al 2018.

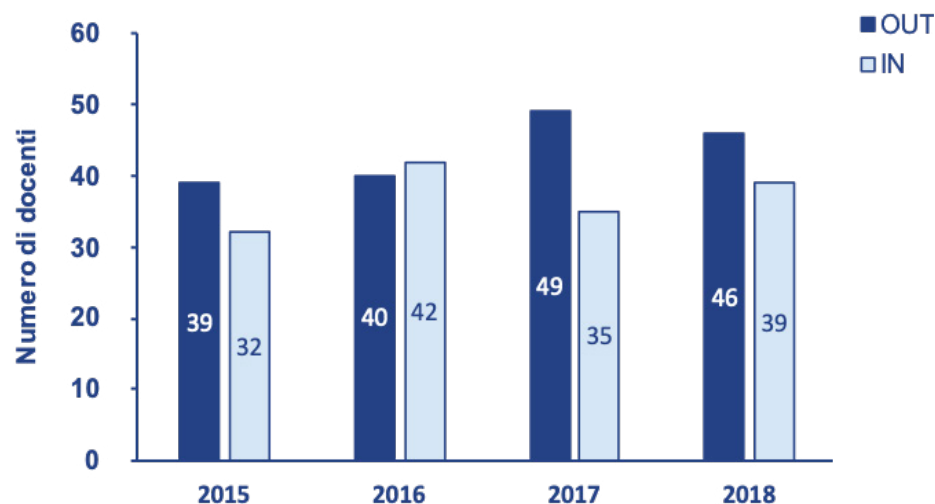


Figura 21. Docenti in mobilità

In un'ottica di acquisizione di *best practice*, l'Università del Salento ha consentito

SEZIONE 2 IL BILANCIO SOCIALE DELL'UNIVERSITÀ DEL SALENTO

esperienze di mobilità all'estero anche ad unità di personale Tecnico Amministrativo (Figura 22).

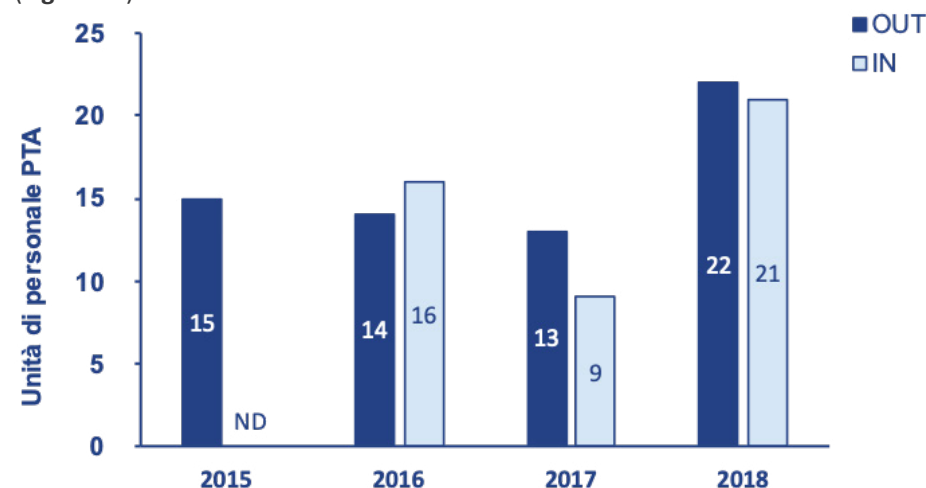


Figura 22. Personale Tecnico Amministrativo in mobilità. Le unità di personale indicate in figura fanno riferimento solo ai programmi Erasmus. ND: Dato non disponibile

A tutte le iniziative intraprese a favore di studenti, dottorandi, docenti e personale è stata sempre riservata adeguata ed ampia pubblicità, sia all'interno dell'Ateneo, per far conoscere a tutti le opportunità offerte da UniSalento, che all'esterno, tramite periodici comunicati sulla stampa locale.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Nell'ambito delle attività di Terza Missione l'Università del Salento ha dedicato un particolare impegno alla cooperazione con le Istituzioni e con gli Enti culturali e artistici presenti sul territorio.

Il Rettore, Prof. Domenico Fazio, ha seguito personalmente le tante iniziative intraprese che di seguito così precisa: «Innanzitutto, merita di essere citata la collaborazione con il Comune di Lecce, non solo nel quadro del protocollo d'intesa per "Lecce città universitaria", ma anche per quanto riguarda la riprogettazione urbanistica del campus urbano e la gestione del traffico in occasione dei grandi eventi. Inoltre, non si può dimenticare la sinergia con il Comune e con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Lecce per gli scavi archeologici dell'anfiteatro di Rudiae ed il restauro delle Mura Urbiche. La collaborazione con la Provincia di Lecce, con l'assidua partecipazione dell'Università alle attività del Cuis

(Consorzio universitario interprovinciale salentino), ha avuto uno dei suoi momenti più significativi con la stesura, in collaborazione con Confindustria Lecce e con le Associazioni sindacali e con gli operatori economici del Salento, del progetto per le Zone Economiche Speciali nel territorio provinciale.

L'Università ha poi offerto il proprio contributo alla Prefettura di Lecce per l'organizzazione delle diverse edizioni delle giornate della memoria ed ha lanciato, in collaborazione con la Questura di Lecce, il Progetto Rifugiati, che ha permesso ad una decina di studenti stranieri, in possesso dello status di rifugiati, di proseguire presso UniSalento



Conferenza stampa "Progetto Rifugiati" 2017

gli studi interrotti in patria, anche con delle borse di studio istituite appositamente. L'Università ha poi prestato il proprio apporto in termini di progettazione alla ristrutturazione, appena ultimata, del Museo Provinciale Sigismondo Castromediano ed ha instaurato un'importante collaborazione con il Conservatorio Musicale Tito Schipa, consistente non solo nello scambio di Docenti, ma anche in iniziative rivolte alla diffusione della cultura musicale. E, sempre nell'ambito musicale, molto proficui sono stati i rapporti con la Fondazione Notte della Taranta, sia in occasione della istituzione e dell'avviamento del DAMS, sia per il contributo culturale che l'Università ha fornito al Comitato Scientifico della Fondazione. Un ulteriore settore artistico nel quale l'Università si è particolarmente impegnata è stato il cinema. In quest'ambito sono da segnalare la partecipazione al Comitato Scientifico dell'Apulia Film Commission, che ha messo a disposizione degli studenti dell'Università del Salento il Cineporto Giuseppe Bertolucci, la partecipazione ai numerosi e qualificati Festival cinematografici che si svolgono nel Salento, con la presenza degli studenti nelle diverse giurie, e le intese molto promettenti che sono già state avviate con la istituenda sede leccese del Centro Sperimentale di Cinematografia.

Tutte queste iniziative e le tante altre, altrettanto importanti, che per ragioni di spazio è impossibile menzionare, dimostrano come l'Università del Salento si proponga sempre più come punto di riferimento imprescindibile per lo sviluppo non solo culturale, ma anche economico, sociale e civile del territorio.

Gli obiettivi strategici individuati per l'area Rapporti con il territorio sostanzialmente si identificano con l'incremento e il miglioramento dei rapporti utili ad accrescere la fiducia attraverso il potenziamento degli effetti generati localmente dalla didattica e dalla ricerca, in termini di sviluppo culturale e innovazione economico-sociale, e il potenziamento dei rapporti con i molteplici interlocutori a livello nazionale e internazionale. Questa area strategica, su cui l'Ateneo ha investito molto negli ultimi anni, è una sfida importante, perché il territorio rappresenta sia il tessuto economico e sociale entro cui si colloca la vita accademica, sia l'insieme dei portatori di interesse verso cui UniSalento deve rendicontare le proprie attività. L'Università nel dare attuazione alle strategie ed alle politiche, contribuisce allo sviluppo del sapere critico, indicando i progetti che si intendono realizzare per promuovere l'approfondimento, la ricerca ed il confronto di idee e di culture. Al fine di monitorare e migliorare il sistema della trasparenza, questa Amministrazione si ripropone di verificare la coerenza tra le strategie e le attività svolte, esprimendo commenti, valutazioni e giudizi sui risultati sociali conseguiti e sugli effetti della propria attività, al fine di identificare obiettivi di miglioramento delle proprie performance, collegandoli ai risultati ed ai giudizi degli *stakeholder*>>.

Così scrive il Delegato alla Comunicazione Istituzionale Prof. Stefano Cristante: <<Nel triennio 2017-2019 ho potuto innanzitutto proporre e riunire un Comitato Comunicazione formato da Docenti indicati dai Direttori di Dipartimento.

Questa struttura informale si è rivelata molto utile per conoscere le problematiche comunicative relative ai Dipartimenti, e per consentire una migliore organizzazione degli eventi di Ateneo. A questo proposito ho dato vita all'iniziativa degli "Ambasciatori di UniSalento", con un prologo nel 2017 e una prima edizione nel 2019, e sulla quale il contributo dei Dipartimenti è risultato determinante. Ho lavorato per dotare UniSalento di un'immagine giornalistica e audiovisiva di livello, dalla preparazione di pagine redazionali per la stampa alla realizzazione di spot commissionati a giovani registi locali.

Ho cercato di intensificare la promozione dell'immagine dell'Ateneo anche attraverso un'attenzione costante ai social media gestiti dall'Ufficio Comunicazione, come confermano le cifre ragguardevoli dei *followers* e degli apprezzatori delle nostre iniziative.



Prof. Stefano Cristante

Nel frattempo ho coordinato, in qualità di Delegato, la comunicazione di molti eventi organizzati da UniSalento. Faccio alcuni esempi tra i tanti possibili: Notte dei Ricercatori, Laurea ad honorem per Bartholomeus I Arcivescovo di Costantinopoli, Settimana del Lavoro, seminario della pianista Beatrice Rana, "Sulle orme di Enea" (visita di circa 300 persone a Castro, guidata dal Prof. D'Andria), incontro con i genitori di Giulio Regeni (cui è stato intitolato il Dottorato di ricerca in Human and Social Sciences), promozione dei nuovi Corsi di Studio.

Queste le parole del Referente del Rettore per il Sistema Sanitario Nazionale (SSN) Prof. Michele Maffia: <<In veste di referente per il SSN, a partire dal 2013 ho assunto il ruolo di coordinatore del Laboratorio diffuso di ricerca interdisciplinare applicata alla medicina (DREAM), nato da una convenzione con la Asl di Lecce. Nel corso del sessennio, il DREAM ha presentato 25 studi clinici realizzati da ricercatori di UniSalento e da personale medico dell'ASL di Lecce, in molteplici aree tematiche, principalmente nel campo delle patologie oncologiche e di origine autoimmune.

Sono stati promossi progetti di ricerca come il cluster "Sistema", nel settore dei tumori della sfera ginecologica, che avvalendosi anche dell'attività di una decina di giovani ricercatori a contratto, ha raggiunto obiettivi di ricerca di base e clinica, pubblicati su riviste internazionali ad elevato impact factor.

Iniziative nel campo dell'oncoematologia sono state sostenute economicamente da onlus come la "Fondazione Banca Popolare Pugliese", le associazioni "Angela Serra" e "Alessia Pallara", che hanno riconosciuto la validità delle attività di ricerca svolte dal nostro Ateneo.

Sono state avviate attività di divulgazione in ambito biomedico come: la pubblicazione del Journal of Interdisciplinary Research applied to Medicine (JDREAM), rivista scientifica in inglese on line; l'organizzazione di seminari scientifici; l'organizzazione di corsi di formazione per il personale sanitario, come quello sulle "Biobanche per la ricerca"; l'attivazione di un master universitario di II livello in Biomedicina Molecolare, giunto alla sua IV edizione. In veste di Referente ho presenziato a numerosi congressi medici sia come delegato del Rettore sia come *chairman* o relatore in sessioni specifiche, dove non ho mai mancato di rappresentare le capacità del nostro Ateneo nell'affrontare tematiche di ricerca, formazione e innovazione in ambito sanitario. Ho contribuito alla progettazione di un corso di Medicina in inglese>>.



Prof. Michele Maffia



Dott.ssa Valeria Stefanelli,
Delegata alle partecipazioni
societarie e agli spin-off

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Le partecipazioni societarie e gli *spin-off* rappresentano una delle principali leve attraverso cui l'Ateneo completa, rafforza e valorizza la propria mission, oltre il territorio di insediamento. Si è mirato sia ad "amministrare" le quote societarie in maniera *compliant* alle norme e sia ad implementare una specifica *policy* di gestione delle partecipazioni, sinergica e funzionale alla mission di Ateneo, finalizzata a creare un network virtuoso di relazioni nazionali ed internazionali, integrate con il contesto scientifico, sociale ed economico, in grado di offrire opportunità di sviluppo e di crescita trasversali per l'intera struttura organizzativa di UniSalento.

A seguito degli interventi di razionalizzazione, nel rispetto della normativa vigente, il sistema partecipativo dell'Ateneo comprende 57 enti (Figura 23).

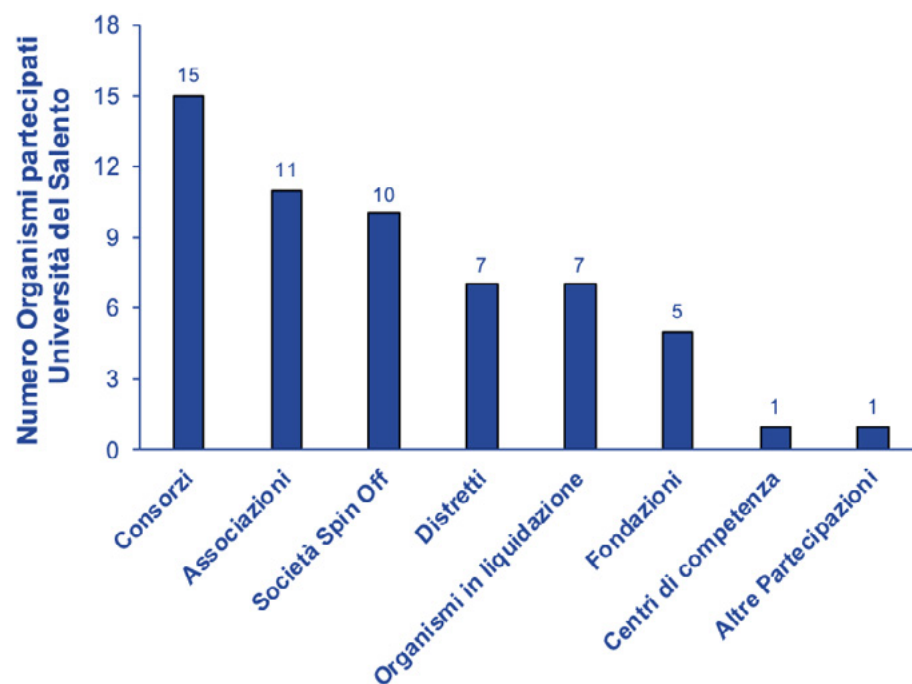


Figura 23. Organismi partecipati dell'Università del Salento classificati per tipologia

In coerenza con la pianificazione strategica l'attività di gestione ed amministrazione delle partecipazioni di Ateneo è proseguita e si è concretizzata, nell'anno 2018, in molteplici attività ed iniziative di varia natura, complessivamente riconducibili alla vita di una società/ente e il conseguente processo logico-gestionale in capo al socio. Nel rispetto delle disposizioni normative in tema di partecipazioni pubbliche nel corso del 2018 si è dato seguito agli interventi di revisione straordinaria delle partecipazioni di Ateneo, oltre ad un nuovo aggiornamento del precedente Piano annuale ordinario, all'esito del quale gli organi accademici hanno formalizzato le scelte di dismissione/valorizzazione delle partecipazioni societarie, anche tenendo conto dei pareri e degli interessi espressi dai Dipartimenti coinvolti e nel rispetto degli obblighi eventualmente assunti nella partecipata.



Prof. Angelo Salento,
Delegato al job placement

JOB PLACEMENT

Le politiche intraprese in tema di *Job Placement* hanno consentito negli anni dal 2017 al 2019 risultati significativi, così riassumibili:

- Numero convenzioni per tirocini curriculari attivate: 328 (nel 2017: 177)
- Numero convenzioni per tirocini extracurriculari: 12 (nel 2017: 17)
- Numero di tirocini *post lauream* per l'ammissione agli esami di Stato per le sezioni A e B dell'Albo degli Psicologi: 107
- Numero di convenzioni con Enti esterni non universitari per ospitare tirocini *post lauream* per psicologi: 8

Negli anni 2017, 2018 e 2019 sono state realizzate varie iniziative riconducibili alla "Settimana del Lavoro", iniziativa organizzata dall'Ufficio Career Service dell'Università del Salento per mettere in relazione laureandi e laureati con potenziali datori di lavoro.

Un'occasione preziosa per i giovani per scoprire le nuove realtà aziendali presenti sul territorio locale e nazionale e proporsi in maniera mirata; per le imprese, un'opportunità per farsi conoscere e poter scegliere senza intermediari le professionalità più idonee da inserire in organico.

Agli incontri, che si sono svolti negli anni alternativamente nel campus urbano ed extraurbano, hanno partecipato centinaia di studenti e laureati.



Settimana del Lavoro 2018

TAVOLI TECNICI CON ENTI E ISTITUZIONI DEL TERRITORIO

Il tavolo tecnico con Confindustria Lecce è stato attivato a seguito della sottoscrizione di una convenzione ad hoc con l'ente ed ha previsto una collaborazione proficua nell'ambito di azioni promosse congiuntamente. Tra queste, di rilievo risulta l'attivazione, nel marzo 2019, della Bacheca Lavoro, servizio reso in stretta collaborazione tra Ateneo e Confindustria Lecce al fine di offrire ai laureati UniSalento opportunità lavorative presso le aziende del territorio. Inoltre, sempre a seguito dell'accordo, alcuni spazi presenti ad Ecotekne sono stati offerti in comodato ad alcune aziende locali al fine di promuovere, all'interno del campus, progetti in stretta sinergia con i laboratori di UniSalento in ambito tecnico-scientifico. In questo modo, l'Università si è fisicamente aperta all'interazione diretta con le aziende salentine ed ha offerto le competenze di cui dispone con l'obiettivo di promuovere innovazione e sviluppo in vari settori di interesse.

Il numero degli accordi istituzionali sottoscritti nel triennio di riferimento si attesta su circa 30 protocolli/convezioni per ciascun anno, tra essi meritano di essere segnalati:

- Il protocollo d'intesa con il Comune di Lecce per una nuova territorialità;
- Il protocollo di intesa con il Comune di Monteroni;
- Il protocollo di intesa in occasione della "Festa della Scienza" con il Comune di Andrano;
- la convenzione per il servizio trasporto in favore degli studenti alloggiati presso la residenza universitaria Lopez y Royo di Monteroni, per la quale questa Università ha concesso un contributo a favore dell'ADISU per la compartecipazione alle spese di organizzazione e gestione del servizio di mobilità e trasporto tra le sedi universitarie site nel Comune di Monteroni e il Campus Ecotekne e le sedi universitarie site nel Comune di Lecce, per un importo massimo di €6.000,00;
- l'accordo quadro con HR Wallingford Ltd stipulato nel mese di aprile 2018 con il quale sono state avviate attività congiunte di ricerca e consulenza innovative nei campi dell'Idraulica, delle Costruzioni Marittime e dell'Ingegneria Offshore e per facilitare la formazione di ricercatori e studenti dell'Università del Salento;
- la convenzione con l'Ordine degli Avvocati di Lecce per il tirocinio anticipato alla professione forense, approvata nel maggio 2018;
- la convenzione con Samsung spa volta a fornire agli studenti competenze che non siano sostitutive, ma complementari a quelle che vengono fornite dall'Università e favorire l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro nel contesto territoriale di riferimento;
- la convenzione con l'Ordine dei Notai di Lecce.





Visita del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella 2017

EVENTI PROMOSSI DALL'UNIVERSITÀ DEL SALENTO SUL TERRITORIO

A testimonianza del forte collegamento esistente tra l'Università e i territori in cui opera, si segnala annualmente un numero cospicuo e crescente di eventi (presentazioni, spettacoli, seminari, cerimonie, ecc.) promossi e realizzati anche in collaborazione con altre organizzazioni del territorio.

EVENTI ISTITUZIONALI

Visita del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella - Il giorno 3 febbraio 2017 presso il chiostro del Rettorato il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha incontrato la Comunità Accademica. Il Rettore Vincenzo Zara, inoltre, ha voluto che fossero presenti i Rettori delle altre Università della Puglia, a testimonianza del lavoro comune del sistema universitario pugliese.

Il Rettore ha consegnato al Presidente della Repubblica il sigillo d'argento dell'Università del Salento e un dono realizzato appositamente per l'occasione. Si tratta di un'opera che vuole rappresentare l'integrazione tra storia e futuro, tradizione e innovazione, artigianato e tecnologia, natura e cultura: in due parole Accademia e Territorio. La firma del Presidente Mattarella ha inoltre inaugurato l'"albo d'onore" dell'Università del Salento.

Visita del Presidente della Camera dei Deputati Laura Boldrini - il giorno 20 gennaio 2017 presso il Centro Congressi di Ecotekne si è svolta la cerimonia conclusiva del Corso modulare sull'Europa, realizzato nell'ambito del Progetto "Oltre le nuvole. A scuola di Europa e Legalità" alla presenza del Presidente della Camera dei Deputati Laura Boldrini.

Visita del Presidente della Corte Costituzionale Giorgio Lattanzi - «Una preziosa occasione per ribadire il valore della Costituzione e dei Principi in essa contenuti». Il Rettore dell'Università del Salento Vincenzo Zara ha sottolineato così l'importanza della donazione all'Ateneo salentino dell'esemplare "Grassi" della Costituzione italiana, che è avvenuta giovedì 29 novembre 2018 presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Ateneo salentino, nel corso del convegno "Attuazione e attualità della Costituzione". La copia in questione è un dono del professor Fabio Grassi, diplomatico e storico recentemente scomparso, che fu peraltro Docente di Storia Contemporanea all'Università di Lecce dalla metà degli anni Settanta fino alla fine degli Ottanta: l'esemplare originale, firmato dai Costituenti nel 1948, apparteneva a suo nonno Giuseppe Grassi, al tempo guardasigilli.



In alto visita del Presidente della Camera dei Deputati Laura Boldrini 2017; sotto visita del Presidente della Corte Costituzionale Giorgio Lattanzi 2018

Visita del Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte - Il Rettore Vincenzo Zara in occasione della visita del Presidente del Consiglio Giuseppe Conte al college della Scuola Superiore ISUFI dell'Ateneo, il giorno 24 marzo 2019, ha richiamato la necessità di più attenzione e maggiori finanziamenti al sistema universitario nel suo complesso. Ha anche sottolineato come il sistema di "accreditamento" possa attestare, appunto, la qualità della formazione erogata tramite un ente esterno (ANVUR) e costituisca un primo passo per il riconoscimento dell'ISUFI come scuola superiore autonoma, passaggio indispensabile per l'attribuzione di fondi ministeriali. Il college ISUFI sorge all'interno del campus Ecotekne e comprende alloggi per gli studenti, con cucine e aree comuni, lavanderia, palestra, biblioteca, alloggi per ospitare Docenti e studiosi stranieri, aule e postazioni di studio, biblioteca, studi per Docenti e lettori, laboratori didattici.

Tra iscritti ai corsi ordinari degli studi Triennali, Magistrali e Dottorali, attualmente il college ospita circa 80 studenti, la maggior parte dei quali erano presenti all'incontro. Il Rettore Vincenzo Zara ha consegnato al Presidente del Consiglio il sigillo d'argento dell'Università, invitandolo poi, a firmare il "libro d'onore" dell'Ateneo.

Il Presidente Conte ha annunciato di voler dedicare maggiore attenzione al sistema universitario e della ricerca e ha rimarcato l'importanza della valutazione, dell'internazionalizzazione e dell'interdisciplinarietà nelle attività didattiche e di ricerca. La comunità accademica era rappresentata, oltre che dal Rettore, anche dal Direttore Generale, dai Prorettori, dai Direttori di Dipartimento, dai componenti di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, dai Presidenti della Consulta del Personale Tecnico Amministrativo e del Consiglio degli Studenti e da altre cariche istituzionali.

Presenti anche i Docenti del consiglio direttivo e del comitato scientifico dell'ISUFI. All'incontro ha partecipato anche la Ministra per il Sud Barbara Lezzi e il Prefetto di Lecce Maria Teresa Cucinotta.

INAUGURAZIONE ANNI ACCADEMICI

Inaugurazione a.a. 2016/2017 - Il giorno 31 marzo 2017 si è svolta la cerimonia di Inaugurazione dell'a.a. 2016/2017, ospite la Prof.ssa Carla Barbatì, Presidente Consiglio Universitario Nazionale (CUN). Il CUN è l'organo tecnico del MIUR rappresentativo delle Università italiane. Carla Barbatì, già Docente del nostro Ateneo, è la prima donna eletta a ricoprirne la presidenza.

Inaugurazione a.a. 2017/2018 - Il giorno 23 febbraio 2018 si è svolta la cerimonia di Inaugurazione dell'a.a. 2017/2018, ospite il Prof. Sabino Cassese, giurista e giudice

emerito della Corte Costituzionale, il cui contributo ha fornito senz'altro spunti di riflessione importanti su uno dei principi cardine che devono ispirare la società civile e il nostro Ateneo.

Inaugurazione a.a. 2018/2019 - Il giorno 1 marzo 2019 si è svolta la cerimonia di Inaugurazione dell'a.a. 2018/2019 dal tema "Ricerca è futuro". Ospite il Prof. Roberto Cingolani, Direttore dell'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) e in precedenza Docente dell'Università del Salento.

INTITOLAZIONI

Intitolazione Ufficio integrazione disabili al Professor Luigi Santoro - Una sentita cerimonia si è svolta il giorno 12 giugno 2017 per ricordare il Professor Luigi Santoro, nel secondo anniversario della sua scomparsa. Durante la cerimonia, alla presenza dei familiari, è stata resa pubblica la targa di intitolazione del Centro al Professore.

Intitolazione Edificio IBIL al Professor Aldo Romano - Il giorno 15 dicembre 2017 si è svolta la cerimonia di intitolazione alla memoria del Professor Aldo Romano dell'edificio ex-IBIL "Incubatore Euro-Mediterraneo in Business Innovation Leadership". In quella occasione si è tenuto l'incontro "Giovani talenti, innovazione, imprenditorialità. Continuità e prospettive di un pensiero meridionalista di stampo neo-schumpeteriano. Il contributo del Prof. Aldo Romano", una mattinata di riflessione scientifica e culturale sulle opportunità di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva del Mezzogiorno basata sul binomio capitale umano e innovazione.

Intitolazione Edificio Sperimentale 2 al Professor Donato Valli - Il giorno 19 ottobre 2018 si è svolta la cerimonia d'Intitolazione dell'Edificio Sperimentale 2 al Prof. Donato Valli, già Rettore dell'Università di Lecce. Queste le parole del Rettore in occasione della scoperta della targa: «Dedicare questo edificio, appena ristrutturato, al Prof. Valli non significa soltanto riconoscere la grandezza del suo rettorato, celebrare lo studioso, ricordare il suo profilo culturale, scientifico, professionale, ma soprattutto dare merito all'uomo, alla sua umanità, al rapporto che aveva con gli studenti. L'ascolto, l'accoglienza, la generosità che a loro riservava, ci insegnano il vero spessore da attribuire alla parola Maestro. Il suo amore per il nostro territorio, che è andato ben oltre Tricase, la città dove nacque, è rappresentato oggi dal nostro Ateneo. Tanto gli deve l'Università del Salento, che con lui vide una straordinaria crescita e un eccezionale sviluppo, di cui ancora oggi raccogliamo i frutti».

Intitolazione aula seminari del Dipartimento di Scienze dell'Economia al Professor Mario Signore - È stata intitolata al professor Mario Signore l'aula seminari del



Visita del Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte 2019

SEZIONE 2 IL BILANCIO SOCIALE DELL'UNIVERSITÀ DEL SALENTO

Dipartimento di Scienze dell'Economia, Complesso Ecotekne. Durante la cerimonia, svoltasi il 3 giugno 2019, si è tenuta la giornata di studi "Il lavoro del filosofo tra etica, economia e diritto" con la partecipazione di Massimo Cacciari.

Intitolazione edificio 6 del complesso Studium 2000 al Professor Oronzo Parlange
- Il 4 giugno 2019 presso l'edificio 6 del complesso Studium 2000 è stata ricollocata la stele in marmo che fu situata nell'edificio di via Stampacchia il 28 marzo 1979 in ricordo e riconoscimento dell'attività didattica e scientifica svolte dal Prof. Parlange nell'Ateneo salentino.

Intitolazione emiciclo 6 del Complesso Studium 2000 al Professor Mario Marti - Il giorno 11 giugno 2019 si è svolta la cerimonia di intitolazione dell'aula 7 dell'edificio 6 del complesso Studium 2000 al Prof. Mario Marti. La cerimonia, alla presenza dei familiari, ha previsto l'inaugurazione di una targa e del ritratto del professore opera dell'artista Salvatore Spedicato (già Direttore dell'Accademia di Belle Arti di Lecce).

Intitolazione della biblioteca di Palazzo Parlange al Professor Carlo Prato - Il 14 ottobre 2019 la Biblioteca attualmente al piano terra di Palazzo Parlange è stata intitolata al Professor Carlo Prato, primo direttore del Dipartimento di Filologia classica e medievale costituitosi in UniSalento nel 1984. La Biblioteca troverà collocazione definitiva nell'edificio 5 del complesso Studium 2000.

ALTRI EVENTI

Conferenza di Ateneo "Tre anni di UniSalento (2014-2016)" - Il giorno 9 marzo 2017 si è svolta la Conferenza di Ateneo nella quale il Rettore e i suoi Delegati hanno illustrato le attività sviluppate e concluse nel primo triennio di rettorato e quelle programmate per il triennio successivo.

Visita ad Acquafredda, Frigole - Come già accaduto in occasione della visita alla città di Castro, il giorno 14 maggio 2017 si è svolta la visita ad Acquafredda a Frigole.

Incontro con Paola Deffendi e Claudio Regeni - L'Università del Salento ha aderito fin dagli esordi alla campagna "Verità per Giulio Regeni" lanciata da Amnesty International Italia e La Repubblica, esponendone lo striscione su Palazzo Codacci-Pisanelli (piazza Angelo Rizzo, Lecce). Il ricercatore è stato più volte ricordato in occasione d'iniziative istituzionali e, il 28 ottobre 2017, la comunità accademica ha incontrato i genitori di Giulio, Paola Deffendi e Claudio Regeni, per esprimere loro solidarietà e ribadire la necessità di giustizia.



In alto Inaugurazione a.a. 2016/2017 - ospite la Prof.ssa Carla Barbatì Presidente CUN;
in basso Inaugurazione a.a. 2017/2018 - ospite il Prof. Sabino Cassese



Passaggio di consegne del Direttore Generale - Il giorno 27 aprile 2018 nell'aula 7 A1 dell'edificio 6 di Studium 2000, Il Rettore assieme al Direttore Generale Donato De Benedetto e al già Direttore Generale Emanuele Fidora ha incontrato la comunità accademica per il passaggio di consegne tra i Direttori. All'evento ha partecipato anche Maria Letizia Melina, Direttore Generale del MIUR (Direzione generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore).

Presentazione dei nuovi Corsi di Laurea per l'a.a. 2018/2019 - Il 13 luglio 2018 alla presenza dell'Assessore Regionale Sebastiano Leo e al Sindaco di Lecce Carlo Salvemini si è svolta la cerimonia di presentazione dei nuovi Corsi di Laurea che arricchiscono l'offerta formativa di UniSalento: "Scienze motorie e dello sport", "Management digitale", "Governance euro-mediterranea delle politiche migratorie" e "Ingegneria delle Tecnologie industriali".

Insieme ai Docenti UniSalento, che hanno presentato i percorsi di studio, hanno partecipato all'evento numerosi ospiti che hanno voluto confermare la validità della nuova offerta formativa portando la loro esperienza personale e professionale: Giancarlo Negro, Presidente Confindustria Lecce; Studenti UniSalento premiati ai Campionati Nazionali CUSI 2018: Samuele Di Coste, Ingegneria, medaglia di bronzo (Scherma - Spada); Sabrina Primavera, Lettere e filosofia, medaglia di bronzo (Taekwondo - Combattimento 67 kg); Lucia Semeraro, Lettere e filosofia, 2 medaglie di bronzo (Taekwondo - Forme e freestyle); Alessandro Valenti, regista e sceneggiatore e Sergio Molinari del Consiglio Nazionale dei periti industriali e dei periti industriali laureati.

Festa della Matricola - Nell'autunno del 2017 e 2018 si è svolta la Festa della Matricola, l'evento speciale per dare il benvenuto ai nuovi iscritti all'Università del Salento: una vera e propria fiera universitaria tra stand, occasioni di incontro, musica e l'immane distribuzione di magliette UniSalento riservate in anteprima agli studenti. Nel corso dell'evento sono state numerose le attività proposte: un salotto culturale, reading e performance, una mostra d'opere studentesche e l'esibizione delle band.

Inaugurazione a.a. 2018/19 - Consegna del sigillo dell'Università del Salento al professor Roberto Cingolani; nel riquadro un momento dell'Inaugurazione a.a. 2018/19

SEZIONE 2 IL BILANCIO SOCIALE DELL'UNIVERSITÀ DEL SALENTO



In alto Intitolazione Ufficio integrazione disabili al Prof. Luigi Santoro; nel riquadro il Prof. Luigi Santoro; accanto Intitolazione Edificio IBIL al Prof. Aldo Romano; sotto Prof. Donato Valli; nel riquadro intitolazione Edificio Sperimentale 2 al Prof. Donato Valli

Cerimonia di riconoscimento di “Ambasciatore UniSalento” - La cerimonia si è svolta nel pomeriggio del 3 maggio 2019 in Rettorato, dove il Rettore Vincenzo Zara ha nominato sette “Ambasciatori dell’Università del Salento” per l’eccellenza, l’innovatività e la prospettiva internazionale del loro lavoro quotidiano nella ricerca, nell’impresa e nella cultura, con l’impegno di favorire la conoscenza dell’Ateneo salentino e delle sue iniziative presso Istituzioni, Enti e organizzazioni interessati a forme di collaborazione e contatto. Barbara Prinari, Docente di Matematica negli Stati Uniti (University of Colorado e University at Buffalo); l’imprenditore nel settore vitivinicolo Claudio Quarta; Donato Scolozzi, associate partner KPMG Milano; Angelo Turco, geografo e Presidente della Fondazione IULM; Felice Vitulano, Chief Innovation Officer di Exprivia; Roberto Zaccaria, Presidente del Consiglio Italiano per i Rifugiati hanno ricevuto, dalle mani del Rettore, anche il sigillo dell’Ateneo.



Cerimonia di riconoscimento di “Ambasciatore UniSalento” 2019



Sito di Acquatina; nel riquadro vertici UniSalento in visita ad Acquatina, Frigole 2017

UNIVERSITA
DEGLI STUDI

VERITÀ
PER
GIULIO
REGENI

AMNESTY
INTERNATIONAL

la Repubblica



Edificio Codacci Pisanelli; nei riquadri due momenti dell'incontro con
Paola Deffendi e Claudio Regeni 2017



Presentazione dei nuovi Corsi di Laurea per l'a.a. 2018/2019



Festa della Matricola 2017 concerto di Vittorio Nocenzi;
nel riquadro il party conclusivo





Festa della Matricola 2017



Monastero degli Olivetani

PATROCINI RICHIESTI E CONCESSI

Le richieste di patrocinio pervenute all'Università sono un indicatore molto utile, in grado di mettere in evidenza la reputazione che l'Università gode presso gli attori istituzionali, sociali ed economici del territorio.

L'Università del Salento ha provveduto a raccogliere i dati riguardanti le richieste di patrocinio pervenute nel corso del sessennio 2014-2019. Essi evidenziano che: il numero di richieste è cresciuto negli anni, mostrando un incremento superiore al 10% nel triennio 2017-2019 rispetto al triennio precedente, sebbene i dati del 2019 siano ancora incompleti essendo relativi al periodo gennaio-settembre (**Figura 24**).

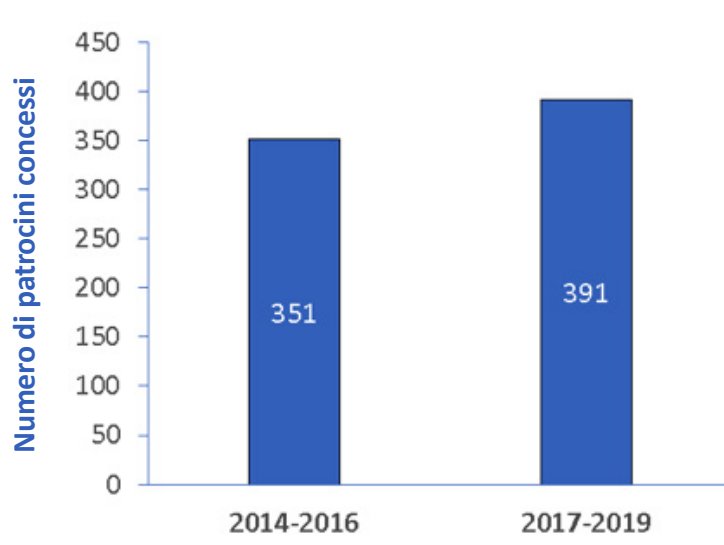


Figura 24. Patrocini concessi dall'Università del Salento nel triennio 2014-2016 e 2017-2019. I dati sono aggiornati a settembre 2019

L'incremento significativo delle richieste è indicativo di un notevole miglioramento dell'Università in termini reputazionali. In altre parole, sta a significare che gli attori del territorio desiderano con sempre maggior frequenza che il loro nome e le loro attività vengano associati al nome dell'Università del Salento, che rappresenta una garanzia di autorevolezza e di scientificità.

Il dato che contestualmente alla crescita delle richieste ci sia anche un incremento della percentuale dei patrocini concessi è indice del miglioramento, in termini di rilevanza culturale e scientifica, delle iniziative proposte.

SEZIONE 2 IL BILANCIO SOCIALE DELL'UNIVERSITÀ DEL SALENTO

SISTEMA DEI MUSEI, PARCHI, ORTO BOTANICO, OSSERVATORI SCIENTIFICI

Il ruolo del Museo all'interno della Comunità che abita nel suo territorio negli ultimi anni ha visto una rapida evoluzione; in tal senso, infatti, il Museo cerca di diventare più interattivo, orientato verso la comunità, flessibile alle esigenze dei fruitori; si trasforma quindi in un centro in cui creatività e conoscenza procedono affiancate e dove i visitatori diventano protagonisti dell'esperienza, condividendo e interagendo con gli specialisti. Il Museo oggi affronta tematiche sociali contemporanee cercando di stabilire un dialogo tra le culture, e contribuisce ad affrontare le tematiche di sviluppo del territorio in modo sostenibile. Il complesso museale dell'Università del Salento, organizzato in un Sistema Museale d'Ateneo (SMA) per la sua varietà, l'eccellente livello scientifico-didattico e per il pregio delle collezioni in esso conservate e valorizzate, costituisce certamente un unicum: pochi Atenei italiani e stranieri possono vantare contemporaneamente una simile offerta. Nel maggio 2017, 2018 e 2019 presso l'Università del Salento si sono svolte le giornate internazionali dei Musei.

L'Orto Botanico è basato sulla Società di Agricoltura fondata nel 1810. Possiede migliaia di specie di piante.

Il **Museo di Storia Naturale Marina** è una delle articolazioni della Stazione di Biologia Marina di Porto Cesareo, fondata nel 1966 da Pietro Parenzan e acquisita dall'Università di Lecce nel 1977. Accoglie, tra l'altro, reperti dei mari salentini, una collezione di fauna tropicale, una di pesci abissali dello Ionio ed un erbario.

Il **Museo dell'Ambiente**, realizzato in stretta collaborazione con la Stazione di Biologia Marina e con l'Orto Botanico, ha tra le sue finalità, attraverso le sue collezioni (tra cui un'importante raccolta di fossili della penisola salentina e numerosi calchi di notevole interesse paleontologico), la diffusione della conoscenza e dell'informazione relative alle problematiche ambientali e la costituzione di un valido strumento di tutela dei beni culturali scientifici e dell'ambiente.



Orto Botanico



Museo dell'Ambiente

Il **Museo di Ecologia degli Ecosistemi Mediterranei** è sito in Otranto. Nato nel 2008 da una collaborazione tra l'Osservatorio su Ecologia e Salute degli Ecosistemi Mediterranei dell'Università del Salento e il Comune di Otranto, si propone come scopo principale quello di mettere a disposizione della gente comune e delle Istituzioni i risultati delle ricerche scientifiche del gruppo di lavoro dell'Osservatorio sull'ambiente in generale e, in particolare, sugli Ecosistemi presenti nell'Area Mediterranea, divulgando su larga scala i principi di quell'educazione ambientale indispensabile alla loro salvaguardia.

Il **Museo Diffuso di Cavallino** rappresenta una realtà innovativa di ricerca scientifica e di gestione di un sito archeologico. L'area di 45 ettari corrisponde ad un insediamento messapico di età arcaica dove si svolgono le attività didattiche sul campo per gli studenti di archeologia dell'Università del Salento e di altre Università italiane ed europee. Il Museo Diffuso, inserito nella rete italiana degli Ecomusei, è anche luogo di incontro con le comunità locali e di valorizzazione dei saperi artigianali della zona.

Il **Museo Papirologico** custodisce la raccolta dei circa 400 papiri acquisiti a più riprese a partire dal 1990 dal Centro di Studi Papirologici sul mercato antiquario. Si tratta di papiri greci, geroglifici, ieratici, demotici e copti che, insieme con altro materiale scritto esposto nelle vetrine del Museo, illustrano aspetti del mondo della scrittura e della lettura nell'area del Mediterraneo antico. In tutta Europa c'è solo un'altra istituzione simile: la Papyrussammlung nella Biblioteca Nazionale di Vienna.

Il **Museo Storico-Archeologico (MUSA)** è finalizzato alla valorizzazione, alla fruizione didattica e alla divulgazione delle ricerche condotte dagli archeologi e dagli storici dell'Università del Salento.



Museo di Ecologia degli Ecosistemi Mediterranei;
accanto Museo Diffuso di Cavallino





Museo Papirologico



PROFILI ECONOMICI DELLA GESTIONE

Le risorse economiche ricevute e quelle impiegate nelle diverse attività istituzionali risultano contabilizzate annualmente nel bilancio di esercizio.

L'analisi di alcune voci, nonché la loro riclassificazione, consente di evidenziare sia la composizione delle fonti di finanziamento sia la caratteristica degli impieghi. Il bilancio rappresenta, quindi, il punto di partenza per conoscere e comprendere la dinamica della gestione universitaria.

	2016	2017	2018
PROVENTI OPERATIVI			
PROVENTI PROPRI	29.489.593	24.317.192	21.129.377
CONTRIBUTI	84.520.687	90.213.846	91.583.844
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	14.941.426	8.955.793	10.160.566
TOTALE PROVENTI	128.951.707	123.486.831	122.873.787
COSTI OPERATIVI			
COSTI DEL PERSONALE	77.521.467	75.116.863	74.934.359
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	23.768.745	22.385.827	24.096.792
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	10.993.362	11.430.960	9.456.117
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	400.060	1.768.755	1.687.648
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.691.203	876.188	2.016.553
TOTALE COSTI	114.374.837	111.578.594	112.191.469
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	4.576.870	11.908.237	10.682.317
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-183.464	-166.123	-10.317
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-12	-35.050
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-221.244	-1.326.188	249.773
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	-5.194.636	-4.642.552	-4.831.389
RISULTATO DI ESERCIZIO (A-B+C+D+E+F)	8.977.527	5.773.363	6.055.335

Tabella 10. Il Conto Economico dell'Università del Salento (2016-2018). La gestione economica svolta nel 2018 ha condotto alla determinazione di un risultato di esercizio di 6 milioni di euro, determinato sia dai maggiori proventi compresi nei trasferimenti statali sia dalla dinamica prudenziale dei costi

Il bilancio di esercizio 2018 rappresenta la terza esperienza di redazione in base ai principi di contabilità economico-patrimoniale, consentendo il confronto con i dati rilevati nel precedente biennio. La **Tabella 10** sintetizza i costi e ricavi complessivi, desunti dal Conto Economico, rilevando nel 2018 un risultato positivo di esercizio di circa 6 milioni di euro, in lieve aumento rispetto all'utile contabilizzato nell'esercizio precedente.

Le sezioni successive propongono una ripartizione sintetica delle voci aggregate del bilancio al fine di evidenziare la gestione dei proventi (**Tabella 11**) e dei costi operativi. In considerazione della rilevanza dei trasferimenti ministeriali nell'ambito dei proventi operativi, sarà approfondita l'assegnazione del Fondo per il Finanziamento Ordinario. Verrà, infine, proposta una lettura congiunta ed alternativa dei dati economici mediante alcune riclassificazioni dei dati di bilancio.

PROVENTI OPERATIVI

	2016	2017	2018
PROVENTI PROPRI			
PROVENTI PER LA DIDATTICA	15.089.823	14.260.911	10.193.088
PROVENTI DA RICERCHE CON FINANZIAM. COMPETITIVI	12.438.953	8.851.889	9.194.914
PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	1.960.817	1.204.392	1.741.376
	29.489.593	24.317.192	1.129.377
CONTRIBUTI			
CONTRIBUTI MIUR E ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	78.690.053	79.888.343	82.329.801
CONTRIBUTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.732.676	3.729.665	4.631.309
CONTRIBUTI DA UE E ALTRI ORGANISMI INTERNAZIONALI	1.299.790	2.469.527	1.986.906
CONTRIBUTI DA ALTRI (PUBBLICI E PRIVATI)	2.798.169	4.126.311	2.635.828
	84.520.687	90.213.846	91.583.844
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	14.941.426	8.955.793	10.160.566
TOTALE RICAVI	128.951.707	123.486.831	122.873.787

Tabella 11. Proventi e Contributi dell'Università del Salento. I proventi propri derivano in maggior misura da tasse e contributi universitari. Quelli provenienti da attività di ricerca competitiva (ad esempio: PRIN, FAR, FIRB) evidenziano una progressiva ripresa economica, mentre gli introiti da ricerche commissionate e da trasferimento tecnologico presentano un modesto contributo. Per ciò che concerne i contributi, la provenienza statale è preponderante

SEZIONE 2 IL BILANCIO SOCIALE DELL'UNIVERSITÀ DEL SALENTO

Nel bilancio di Ateneo i ricavi risultano dettagliati in base alla natura (proventi/contributi) ed alla provenienza (studenti, terzi pubblici e privati, amministrazioni centrali e locali). I proventi propri comprendono i ricavi derivanti dall'espletamento delle attività caratterizzanti l'Ateneo, ovvero didattica, ricerca e trasferimento tecnologico. Una parte rilevante è rappresentata dalla contribuzione studentesca relativa al pagamento delle tasse di iscrizione ai Corsi di Studio.

Nel 2018 i proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività didattica (10,1 milioni di euro) evidenziano un decremento rispetto all'anno precedente. Il dato deve essere letto con due importanti osservazioni: la prima è che il numero degli studenti immatricolati risulta in crescita nonostante la costante diminuzione a livello nazionale (come rappresentato dalla **Figura 14**), la seconda è che la revisione del sistema di contribuzione ha prodotto un ampliamento del numero degli studenti esonerati dal pagamento delle tasse universitarie (nell'a.a. 2016/2017 il numero di studenti esonerati dal pagamento di ogni contribuzione studentesca è stato 3.360; nell'a.a. 2017/2018 gli esoneri totali sono stati 6.363). A fronte del minor gettito, nel 2017 il MIUR ha assegnato all'Università del Salento 917mila euro, mentre nel 2018 l'assegnazione è stata di 1,8 milioni di euro. I proventi derivanti da progetti competitivi di ricerca tendono a aumentare, in seguito alla contabilizzazione dei maggiori trasferimenti ricevuti dalla Regione Puglia e da Enti pubblici e privati a significare l'adeguatezza dell'Ateneo nel reperire fondi pubblici sul territorio locale e nazionale. I proventi derivanti da convenzioni e contratti stipulati con terzi per attività di ricerca commissionata (ovvero consulenza, progettazione, sperimentazione, verifiche tecniche) e i corrispettivi derivanti da cessioni di licenze o brevetti realizzati dai Dipartimenti, avvalendosi delle proprie competenze e risorse, ammontano a 1,7 milioni di euro nel 2018, in crescita di circa 536mila euro (+44,6%) rispetto al 2017.

I contributi si riferiscono alle somme assegnate dallo Stato (Ministeri e altre amministrazioni centrali) e da altri enti pubblici o privati per sostenere il funzionamento dell'Ateneo o per la realizzazione e acquisizione di opere e beni durevoli. I contributi correnti da MIUR e altre Amministrazioni centrali rappresentano i ricavi ministeriali rilevati per competenza economica derivanti principalmente dal Fondo di Finanziamento Ordinario (finalizzato alla copertura delle spese correnti): tali contributi sono pari all'89,9% del valore complessivo della sezione contabile (**Figura 25**). Notevole è stata la crescita dei contributi correnti da Amministrazioni locali (900mila euro in più rispetto al 2017). Nel corso del 2018, in particolare, risultano registrate le quote del biennio 2017-2018 ricevute dal Comune di Brindisi in base a quanto definito nell'Atto integrativo per il sostegno del Polo Didattico, i contributi finalizzati al finanziamento di borse di Dottorato ricevuti dall'Istituto Nazionale

di Fisica Nucleare, dall'Istituto per le Tecnologie della Costruzione e dall'Istituto Nanoscienze di Ricerca del Consiglio Nazionale delle Ricerche, il finanziamento assegnato dal Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare e finalizzato allo svolgimento del Progetto "MERCES - Marine ecosystem restoration in changing european seas". I contributi da parte della UE si riferiscono a fondi finalizzati alla realizzazione di progetti di ricerca, nonché al finanziamento di borse di mobilità di studenti partecipanti al Programma Erasmus, a contributi derivanti da contratti, convenzioni o accordi di programma con organismi pubblici internazionali. Nel 2017 sono stati registrati ricavi per circa 516mila euro in seguito al finanziamento del Progetto di ricerca "REMEDIATION Life" (REmediation of Marine Environment and Development of Innovative Acquaculture: exploitation of edible/not edible biomass) coordinato dal Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali.

L'ultima sezione accoglie i contributi ricevute da altre Università, da enti pubblici e da soggetti privati diversi, prevalentemente destinati a finanziare borse di Dottorato, attività di ricerca e funzionamento di altre attività istituzionali. Il dato economico del 2017 ascrivibile principalmente al finanziamento del Progetto di ricerca "Activating MAAT - Ingegneri Innovativi/Imprenditori specializzati in nanotecnologie molecolari per l'ambiente e la salute dell'uomo" gestito dal Dipartimento di Matematica e Fisica e finalizzato alla creazione di una piattaforma tecnologica di ricerca industriale.

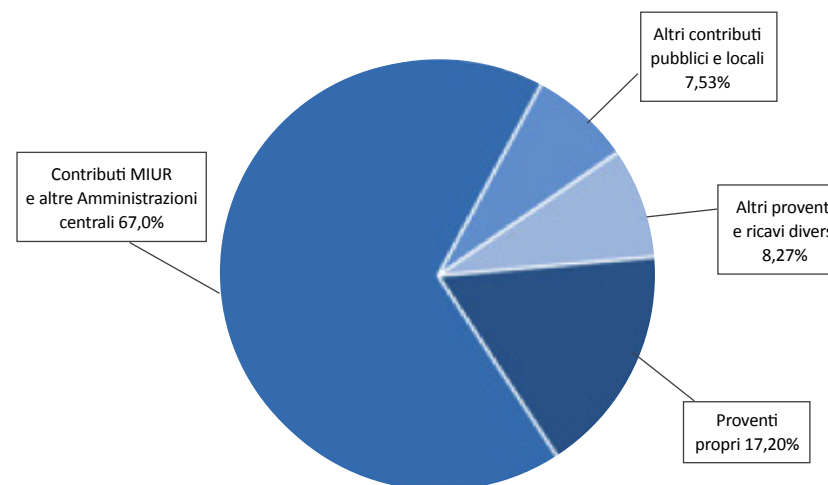


Figura 25. Proventi operativi (anno 2018). Il totale dei proventi ammonta a 122,8 milioni di euro e gran parte di essi provengono dal MIUR ed Amministrazioni centrali (82,3 milioni di euro, pari al 67% del totale delle risorse). Significativa è anche l'incidenza dei proventi propri (21,1 milioni di euro, equivalenti al 17,2%), mentre la parte economica residuale è attribuibile ai contributi pubblici e privati ed ai proventi di diversa natura

CONFERIMENTI PUBBLICI ORDINARI

Il sistema di finanziamento degli Atenei è fortemente dipendente dall'intervento del MIUR. In particolare, tramite contratti/convenzioni/accordi di programma, trasferimenti per investimenti in edilizia universitaria e progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale, trasferimenti correnti per borse di studio, assegni di ricerca, attività sportiva, fondi finalizzati alla realizzazione dei piani strategici, il Ministero concorre finanziariamente al perseguimento degli obiettivi istituzionali. Il Fondo per il Finanziamento Ordinario risulta il principale contributo pubblico destinato alla copertura delle spese di funzionamento, il cui modello di ripartizione è legato al concetto di qualità e merito. La sua attuale distribuzione è articolata in una quota base, in una quota distribuita in base al numero degli studenti in corso, in una quota premiale dell'attività istituzionale, nonché a specifici obiettivi e spese.

I conferimenti ricevuti dall'Ateneo hanno registrato andamenti discontinui nel tempo, in linea con il trend degli stanziamenti nazionali; in particolare, dopo un quadriennio contrassegnato da una lenta decrescita, nel 2018 si registra un incremento del 2,57% (Figura 26). La quota premiale del Fondo è assegnata in base alla valutazione della qualità dell'offerta formativa e dei risultati dei processi formativi, della qualità della ricerca scientifica e delle sedi didattiche. Nel quinquennio 2014-2018, l'Università del Salento ha migliorato la sua posizione relativa e finanziaria (Figura 27), con un peso percentuale finale nel sistema universitario dell'1,13% e un'assegnazione in progressiva crescita (12,6 milioni l'assegnazione ricevuta nel 2014, 19,1 quella ricevuta nel 2018).

Assegnazione della quota premiale UniSalento (2014-2018). La quota premiale assegnata all'UniSalento cresce nel quinquennio di 6,5 milioni di euro, passando da 12,6 milioni di euro (2014) a 19,1 milioni di euro (2018). L'assegnazione ricevuta nel 2014 rappresenta l'1,04% del totale dei fondi ministeriali, mentre nel 2018 il peso è di 1,13%.

Nel 2018 si rileva un miglioramento dei risultati legati sia alla qualità che all'internazionalizzazione della didattica e il consolidamento di tali esiti avrà effetti positivi sull'acquisizione della quota futura del fondo. Analizzando la distribuzione percentuale delle principali componenti, si rileva come la quota base - subordinata alla spesa storica dell'Ateneo - perda progressivamente consistenza finanziaria a beneficio sia dell'assegnazione per la copertura del costo degli studenti regolarmente iscritti sia della quota premiale. In considerazione del tendenziale processo di riequilibrio, le risorse assegnate ai fini perequativi evidenziano un peso percentuale oscillante ma sostanzialmente crescente (Figura 27).

L'ammontare dei trasferimenti statali confermano la rilevanza delle politiche di

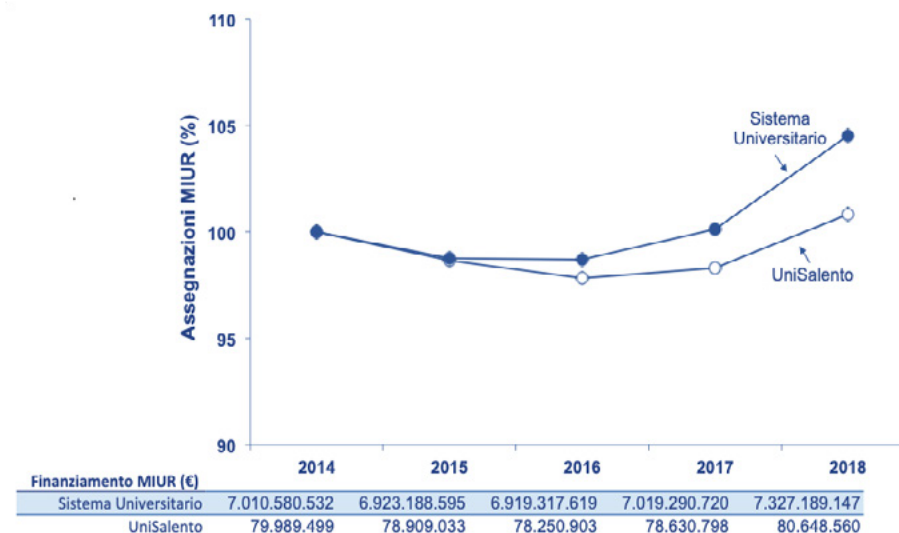


Figura 26. Assegnazioni disposte a favore del Sistema universitario e di UniSalento nel periodo 2014-2018. Le assegnazioni ministeriali ricevute da UniSalento evidenziano un andamento in linea con gli stanziamenti nazionali. Il finanziamento assegnato nel 2014 è stato posto pari al 100%

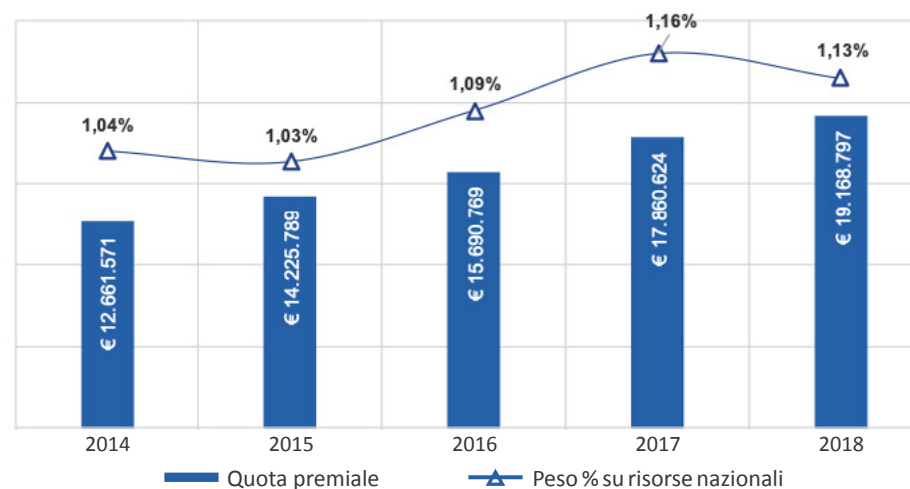


Figura 27. Assegnazione della quota premiale UniSalento (2014-2018). La quota premiale assegnata all'UniSalento cresce nel quinquennio di 6,5 milioni di euro, passando da 12,6 milioni di euro (2014) a 19,1 milioni di euro (2018). L'assegnazione ricevuta nel 2014 rappresenta l'1,04% del totale dei fondi ministeriali, mentre nel 2018 il peso è di 1,13%

SEZIONE 2 IL BILANCIO SOCIALE DELL'UNIVERSITÀ DEL SALENTO

competenza del MIUR che continua a disporre di strumenti volti ad indirizzare la programmazione generale delle Università. Sempre nell'ambito dei finanziamenti annuali attribuiti al sistema universitario sono presenti una serie di interventi specifici che, pur facendo parte del Fondo per il Finanziamento Ordinario, hanno delle destinazioni vincolate (**Tabella 12**).

Tra questi occorre annoverare: il Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti ivi compreso il piano delle Lauree scientifiche, il Fondo per le borse *post lauream* finalizzato al finanziamento delle borse per Dottorato di ricerca ed assegni di ricerca e il Fondo per la programmazione Triennale relativo al finanziamento di peculiari iniziative, attività e progetti (compreso il finanziamento di nuove iniziative didattiche).

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo per il sostegno dei giovani e piani per l'orientamento	655.548	588.040	548.422	566.171	561.412
peso % su risorse nazionali	1,06%	1,01%	0,98%	0,98%	0,96%
Fondo per la programmazione del sistema universitario	457.008	609.141	422.060	328.970	328.970
peso % su risorse nazionali	1,07%	1,07%	0,75%	0,75%	0,75%
Borse <i>post lauream</i>	1.593.322	1.279.574	1.361.363	1.376.036	1.522.455
peso % su risorse nazionali	1,08%	1,09%	1,06%	1,04%	1,00%

Tabella 12. Altri finanziamenti specifici del MIUR. I finanziamenti ricevuti dall'Ateneo per sostenere la qualità e il dimensionamento dell'offerta formativa, mediante programmi specifici, risultano nel 2018 complessivamente pari a 2,4 milioni di euro

COSTI OPERATIVI

Nel 2017 i costi operativi sono pari a 112,1 milioni di euro e risultano composti per il 66,8% da costi per il personale, per il 21,5% da costi della gestione corrente, per il 9,9% da ammortamenti e accantonamenti per rischi e oneri e in piccola parte da oneri diversi di gestione (**Tabella 13**).

I costi del personale sono distinti in base all'attività svolta: costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica (70,8%) e costi del personale Dirigente e Tecnico Amministrativo (29,2%). La spesa comprende sia le competenze fisse ed accessorie sia le indennità di missione ed altre competenze accessorie inclusi gli oneri riflessi

(contributi previdenziali a carico dell'Ente), mentre l'IRAP è stata classificata nella voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate".

	2016	2017	2018
COSTI DEL PERSONALE			
Personale dedicato alla ricerca e alla didattica	56.035.884	54.446.005	53.084.760
Personale dirigente e tecnico amministrativo	21.485.583	20.670.858	21.849.599
	77.521.467	75.116.863	74.934.359
COSTI DEL PERSONALE			
Costi per il sostegno agli studenti	7.052.978	6.506.913	7.045.146
Costi per il diritto allo studio	527.591	359.772	571.996
Costi per la ricerca e l'attività editoriale	1.651.268	1.224.047	969.054
Trasferimenti a partner di progetti coordinati	439.085	503.472	344.056
Acquisto materiale consumo per laboratori	1.212.866	1.021.074	1.002.417
Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico	5.982.074	5.539.498	6.074.507
Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	520.307	528.847	513.463
Acquisto altri materiali	1.109.319	1.007.920	1.679.048
Costi per il godimento beni di terzi	5.273.257	5.694.285	5.897.104
Altri costi	23.768.745	22.385.827	24.096.792
	23.859.505	22.456.585	24.096.792
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	10.993.362	11.430.960	9.456.117
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	400.060	1.768.755	1.687.648
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.691.203	876.188	2.016.553
TOTALE COSTI	119.119.343	116.161.355	112.191.469

Tabella 13. Costi operativi dell'Università del Salento. Nel 2018 risultano in crescita i costi della gestione corrente, per effetto di un aumento dei costi per sostegno agli studenti, in seguito ai maggiori esborsi per dottorati di ricerca e borse di mobilità "*incoming Inter-Asia*". Risultano in crescita anche i costi per servizi e collaborazioni tecnico-gestionali, che includono i servizi externalizzati, quali portierato, vigilanza e pulizia. Da segnalare l'incremento dei costi per godimento dei beni di terzi in seguito alle maggiori spese per assistenza e canoni software

Un maggior dettaglio riguardo la composizione della spesa viene riportato nella **Tabella 14** (mentre l'andamento numerico per categoria di personale è riportato in **Tabella 5**).

Dalla lettura dei dati esposti in tabella, si evince che più della metà dei costi operativi è rappresentata dagli esborsi connessi alla gestione del personale e che, ogni 100 euro di ricavo, circa 61 risultano destinati alla copertura del costo del lavoro. I costi della gestione corrente rappresentano i costi di funzionamento dell'Ateneo e incidono del 21,5% sul totale dei costi operativi, in aumento del 7,6% rispetto all'esercizio 2017.

	2016	2017	2018
Personale docente/ricercatore	48.949.556	47.816.775	47.129.088
Esperti linguistici	2.015.572	1.988.535	1.875.812
Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	963.757	923.266	844.279
Collaborazioni scientifiche	4.106.999	3.717.429	3.235.582
Personale Tecnico Amministrativo	21.485.583	20.670.858	21.849.599
Totale costi per il personale	77.521.467	75.116.863	74.934.359
Costi operativi	114.374.837	111.578.594	112.191.469
Incidenza % del costo del personale sul totale dei costi operativi	67,8%	67,3%	66,8%
Proventi operativi	128.951.707	123.486.831	122.873.787
Incidenza % del costo del personale sul totale dei proventi operativi	60,1%	60,8%	61,0%

Tabella 14. Costi del personale dell'Università del Salento. Nell'esercizio 2018 si sono ridotti notevolmente i costi del personale, mostrando un trend di riduzione di circa 2,5 milioni di euro: 77,5 la spesa sostenuta nel 2016 e 74,9 quella contabilizzata nel 2018. A riguardo si precisa che nell'anno 2016 è stato raggiunto il maggior numero di personale docente e ricercatore (n. 717 unità di cui n. 82 ricercatori a tempo determinato).

I costi sostenuti per le varie iniziative gestite a favore degli studenti (**Tabella 15**) risultano preponderanti nella categoria; in particolare, l'Ateneo ha confermato la sua politica di sostegno agli studenti capaci e meritevoli con mezzi limitati ampliando gli ambiti di intervento in materia di graduazione ed esenzione dei contributi universitari. La mobilità in uscita continua a essere un valore aggiunto del percorso formativo e ha coinvolto 455 studenti nell'a.a. 2018/2019 (+11% rispetto all'anno accademico precedente).

	2016	2017	2018
dottorati di ricerca	3.891.980	3.446.163	3.820.483
contratti di collaborazione	180.982	171.398	148.500
altre borse ed assegni di tutorato	217.569	182.222	816.358
altri interventi a favore degli studenti	581.745	457.502	20.516
borse di studio	50.212	180.776	151.336
mobilità ERASMUS	1.114.472	921.314	1.245.777
rimborso tasse ed altri interventi	1.016.020	1.147.538	842.176
Costi per il sostegno e diritto allo studio	7.052.978	6.506.913	7.045.146
Costi della gestione corrente	23.768.745	22.385.827	24.096.792
Incidenza % dei costi per gli studenti sul totale dei costi della gestione corrente	29,7%	29,1%	29,2%

Tabella 15. Costi per il sostegno agli studenti. Nella sezione vengono raggruppati gli esborsi sostenuti per le varie iniziative assunte a favore degli studenti. Rispetto al 2017, la voce complessivamente registra un incremento 8,3% pari a circa 528mila euro, al quale concorrono in misura diversa le varie voci di dettaglio. Tra gli incrementi più significativi si segnalano i costi sostenuti per le borse di studio per Dottorati di ricerca in seguito all'incremento della borsa di Dottorato deliberato dal Ministero a partire dal 1 gennaio 2018, per le borse di mobilità "in-coming Inter-Asia" e per le borse del Programma Erasmus.

La composizione percentuale dei costi operativi di UniSalento per l'anno 2018 è riportata in **Figura 28**.

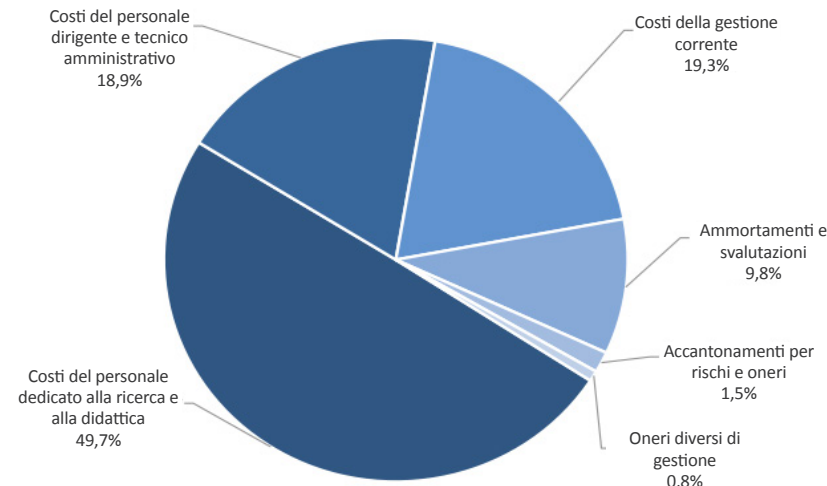


Figura 28. Composizione percentuale dei costi operativi dell'UniSalento (anno 2018). La composizione percentuale dei costi sostenuti evidenzia la preponderanza della spesa per il personale (sia Docente e ricercatore sia Tecnico Amministrativo). Per importanza finanziaria seguono i costi connessi alla gestione ordinaria, quali servizi, utenze, collaborazioni, beni e materiale per laboratori.

SEZIONE 2 IL BILANCIO SOCIALE DELL'UNIVERSITÀ DEL SALENTO

RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO

Il valore aggiunto rappresenta la ricchezza prodotta dall'Istituzione in un definito periodo economico e distribuita tra gli interlocutori di riferimento.

Si tratta di un valore economico-sociale in quanto considera sia le remunerazioni del complesso dei portatori di interesse interni che cooperano al funzionamento generale ed alla generale performance dell'Ateneo, sia le ricadute sociali sul territorio (quali occupazione, sostegno agli studenti, contributi all'Erario per la copertura di servizi erogati e per l'attività svolta).

Il valore aggiunto creato dall'Università del Salento negli anni 2016-2018 è descritto nella **Tabella 16**.

	2016	2017	2018
Proventi propri	28.530.662	23.212.044	20.524.694
Contributi	84.520.687	90.213.846	91.583.844
Altri proventi e ricavi diversi	14.941.426	8.955.793	10.160.566
A) VALORE PRODOTTO	127.992.776	122.381.684	122.269.104
Consumi	2.172.258	2.053.394	1.859.936
Servizi	11.181.719	11.157.800	11.808.741
Godimento di beni terzi	1.109.319	1.007.920	1.679.048
Accantonamenti per rischi e oneri	400.060	1.768.755	1.687.648
Oneri diversi gestione	162.036	230.959	1.131.412
B) COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE	15.025.391	16.218.828	18.166.785
C) Valore aggiunto caratteristico (A-B)	112.967.385	106.162.855	104.102.319
D) Proventi e oneri straordinari	221.244	1.326.200	214.723
Valore aggiunto globale creato (C + D)	112.746.141	104.836.656	104.317.042

Tabella 16. Determinazione del valore aggiunto (2016-2018). Il valore aggiunto rappresenta la ricchezza prodotta e distribuita dall'Ateneo e viene determinato come differenza tra l'ammontare di tutti i ricavi riferenti la gestione caratteristica e l'insieme dei costi diretti e indiretti concernenti la stessa. Nel 2018, il valore aggiunto creato dall'Università del Salento risulta pari a 104,3 milioni di euro

Il processo di calcolo riclassifica i dati del conto economico in modo da evidenziare la produzione e la successiva distribuzione del valore aggiunto. Il valore aggiunto calcolato per l'Università del Salento viene rappresentato in due prospetti bilanciati:

- il prospetto di determinazione della ricchezza prodotta, individuato dalla

contrapposizione dei ricavi e dei costi della gestione caratteristica e delle componenti straordinarie;

- il prospetto di riparto del valore aggiunto, ricomposto quale sommatoria delle remunerazioni percepite dagli interlocutori interni ed esterni.

Per ciò che concerne la distribuzione del valore aggiunto tra i diversi portatori di interesse, si evidenzia la prevalenza della remunerazione delle risorse umane e, nell'ambito di queste, del personale dedicato alla ricerca e alla didattica (**Tabella 17**).

	2016	2017	2018
A) REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	77.527.480	75.121.343	74.941.953
Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	56.035.884	54.446.005	53.084.760
Costi del personale Dirigente e Tecnico Amministrativo	21.485.583	20.670.858	21.849.599
B) SOSTEGNO AGLI STUDENTI	6.094.048	5.401.765	6.440.463
Costi per sostegno agli studenti	7.052.978	6.506.913	7.045.146
Rimborso tasse e contributi a studenti	-958.931	-1.105.147	-604.683
C) Trasferimento e contributi correlati all'attività di ricerca	2.127.846	1.535.546	1.173.508
D) Remunerazione della Pubblica Amministrazione	6.842.414	5.407.555	6.239.349
Imposte sul reddito dell'esercizio	5.194.636	4.642.552	4.831.389
Oneri diversi di gestione (imposte indirette e versamenti al bilancio dello Stato)	1.647.779	765.003	1.407.960
E) Remunerazione del Capitale di credito	183.464	166.123	10.317
Proventi e oneri finanziari	183.464	166.123	10.317
F) Remunerazione della struttura	10.993.362	11.430.960	9.456.117
Ammortamenti e svalutazioni	10.993.362	11.430.960	9.456.117
G) Incremento del Patrimonio Netto	8.977.527	5.773.363	6.055.335
Valore aggiunto globale distribuito distribuito (A + B + C +D +E + F+ G)	112.746.141	104.836.656	104.317.042

Tabella 17. Distribuzione del valore aggiunto (2016-2018). La ricchezza prodotta viene distribuita tra gli interlocutori interni ed esterni che interagiscono con l'Ateneo, ovvero il personale, gli studenti, la Pubblica Amministrazione, i creditori

Tra gli interlocutori vi è la Pubblica Amministrazione la cui remunerazione è traducibile come il beneficio che essa trae dall'operato dell'organizzazione universitaria. Nel modello utilizzato l'Ateneo viene equiparato ad un soggetto

portatore di interesse, definendo conseguentemente una specifica remunerazione che coincide con l'ammontare degli accantonamenti e degli ammortamenti, ovvero con l'aspetto più prettamente economico della gestione. La grandezza monetaria destinata all'incremento del patrimonio netto - ovvero del capitale proprio - deve essere considerata come una forma di autofinanziamento della struttura generale, quindi a tutela della ricchezza intrinseca dell'Ateneo.

La **Figura 29** riporta la distribuzione percentuale del valore aggiunto 2018. Tale evidenza fotografa la natura dell'Ateneo dove il capitale umano è un'entità di primaria importanza e dove gli impianti e le strutture tecniche e scientifiche rappresentano fattori che concorrono alla produzione della conoscenza.

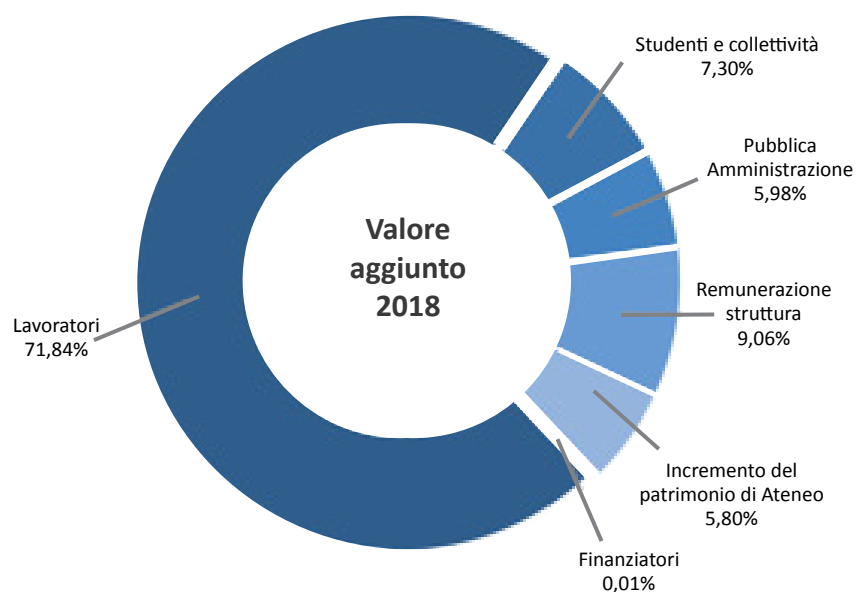


Figura 29. Distribuzione percentuale del valore aggiunto (2018)



Evento "La Valutazione della Qualità della Ricerca scientifica" 2017

A seguire la relazione del Prof. Mauro Biliotti, Delegato al Bilancio.

L'attività svolta in tema di risorse finanziarie degli ultimi tre anni si è indirizzata principalmente su quattro obiettivi generali che, di seguito, si riportano:



Prof. Mauro Biliotti,
Delegato al Bilancio

- Obiettivo "Efficiente utilizzo delle risorse pubbliche - Recupero e nuova destinazione di somme non spese"

Con deliberazione n. 214 del 27/10/2015, il Consiglio di Amministrazione ha avviato un percorso di analisi della spesa e di recupero delle somme non spese per essere, queste economie, destinate a nuovi interventi di particolare interesse per l'Ateneo e per gli studenti. Detta attività ha interessato inizialmente il Recupero dei contributi degli studenti relativamente alle somme non impegnate al 27/10/2015, per poi proseguire con analoghe iniziative su altre voci di spesa. Tutte le economie

sono poi state destinate con delibera del Consiglio di Amministrazione su proposta di una Commissione composta anche di studenti facenti parte degli organi centrali di Ateneo.

- Obiettivo "Trasparenza nell'uso delle risorse - Pubblicazione del Bilancio dell'Università del Salento - anno 2014"

L'art. 29 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ha stabilito che «le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati relativi al bilancio di previsione e a quello consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche, al fine di assicurare la piena accessibilità e comprensibilità». Si è proceduto pertanto alla pubblicazione ex lege del Bilancio di Previsione e del Bilancio di esercizio nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web di Ateneo a decorrere dal 2014. È inoltre stata assicurata, anche se tale adempimento non è obbligatorio, sempre nell'ottica della massima trasparenza nell'uso delle risorse pubbliche, la pubblicazione di tutti i verbali della Commissione Bilancio.

- Obiettivo "Innovazione contabile - Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da *budget* economico e degli investimenti; bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, composto da *budget* economico e *budget* degli investimenti; Bilancio di esercizio; contabilità analitica"

Le attività di programmazione e gestione finanziaria hanno rappresentato una sfida negli ultimi anni in ragione delle molteplici novità legislative intervenute nel tempo.

L'introduzione della contabilità economico-patrimoniale, della contabilità analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato previste dal Decreto Legislativo n. 18 del 27 gennaio 2012, l'adeguamento a decorrere dal 1° gennaio 2018 della codifica SIOPE delle Università al piano dei conti finanziario di cui al D.P.R. n. 132 del 4 ottobre 2013, l'avvio a regime del Siope+ a decorrere dal 1° gennaio 2019, hanno comportato uno sforzo notevole dal punto di vista della riorganizzazione dei flussi informativi tra Centri di Gestione autonoma e Uffici Finanziari, della riprogettazione dei documenti a supporto delle decisioni degli Organi, dell'adeguamento del sistema informativo-contabile. Per quanto concerne la programmazione, l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale ha previsto la redazione di un *budget* economico e degli investimenti autorizzatorio. Ciò ha comportato una preliminare e necessaria analisi delle ipotesi di espansione e/o contenimento della spesa compatibili con i presumibili ricavi di competenza degli esercizi, al fine di salvaguardare la stabilità del bilancio dell'Università del Salento. Per quanto, invece, riguarda le fasi di consuntivazione, il bilancio di esercizio, dal 2016, ha rappresentato la nuova modalità di chiusura finale dei conti, in contabilità economico-patrimoniale, in sostituzione della contabilità finanziaria ed ha sempre evidenziato un risultato di gestione positivo, destinato - dal Consiglio di Amministrazione - al sostenimento di nuovi e maggiori investimenti. Per quanto concerne il modello di Contabilità Analitica per Centri di Costo/Centri di Ricavo adottato in Ateneo esso segue il percorso della responsabilità nell'uso delle risorse, di tipo organizzativo-strutturale, per cui attribuisce dapprima i costi delle risorse ai centri (unità organizzative) che le hanno impiegate, per poi imputare i costi di quei centri ai prodotti realizzati. È un approccio utile soprattutto per seguire il comportamento economico dei vari centri di responsabilità in cui è suddivisa la struttura organizzativa dell'amministrazione. Pertanto, il modello per Centri di Costo consente una misurazione delle *performance* delle unità organizzative, in quanto fa riferimento all'insieme delle attività svolte dalle stesse.

Tanto vale anche, a contrario, per i ricavi.

- Obiettivo "Partecipazione - Contributo dei progetti alle attività istituzionali"

Con deliberazione n. 214 del 27 ottobre 2015, su conforme parere del Senato Accademico (n. 143 del 13/10/2015), il Consiglio di Amministrazione, in sede di stima delle compatibilità finanziarie per l'esercizio finanziario 2016 e per il triennio finanziario 2016-2018 e, al fine di non sospendere un ciclo di Dottorato di Ricerca nel 2016 (XXXII° ciclo), ha avviato un'azione di recupero di risorse sui margini di progetto per finanziare iniziative di interesse generale. Si è pertanto arrivati a prevedere il prelievo del 20% sull'utile di progetto nel seguente modo: ciascun progetto

contribuisce alle spese generali di Ateneo nella misura del 20% dell'utile di progetto misurato come somma delle spese rendicontate per personale di ruolo e per spese generali forfetarie al netto del cofinanziamento.

I relativi Regolamenti sono stati emanati con D.R. n. 412_2017 e D.R. n. 415_2017 poi modificati con D.R. n. 77_2019 e D.R. n. 83_2019.

Tali risorse sono state utilizzate finora per il finanziamento di borse di dottorato di ricerca, di investimenti per la ricerca universitaria e di strutture funzionali alle attività dipartimentali.

APPENDICE

NOTA METODOLOGICA

L'Ateneo nel 2012 ha avviato un percorso ispirato alla logica della rendicontazione sociale nei confronti della comunità accademica ispirandosi ai principi dell'autonomia responsabile della *governance* degli Atenei verso gli *stakeholder*.

In particolare, dopo la pubblicazione del primo bilancio sociale l'Ateneo ha inteso codificare nel Regolamento Generale di Ateneo (RGA) la redazione di tale documento dapprima nell'art. 86 dell'RGA emanato con D.R. n. 761 del 15.06.2012 e successivamente nell'art. 84 del nuovo RGA entrato in vigore a maggio 2018:

1. Il bilancio sociale è il documento di "rendicontazione sociale" a supporto e a integrazione delle attività di programmazione e controllo dell'amministrazione che ha lo scopo di informare, in maniera chiara e intellegibile, i portatori di interesse sull'attività svolta nel periodo di riferimento, sui risultati ottenuti dall'azione di Governo e di Gestione, tenuto conto di quanto previsto nel Piano Strategico, nel piano delle performance della Direzione generale, nel Rendiconto Finanziario di esercizio e dei risultati delle attività di valutazione e controllo.

2. Il bilancio sociale è elaborato periodicamente dall'Ateneo sulla base dei dati

quantitativi e qualitativi raccolti in riferimento ai singoli ambiti di intervento, della loro verifica ed elaborazione e sulla base delle informazioni raccolte con il coinvolgimento degli stessi portatori di interesse.

3. Il bilancio sociale tiene conto anche del bilancio di genere che l'Amministrazione realizza con inserimento nei propri piani programmatici di specifici obiettivi in materia sottoposti a misurazione e valutazione della performance organizzativa".

Nell'agosto 2018 è stato pubblicato il Bilancio sociale, relativo al triennio 2014-2016, con il quale si è data evidenza delle ricadute sul territorio di riferimento dell'attività che l'Ateneo ha generato nel triennio in esame, in virtù del legame di reciprocità e fiducia tra l'Istituzione e i suoi portatori di interesse. In quest'ottica, l'Università del Salento ha operato interagendo con istituzioni, enti e aziende, al fine di svolgere un ruolo di volano dello sviluppo del territorio. In particolare, il documento è stato redatto come un "bilancio di mandato" del primo triennio dell'amministrazione guidata dal Rettore Zara e, pertanto, il punto di partenza del lavoro è stato ripercorre la strategia, gli obiettivi e le azioni esposte nel suo programma elettorale al fine di mettere in evidenza i risultati ottenuti nel corso del triennio 2014-2016.

Il cammino intrapreso dall'Ateneo è proseguito con la costituzione di un gruppo di lavoro nominato dal Rettore e dal Direttore Generale l'11 gennaio 2019 al fine di redigere il Bilancio sociale relativo al periodo 2017-2019.

I lavori sono stati avviati dal Rettore il 25 gennaio 2019 e diverse sono state le riunioni plenarie e quelle operative dei sottogruppi che hanno partecipato alla stesura del documento che in estrema sintesi risente dei Piani strategici dell'Ateneo riferiti agli anni oggetto di analisi (2017-2019).

Le fasi operative della stesura del documento sono di seguito sintetizzate e declinate:

- programmazione: esame della strategia e della politica dell'Ateneo nel triennio, attraverso l'analisi degli ambiti di intervento dell'Ateneo e quindi della mission, della visione e degli obiettivi strategici del triennio e più in generale del sessennio.
- raccolta dati: raccolta e analisi delle informazioni quantitative e qualitative relative ai singoli ambiti d'intervento. Questa fase è stata condotta grazie alla collaborazione dei referenti degli uffici amministrativi di Ateneo, che hanno supportato l'indagine rendendo disponibili dati e informazioni funzionali alla stesura del documento;
- redazione del Bilancio sociale e comunicazione all'esterno: elaborazione del documento finale da diffondere e condividere con i portatori di interesse mediante

SEZIONE 2 IL BILANCIO SOCIALE DELL'UNIVERSITÀ DEL SALENTO

gli strumenti di comunicazione;

- coinvolgimento dei portatori di interesse: fase trasversale all'intero processo di rendicontazione sociale, realizzata attraverso: la giornata della trasparenza; le consultazioni con i portatori di interesse esterni all'Ateneo anche in definizione dei nuovi Corsi di Studio; gli incontri presso gli Istituti di Istruzione Secondaria.

Il Gruppo di lavoro - costituito con Nota Prot. n. 2819 dell'11.01.2019 - è così composto:

Vincenzo Zara - Rettore e Coordinatore del Gruppo di Lavoro

Giuseppe Maruccio - Delegato del Rettore alla Ricerca

Attilio Pisanò - Delegato del Rettore alla Didattica

Mariaenrica Frigione - Prorettrice con Delega all'Internalizzazione

Claudia Sunna - Delegata del Rettore alla Valutazione

Andrea Ventura - Delegato del Rettore al Sistema informativo-statistico per la programmazione di Ateneo

Alessandra Ferramosca - Ricercatrice

Elisabetta Caricato - Ufficio Regolamenti e Rapporti istituzionali

Monica Croce - Ufficio Programmazione e Bilancio

Stefania Presicce - Ufficio Informativo Statistico

Maria Consiglia Sgarlata - Segreteria particolare del Rettore

Chiara Pellegrino - Ufficio Comunicazione e URP (progetto grafico e impaginazione)

Alla stesura della versione finale di questo Bilancio sociale ha collaborato **Alessandra Bianco** - Comunicazione ed informazione pubblica istituzionale del Magnifico Rettore.

Il documento è stato redatto anche grazie alla collaborazione e ai contributi di tutti i colleghi degli uffici dell'Amministrazione Centrale che hanno fornito i dati indispensabili per la redazione del Bilancio sociale.



Gruppo di lavoro del Bilancio sociale



UNIVERSITÀ
DEL SALENTO

ISTITUZIONI
SCOLASTICHE